



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

**RELAZIONE PROGRAMMATICA ANNUALE**

## INDICE

Premessa .....	3
Attività prevalenti dell’Istituto derivanti da obblighi legislativi.....	4
CRA 01 – Direzione Generale .....	24
CRA 02 – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine .....	31
CRA 03 – Dipartimento Stato dell’ Ambiente e Metrologia ambientale.....	38
CRA 04 – Dipartimento per le attività Bibliotecarie .....	43
CRA 05 – Dipartimento servizi generali e gestione del personale .....	45
CRA 06 – Dipartimento Difesa della Natura .....	48
CRA 07 – Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale .....	51
CRA 08 – Dipartimento Difesa del Suolo .....	55
CRA 09 – Servizio interdipartimentale per l’amministrazione e la pianificazione .....	58
CRA 10 – Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali.....	60
CRA 11 – Servizio interdipartimentale per le emergenze ambientali .....	61
CRA 12 – Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici .....	63
CRA 14 – Servizio interdipartimentale per l’indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive.....	64
CRA 15 – Ex-ICRAM.....	66
CRA 16 – Ex-INFS .....	80
Situazione finanziaria 2014.....	89

## **Premessa**

La presente relazione è coerente con i principi indicati dalla Presidenza e risponde alla reale organizzazione dell'Istituto in 16 Centri di Responsabilità Amministrativa (il CRA 13 “Servizio Interdipartimentale Informativo Ambientale” è attivo solo per la gestione dei residui).

Non sono previste spese istituzionali per le attività ad eccezione delle spese per il personale, ed il funzionamento delle sedi dell'Istituto assegnate al CRA 05 – Dipartimento servizi generali e gestione del personale, delle spese relative all'IRAP del personale assegnate al CRA 09 – Servizio interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione, delle spese derivanti da contratti stipulati a seguito di aggiudicazioni di gare assegnate ai CRA 01 – Direzione Generale, CRA 02 – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine, CRA 04 -Dipartimento per le attività Bibliotecarie, CRA 07 – Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale, CRA 08 – Dipartimento Difesa del Suolo, CRA 15 - Ex-ICRAM e CRA 16 – Ex-INFS e delle spese relative ad attività istituzionali che si finanziano con le entrate della stessa attività (Tabella 4), per tutte è inserita una specifica nota nella descrizione delle risorse finanziarie della relazione di ogni CRA.

Anche per l'esercizio 2014 la relazione sulle attività rende chiaramente conto di una difficile situazione finanziaria che, in assenza di idonei provvedimenti, è destinata a rendere impossibile lo svolgimento di molte attività istituzionali dell'Ente.

Il contributo ordinario dello Stato si è ridotto negli anni sino a non coprire neppure le sole spese di funzionamento (Tabella 1). Nel medesimo periodo temporale, per contro, sono aumentate le competenze attribuite all'ISPRA, ma non sono stati rinnovati finanziamenti specifici su attività istituzionali, quali il sistema informativo ambientale e la difesa del suolo.

Con l'attuale gestione sono stati conseguiti significativi risparmi di gestione senza aver ridotto la propria presenza sul fronte istituzionale.

L'ammontare del contributo per il 2014 è però tale da rendere impossibile qualsivoglia soluzione in economia. Il divario tra contributo dello Stato e spese di funzionamento non può essere colmato dall'impiego degli avanzi di amministrazione come indicato nella nota del MEF prot. 6107 del 8/2/2012.

La presente relazione riporta unicamente la programmazione delle attività finanziate con fondi esterni, mentre il contributo ordinario e le altre entrate istituzionali sono interamente destinate alla copertura delle spese di funzionamento e inderogabili. Ne consegue che la chiusura del bilancio e l'equilibrio tra entrate e uscite può essere raggiunto unicamente attraverso la drastica riduzione di alcune esigenze prioritarie connesse alle manutenzioni correttive, alle spese di gestione (utenze, materiali di consumo, assicurazioni) o alla formazione.

Ciò comporterà inevitabili conseguenze negative sulla manutenzione e gestione dei mezzi strumentali dell'ISPRA d'ingente valore (laboratori, reti di monitoraggio, attrezzature informatiche), con conseguenti forti danni potenziali al patrimonio dell'Istituto.

Relativamente alle spese di personale sono state espunte dalle voci di bilancio finanziate con risorse istituzionali, quelle concernenti il pagamento dell'IRAP e della previdenza relative a personale finanziato da fondi esterni, prevedendo che le predette voci di spesa ricadano interamente sui progetti che già finanziano le retribuzioni del predetto personale.

Sulla base di quanto esposto, in occasione di auspicabili nuove assegnazioni economiche all'Istituto, le richiamate voci di spesa dovranno avere prioritaria assegnazione ai fini della corretta funzionalità dell'Istituto medesimo.

## Attività prevalenti dell'Istituto derivanti da obblighi legislativi

Il presente documento riporta, in forma sintetica, le attività prevalenti assicurate da ISPRA, derivanti da compiti che la normativa vigente assegna all'Istituto.

Nel campo riferimenti legislativi sono evidenziati gli estremi del testo di norma che istituisce l'obbligo.

Le attività sono articolate per aree prioritarie d'intervento.

<b>1. Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti abiotiche</b>	
ISPRA assicura le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e l'acquisizione dei dati sullo stato del suolo, del sottosuolo, dei complessi geologici e idrogeologici, delle acque interne, superficiali e sotterranee, di transizione, lagunari, costiere e marine, del clima e dell'atmosfera, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
Realizzazione della cartografia geologica ufficiale dell'Italia. Progetto CARG (Cartografia Geologica).	<b>L. 68/1960, art. 1</b> Sono organi cartografici dello Stato; ... <b>il Servizio geologico.</b>
Sopralluoghi in situ, redazione di relazioni tecniche e aggiornamento del repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo per gli interventi finanziati ai sensi del D.L. 180/98	<b>D.L. 180/98 (Sarno), art.1,c.2</b> , convertito in L. 267/98
Archivio delle indagini di sottosuolo eseguite tramite perforazioni	<b>L. 464/84, art. 1; art. 2</b>
Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia);	<b>Delibera del Comitato dei Ministri per i Servizi Tecnici</b> e gli interventi nel settore della difesa del suolo (17/01/1997) per la Realizzazione della Carta inventario dei fenomeni franosi in Italia
Gestione delle reti nazionali Ondametrica e Mareografica e della rete meteo-mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico	Attività derivanti da <b>Legge Istitutiva del Servizio Mareografico 1460/1942</b> art.28 comma m, dalla Legge Difesa del suolo <b>183/1989</b> che attribuiva ai <b>Servizi Tecnici Nazionali</b> l'attività conoscitiva (art. 2 e 9 comma 2 comma 4 e 5), dalla legge 225/1992
Standardizzazione dell'intera catena operativa del monitoraggio idrologico (rilievo, analisi, elaborazione, archiviazione, pubblicazione, diffusione dei dati idrologici)	<b>DPCM 24.07.2002</b> , Trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei servizi tecnici nazionali — Servizio idrografico e mareografico. Articolo 9
Caratterizzazione idrologica nazionale attraverso la rete nazionale integrata di rilevamento e sorveglianza	<b>Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004...</b> (omissis).. Sono Centri di Competenza nazionale:- l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici;
Elaborazione pareri specialistici, fornitura dati e consulenze in materia di idrologia, idraulica, rischio idraulico, qualità e tutela acque interne	<b>DPR 85/91 - art. 22 Compiti del Servizio idrografico e mareografico nazionale</b> Il Servizio idrografico e mareografico nazionale, .....provvede al rilevamento, validazione, archiviazione e pubblicazione delle grandezze climatiche, idrologiche e idrografiche interessanti il reticolo idrografico superficiale e sotterraneo, le lagune, il clima marittimo, i livelli marini ed i
Supporto agli enti regionali in materia di idrologia e tutela acque interne	

<p>Partecipazione/Coordinamento tavoli istituzionali, progetti nazionali, gruppi interagenziali in materia di idrologia, monitoraggio dei corpi idrici e modellistica idrologico-idraulica.</p> <p>Sviluppo di procedure per l'individuazione e delimitazione dei bacini idrografici italiani</p> <p>Analisi idro-meteorologica di eventi intensi, attraverso l'utilizzo di dati osservativi anche in tempo reale, modellistica meteorologica e dati da satellite, con stesura di relazioni di sintesi. Implementazione di banca dati sugli impatti socio-economici di tali eventi.</p>	<p>litorali. [...] esamina ed esprime parere sulle domande di grandi derivazioni e sui progetti di opere civili idrauliche e di bonifica di competenza statale [...] collabora con le regioni, gli enti competenti e le amministrazioni locali, alla tutela delle acque dall'inquinamento mediante l'accertamento della misura della quantità e della qualità dei corpi idrici.</p> <p><b>DPCM 24 luglio 2002, art.9</b> .... le Regioni debbono assicurare la trasmissione <b>al servizio idrografico e mareografico del Dipartimento per i servizi tecnici nazionali</b> ed al Dipartimento della protezione civile dei dati rilevati sia dalle stazioni di rilevamento locale che in telemisura...”</p> <p><b>Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004</b> I Centri Funzionali decentrati trasferiscono al Centro di Competenza nazionale, <b>sito presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b>, i dati meteo-idro-pluviometrici della rete nazionale integrata di cui all'art. 9, comma 1 lettera b), del D.P.C.M. 24 luglio 2002.</p>
<p>Analisi ed elaborazione delle informazioni riguardanti la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni</p>	<p><b>D.Lgs 23 febbraio 2010 Art. 13, comma 4:</b> “Le autorità di cui al comma 1 trasmettono le informazioni di cui allo stesso comma 1 <b>all’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)</b>, entro le scadenze indicate ai commi 1 e 3 per ciascun insieme di informazioni, e secondo modalità e specifiche dati individuate dallo stesso ISPRA...”</p>
<p>Acque idonee alla vita dei pesci e dei molluschi: -Raccolta ed elaborazione dei dati analitici e cartografici - Controllo cartografico e analitico tra le aree designate e monitorate - Produzione di report di conformità per le relazione triennale</p>	<p><b>D.Lgs 152/2006; D.M. 198/2002 schede 4, 4.1 e 4.2 Parte C –schede 5, 5.1 Parte D –</b></p> <p><b>Direttiva 2006/44/EC, Art. 15</b> <b>Direttiva 2006/113/EC, Art. 14</b></p>
<p>Sviluppo di modellistica previsionale di eventi meteo-marini applicata alla realtà nord adriatica attraverso l’integrazione di dati in tempo reale (RTLTV e RMN) e dati previsionali del ECMRWF (European Centre of Medium Range Weather Forecast di Reading – UK);</p>	<p><b>Legge difesa del suolo 183/1989</b> che attribuisce ai <b>Servizi Tecnici Nazionali l’attività conoscitiva, in particolare art. 2 e art. 9</b></p>
<p>Valutazione della conformità dei progetti di zonizzazione prodotti da regioni e province autonome. Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA</p>	<p><b>D. Lgs. N. 155/2010, art. 3, comma 3.</b> Ciascun progetto di zonizzazione, corredato dalla classificazione di cui all’articolo 4, commi 1 e 2, e di cui all’articolo 8, commi 2 e 5, è trasmesso dalle regioni o province autonome <b>al Ministero dell’ambiente e all’ISPRA.</b> Il <b>Ministero dell’ambiente, avvalendosi dell’ISPRA</b> valuta, entro i successivi quarantacinque giorni, ..... la conformità del progetto ...</p>
<p>Valutazione della conformità dei progetti di adeguamento delle reti di misura prodotti da regioni e province autonome. Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA</p>	<p><b>D. Lgs. N. 155/2010, art. 5, comma 6.</b> Le regioni e le province autonome <b>trasmettono al Ministero dell’ambiente, all’ISPRA</b> e all’ENEA, ... un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura alle relative disposizioni....<b>Il Ministero dell’ambiente, avvalendosi</b></p>

	<b>dell'ISPRA</b> e dell'ENEA, valuta, <b>entro i successivi sessanta giorni</b> , ..... la conformità del progetto alle disposizioni del presente decreto ed agli indirizzi espressi dallo stesso Coordinamento.
<p>Verifica, aggregazione e comunicazione (al MATTM) di informazioni e dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art.19 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. N. 155/2010. Attività con scadenza annuale.</p> <p>Attività istruttorie relative ai Piani di risanamento della qualità dell'aria: adempimenti istituzionali, banca dati delle informazioni trasmesse, analisi dell'efficacia dei provvedimenti di risanamento. Attività senza scadenze predefinite</p>	<p><b>D. Lgs. N. 155/2010, art. 9, comma 10</b></p> <p>... Il Ministero dell'ambiente coordina, in particolare, l'adeguamento, da parte delle regioni e delle province autonome, dei vigenti piani di qualità dell'aria al fine di introdurre gli elementi richiesti dall'articolo 22 della direttiva 2008/50/CE per la concessione delle deroghe e di dimostrare che, presso tali zone e agglomerati, i valori limite oggetto di deroga saranno rispettati entro i nuovi termini. (...) Per lo svolgimento delle attività istruttorie previste dal presente articolo <b>il Ministero dell'ambiente si avvale dell'ISPRA</b> e dell'ENEA.</p>

<b>2. Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti biotiche</b>	
<p>ISPRA svolge attività di ricerca e sperimentazione applicata, di monitoraggio, di valutazione, di controllo, di consulenza strategica, tecnica e supporto istituzionale tecnico-scientifico alle decisioni politiche sullo stato degli ambienti naturali, della biodiversità, degli habitat, di aree protette e di zone speciali di conservazione.</p>	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
<p>Realizzazione della Carta della Natura, che individua lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale. Attività di cartografia degli habitat su tutto il territorio nazionale compresi quelli di interesse comunitario elencati nelle Direttive Habitat e Uccelli, realizzazione di un sistema informativo geografico dedicato alle successive fasi di valutazione degli habitat.</p>	<p><b>L. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette" art. 3 comma 3 : "La Carta della natura è predisposta dai servizi tecnici nazionali (poi confluiti in APAT e oggi ISPRA)"</b></p>
<p>Coordinamento attività di inanellamento di Avifauna a scopo scientifico (Centro nazionale di Inanellamento CNI ISPRA)</p>	<p><b>Legge n. 157/92, art. 1, comma 5; art. 4, comma 2:</b>organizzazione e coordinamento nazionale attività di inanellamento in ambito EURING; <b>art. 7, comma 3.</b></p>
<p>Monitoraggio eco-tossicologico sugli uccelli. Attività di ideazione, stesura e progettazione di interventi e programmi di conservazione degli uccelli e dei loro habitat.</p> <p>Attività di ricerca finalizzata all'utilizzo degli uccelli quali indicatori di qualità ambientale per tramite della valutazione della risposta degli uccelli agli stress ambientali</p> <p>Espressione dei pareri tecnico-scientifici relativi alla conservazione e alla gestione degli uccelli selvatici in Italia, nonché all'applicazione di Direttive Comunitarie ed internazionali (in particolare Direttiva Uccelli 2009/147/CE, Convenzione di Bonn sulle</p>	<p><b>Legge n. 157/92</b> e successive modifiche e integrazioni.</p> <p><b>Art. 1, comma 5</b> – individuazione delle rotte di migrazione dell'avifauna;</p> <p><b>Art. 1, comma 7</b> - valutazione tecnica dello stato di attuazione della norma nazionale e delle leggi di recepimento regionali;</p> <p><b>Art. 4, comma 1</b> – valutazione tecnica dei programmi di cattura di avifauna per fini scientifici..;</p> <p><b>Art.7,c.3 L'Istituto nazionale per la fauna selvatica</b> ha il compito di censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, di studiarne lo stato, l'evoluzione ed i</p>

<p>specie Migratrici, Accordo AEWA, Accordo Raptors)</p> <p>Censimento uccelli acquatici, progetto IWC Monitoraggio uccelli marini e avifauna coloniale Banche dati Progetto AbOvo e Uccelli alloctoni Attività di consulenza nell'area Genetica della conservazione</p> <p>Fauna selvatica e agricoltura: linee guida, manuali, pareri e progetti ricostitutivi o migliorativi degli habitat per la fauna selvatica, monitoraggio degli habitat agrari e impatti dell'agricoltura sulle specie selvatiche.</p> <p>Valutazione dei calendari faunistico-venatori regionali.</p>	<p>rapporti con le altre componenti ambientali, di elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale, di effettuare e di coordinare l'attività di inanellamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano, ..... di esprimere i pareri tecnico-scientifici richiesti dallo Stato, dalle regioni e dalle province autonome</p> <p><b>Art. 10, comma 11</b> – definizione dei criteri orientativi per la pianificazione faunistico-venatoria;</p> <p><b>Art. 18, comma 4</b> – valutazione dei calendari faunistico-venatori regionali;</p>
<p>Attività Aree Protette e Pianificazione Territoriale. Supporto tecnico-scientifico ai gestori delle aree protette e agli Enti parco. Sviluppo attività finalizzate alla pianificazione territoriale con particolare riguardo alla definizione di reti ecologiche, alla creazione di corridoi ecologici ed all'approfondimento di metodologie di ingegneria naturalistica e ripristino ambientale.</p>	<p><b>Legge 394/1991 Legge Quadro sulle Aree Protette</b> <b>Art. 4 - Programma triennale per le aree naturali protette, c.6.</b></p> <p><b>Art. 34, c.3 - Istituzione di parchi e aree di reperimento:</b> Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente provvede alla delimitazione provvisoria dei parchi nazionali di cui ai commi 1 e 2 sulla <b>base degli elementi conoscitivi e tecnico-scientifici disponibili, in particolare, presso i servizi tecnici nazionali</b> e le amministrazioni dello Stato ...</p>
<p>Coordinamento Comitato per le Specie Aliene in Acquacoltura Procedure per la valutazione delle introduzioni di specie esotiche Procedure per l'analisi di rischio Supporto tecnico alle Amministrazioni (MiPAF e MATTM) Gestione e implementazione del Registro on line</p>	<p>Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAF) ha istituito con <b>D.M. 339/2008</b> il Comitato per le Specie Aliene Acquacoltura. Il DM prevede <b>all'Art. 1</b> la partecipazione dell'ISPRA. Inoltre Il MiPAF ha affidato ad ISPRA il coordinamento delle attività del Comitato con il Supporto di una Segreteria Tecnica ( Reg. (CE) 708/2007). - ISPRA ha, inoltre, creato e gestisce il registro delle specie aliene in acquacoltura ai sensi dell'art. 23 Reg. 708/2007 pubblicato on-line.</p>

<b>3. Processi produttivi e territoriali</b>	
<p>ISPRA assicura le attività di rilievo nazionale per l'acquisizione dei dati sui principali determinanti ambientali e sui processi territoriali, con l'obiettivo di valutarne i principali termini di sorgenti verso l'ambiente e di efficienza, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.</p>	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
<p>Predisposizione annuale dell'inventario delle emissioni in atmosfera</p>	<p><b>D. Lgs. N. 300/1999; D. Lgs. N. 171/04 ;</b> <b>D. Lgs. N. 51/2008 art. 14-bis, Comma 2.</b> L'APAT è responsabile della realizzazione, della gestione e dell'archiviazione dei dati dell'Inventario Nazionale dei gas serra della raccolta dei dati di base e della realizzazione di un programma di controllo e di garanzia della qualità. <b>Comma 4.</b> L'APAT predisporre, aggiorna annualmente e</p>

	<p>trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un progetto per l'organizzazione del Sistema nazionale per la realizzazione dell'Inventario nazionale dei gas-serra, conformemente a quanto stabilito dalla decisione 19/CMP.1 della Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici</p>
<p>Disaggregazione a livello provinciale dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera.</p>	<p><b>D.Lgs. N. 155/2010, art. 22, comma 3</b> . L'ISPRA provvede, ogni cinque anni, e per la prima volta entro il 2012 con riferimento all'anno 2010, a scalare su base provinciale l'inventario nazionale disciplinato all'articolo 4 del decreto legislativo n. 171 del 2004, al fine di consentire l'armonizzazione con gli inventari delle regioni e delle province autonome.</p>
<p>Gestione e aggiornamento annuale del registro delle emissioni inquinanti E-PRTR.</p>	<p><b>D.M. 23/11/2001</b> Regolamento CE n. 166/2006 (in via di recepimento) <b>D. Lgs .N. 59/05 art. 12, Comma 1</b>. I gestori degli impianti di cui all'allegato I trasmettono all'autorità competente e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'<b>Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b>, entro il 30 aprile di ogni anno i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'anno precedente, secondo quanto già stabilito ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372. <b>Comma 3. L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b> elabora i dati di cui al comma 1 e li trasmette all'autorità competente e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio anche per l'invio alla Commissione europea.</p>
<p>Aggiornamento annuale dell'inventario dei grandi impianti di combustione</p>	<p><b>Direttiva 2001/80/CE D. Lgs. N. 152/06 art. 274, Comma 5</b>. L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (<b>APAT</b>), sulla base delle informazioni di cui al comma 4, elabora una relazione in cui sono riportate le emissioni di biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri di tutti i grandi impianti di combustione di cui alla parte quinta del presente decreto</p>
<p>Amministrazione del Registro Nazionale dei Crediti di Emissione di Gas Serra (Emission Trading System).</p>	<p><b>D. Lgs. 216/2006 D. Lgs. 216/2006 art. 14, commi 1 e 2</b>, così come modificati dal <b>D. Lgs. 51/2008</b> Regolamento (CE) n. 2216/2004 (scadenze periodiche) ""È istituito e gestito senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente ed i servizi tecnici, di seguito <b>APAT</b>, il Registro nazionale delle emissioni e delle quote di emissioni (...)</p>
<p>Elaborazione dello scenario energetico e dei livelli delle attività produttive e relativa disaggregazione su base regionale</p>	<p><b>D. Lgs. N. 155/2010, art. 22, comma 4:</b>” L'ISPRA elabora lo scenario energetico e dei livelli delle attività produttive nazionale e provvede a scalarlo su base regionale e, sulla base di tale scenario, l'ENEA elabora, secondo la metodologia a tali fini sviluppata a livello comunitario, lo scenario emissivo nazionale..”</p>
<p>Aggiornamento degli scenari di emissione dei gas-serra e valutazione delle politiche e misure</p>	<p><b>Decisione N. 280/2004/CE, D. Lgs. N. 351/99, D. Lgs. N. 171/04, art. 4, commi 1 e 2</b> c.1. L'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «<b>APAT</b>», e l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, elaborano,...gli inventari provvisori e definitivi delle emissioni di cui all'articolo 1, comma 1, e, sulla base dei predetti inventari, le proiezioni delle stesse emissioni.</p>

	<p>c.2. L'APAT trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: a) ..... b) entro il 30 ottobre di ogni anno, a partire dal 2005, un inventario definitivo delle emissioni relativo al primo anno del biennio precedente l'anno in corso ed un inventario provvisorio delle emissioni relativo al secondo anno dello stesso biennio; c) entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dal 2004, le proiezioni delle emissioni per il 2010 e per gli anni successivi, sulla base degli inventari di cui alle lettere a) e b).</p>
<p>Gestione della Sezione Nazionale del Catasto dei Rifiuti</p>	<p><b>D.Lgs n. 152/06: art.189 comma 1:</b> “Il Catasto dei rifiuti, istituito dall'articolo 3 del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, .. è articolato in una Sezione nazionale, che ha sede in Roma presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) e in Sezioni regionali o delle province autonome di Trento e di Bolzano.....</p> <p><b>art.189 comma 2</b> “Il Catasto assicura un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato, anche ai fini della pianificazione delle attività di gestione dei rifiuti, dei dati raccolti ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70, ...</p> <p><b>DM 17 dicembre 2009: art. 10 comma 1</b> “ L’Istituto Superiore per la protezione e la ricerca Ambientale (ISPRA) organizza il Catasto dei rifiuti di cui all’art. 189 [...] attraverso la costituzione del Catasto Telematico interconnesso su rete nazionale [...]” <b>art. 8 comma 2</b> “ La tipologia dei dati, i tempi e gli standard per la trasmissione degli stessi sono definiti [...] dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, sentita l’ISPRA” <b>art.9 comma 2</b> “Il Catasto dei rifiuti assicura le informazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo alle Agenzie regionali per la protezione dell’Ambiente (ARPA) [...]”</p> <p><b>DM 15 febbraio 2010; DM 9 luglio 2010</b></p>
<p>Monitoraggio dell’attuazione della normativa relativa a specifici flussi di rifiuti (veicoli fuori uso, imballaggi)</p>	<p><b>D.Lgs. n. 209/1999 , art.3, comma 4. D.Lgs. n. 209/2003: art 11 comma 4; Art. 6 comma 7:</b> “Le province trasmettono annualmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, all'APAT ...i risultati delle ispezioni effettuate ai sensi del presente articolo.</p> <p><b>D.Lgs. n. 36/2003; D.Lgs. n. 133/2005: art. 15 comma 5:</b> “Copia delle autorizzazioni rilasciate, nonché della relazione di cui al comma 3 sono trasmesse, a meri fini statistici, dall’autorità competente all’Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici (APAT)”</p> <p><b>D.Lgs. n. 152/2006: art. 220 comma 1:</b> “Per garantire il controllo del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero, il Consorzio nazionale degli imballaggi .... comunica annualmente alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, utilizzando il modello unico di dichiarazione di cui all'articolo 1 della legge 25 gennaio 1994, n. 70[...]"</p> <p><b>Regolamento (CE), n. 2150/2002 e successive modificazioni, relativo alle statistiche sui rifiuti</b> (Articolo 1, paragrafo 2, articolo 3, allegati I e II);</p> <p><b>Regolamento (CE) n. 1445/2005</b> relativo alla definizione dei criteri di valutazione della qualità ed i contenuti delle relazioni sulla qualità delle statistiche sui rifiuti ai fini del Regolamento (CE) n. 2150/2002</p>

<p>Monitoraggio dei rifiuti urbani nell'ambito del quadro strategico nazionale 2007-2013</p>	<p><b>Delibera CIPE 82/2007:</b> allegato 1 Allegato 1 – Punto III “Indicatore S.07 Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante all'anno. Indicatore S.08 Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti. Indicatore S.09 Quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D.Lgs. n. 217/2006. [...].</p>
<p>Rapporto Rifiuti Urbani e rifiuti speciali</p>	<p><b>D.Lgs n. 152/2006 (art.189):</b> art 189 comma 6 “[...]L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) elabora i dati, evidenziando le tipologie e le quantità dei rifiuti prodotti, raccolti, trasportati, recuperati e smaltiti, nonché gli impianti di smaltimento e di recupero in esercizio e ne assicura la pubblicità.”  <b>DM 17 dicembre 2010; art. 10 comma 2 :</b> “L’ISPRA elabora i dati forniti dal sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai fini della predisposizione del rapporto annuale[...]”  <b>Delibera CIPE 57/2002; Delibera CIPE 82/2007</b></p>
<p>Attività in materia di apparecchiature elettriche ed elettroniche e pile ed accumulatori</p>	<p><b>D.Lgs. n. 151/2005 Art 8, comma 8:</b> “Le province competenti trasmettono, con cadenza annuale, i risultati delle ispezioni di cui ai commi 4 e 5 all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «APAT”, che li elabora e li trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per la successiva comunicazione alla Commissione europea”  <b>Art. 9, comma 5:</b> “L'APAT assicura il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi ...  <b>D.Lgs. n. 188/2008: art 8, comma 3:</b> “Le percentuali di raccolta di pile e accumulatori portatili sono calcolati annualmente dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale “[...]L'ISPRA effettua ispezioni a campione sui produttori al fine di verificare il corretto assolvimento dei compiti di cui all'articolo 14, comma 2.”  <b>D.M. 25 settembre 2007, n. 185 Art. 2:</b> “Il Registro è predisposto, gestito e aggiornato dal Comitato di vigilanza e controllo di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, di seguito Comitato di vigilanza e di controllo, che si avvale dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito APAT”</p>
<p>Sorveglianza di mercato delle macchine rumorose</p>	<p><b>Direttiva 2000/14/CE D.Lgs 4 settembre 2002, n.262, art.4</b> “Controllo sul mercato” 1. L'attività di controllo sulle macchine e sulle attrezzature di cui all'allegato I connessa all'applicazione del presente decreto è svolta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio che, a tale fine, si avvale dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA).....  <b>D.M Min.Ambiente 4 ottobre 2011</b> – “Definizione dei criteri per gli accertamenti di carattere tecnico nell'ambito del controllo sul mercato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262 relativi all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto” (Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2012),</p>

	art.2, c.3: “Il controllo sul mercato è svolto dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare che a tal fine si avvale <b>dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)</b> ”
Inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite in acqua	"Predisposizione inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite ai sensi della <b>Direttiva 2008/105 Art. 5, comma 1 come disposto dal D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219,:</b> “ Il <b>D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219</b> , di recepimento della Direttiva 2008/105 ART. 1 recante modifiche all’ART. 78-ter del D.Lgs 152/2006 comma 1:” Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuna per la parte di territorio di competenza ricadente in ciascun distretto idrografico, mettono a disposizione attraverso il sistema <b>SINTAI</b> le informazioni di cui all’Allegato 1... <b>comma 2.</b> L’ Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, di seguito <b>ISPRA</b> , rende disponibili attraverso il sistema <b>SINTAI</b> i formati standard e i servizi per la messa a disposizione delle informazioni da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano; <b>comma 3.</b> L’ <b>ISPRA</b> elabora l’inventario, su scala di distretto, dei rilasci derivanti da fonte diffusa, degli scarichi e delle perdite... <b>comma 6:</b> “L’ <b>ISPRA</b> , previa verifica e validazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, mette a disposizione, tramite il sistema SINTAI, di ciascuna Autorità di Distretto gli inventari aggiornati su scala distrettuale .....
Censimento ed Anagrafe dei Siti Contaminati da bonificare	<b>D.Lgs. 152/06, art. 251.</b> ”Censimento ed anagrafe dei siti da bonificare.” 1. Le regioni, sulla base dei criteri definiti dall’ Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici ( <b>APAT</b> ), “.....”. 3. “....” l’ Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici ( <b>APAT</b> ) definisce, in collaborazione con le regioni e le agenzie regionali per la protezione dell’ambiente, i contenuti e la struttura dei dati essenziali dell’anagrafe, “....”
Formulazione pareri (operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale)	<b>Art. 2 D.M. 7 novembre 2008</b> “Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell’art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296. Art. 2 comma 3.
Attività di caratterizzazione e valutazione dei dati ambientali (operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale)	<b>Art. 2 D.M. 7 novembre 2008</b> “ <b>Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell’art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296; • Legge 9 dicembre 1998, n. 426; D.M. 18 settembre 2001, n. 468; • D.M. 10 gennaio 2000; • D.M. 7 aprile 2006 n. 152; • art. 5 del D.M. 28 novembre 2006, n. 308 . Allegato 1 del D.M. 7 novembre 2008</b> “ <b>Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell’art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296;</b> <b>Decreto 18 settembre 2001, n. 468</b> "Considerato che per la caratterizzazione delle aree marine perimetrata sarà necessario avvalersi dell’ <b>ICRAM</b> sulla base di apposita convenzione del Ministero dell’ambiente,...; <b>art. 5 del D.M. 28 novembre 2006, n. 308</b> "Per la caratterizzazione delle aree marine relative ai siti indicati

	nell'allegato 1 al presente decreto, la convenzione stipulata tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare ( <b>ICRAM</b> ) ai sensi dell'articolo 10 del decreto 18 settembre 2001, n. 468, e' estesa ai predetti siti e finanziata con le risorse di cui al citato allegato 1. 2..
--	---

<b>4. Gestione e diffusione delle informazioni ambientali</b>	
ISPRA assicura la raccolta, la gestione e la diffusione (al pubblico e per obblighi di reporting) delle informazioni ambientali di rilievo nazionale, curando l'armonizzazione, l'integrazione e la diffusione dei dati anche nell'ambito del Sistema Agenziale, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
Gestione e diffusione dei dati ambientali e territoriali	<b>L.61/94</b> art.1 "L'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente ( <b>ANPA</b> ) [...] svolge: a) le attività tecnico-scientifiche di cui all'articolo 01, comma 1, di interesse nazionale, (Attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente). [...] le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente consistono: [...] b) nella raccolta sistematica, anche informatizzata, e nella integrale pubblicazione di tutti i dati sulla situazione ambientale, anche attraverso la realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale in raccordo con i Servizi tecnici nazionali; c) nella elaborazione di dati e di informazioni di interesse ambientale, nella diffusione dei dati sullo stato dell'ambiente, nella elaborazione, verifica e promozione di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale; [...] e) nella cooperazione con l'Agenzia europea dell'ambiente e con l'Istituto statistico delle Comunità europee ( <b>EUROSTAT</b> ), nonché' con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale"
Implementazione di INSPIRE e dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e ambientale	<b>D.lgs. 32/2010 (art. 3)</b> Per l'assolvimento di tali funzioni il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, di seguito <b>ISPRA</b> , quale struttura di coordinamento anche ai fini dell'adempimento dei compiti di cui all'articolo 12 e del raccordo con la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale. <b>D.lgs. 32/2010 (art. 7)</b> .... l' <b>ISPRA</b> , ferma restando la proprietà e la responsabilità del dato da parte delle altre autorità pubbliche, cura la progressiva integrazione dei set di dati territoriali nell'ambito del Sistema informativo nazionale ambientale ( <b>S.I.N.A.</b> ) per il tramite della rete <b>SINAnet</b> . <b>D.lgs. 32/2010 (art. 11)</b> La Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale è organo di raccordo istituzionale tra le pubbliche amministrazioni che producono set di dati territoriali, nonché di indirizzo tecnico all'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'ambito della predisposizione dei

	<p>provvedimenti atti al funzionamento dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale.[...] Sono membri di diritto della Consulta: [...] un rappresentante dell'<b>ISPRA</b></p> <p>[...] I rappresentanti delle regioni, d'intesa con l'<b>ISPRA</b>, curano il raccordo tecnico ed informativo con le Agenzie ambientali, regionali e provinciali.</p> <p><b>D.lgs. 32/2010 (art. 12)</b> Ai fini della raccolta dei dati per il monitoraggio e per la rendicontazione il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale dell'<b>ISPRA</b>, in raccordo con la Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale.</p>
<p>EIONet – European Environmental Information and Observation Network : National Focal Point, coordinamento dei data flows e gestione del Repository nazionale del nodo italiano della rete EIONet</p>	<p><b>DM Min Ambiente 29 ottobre 1998 art. 6 "L'Agenzia nazionale</b> assicura la funzione di Punto focale nazionale dell'Agenzia Europea dell'Ambiente e conseguentemente svolge attività di consulenza per il rappresentante del Ministero dell'ambiente nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Europea, svolge le attività connesse alla gestione della rete dei Centri di riferimento nazionali, anche avvalendosi delle Agenzie regionali, e assicura le funzioni tecnico-operative relative alla gestione del polo nazionale della rete EIONET."</p>
<p>Coordinamento della Rete dei Punti Focali SINAnet – Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale</p>	<p><b>"Legge n. 61/94 Art. 1 comma 1 DM Min Ambiente 29 ottobre 1998 DEC/VIA/3297</b> (trasferimento SINA all'ANPA): ....L'<b>Agenzia nazionale</b> svolge le attività di monitoraggio e coordinamento tecnico dei Progetti interregionali del Programma triennale 1994-96 e, sulla base di obiettivi definiti in accordo con il Ministero, svolge tutte le funzioni relative alle attività dei gruppi di coordinamento tecnico dei progetti.</p>
<p>Attività in ottemperanza agli adempimenti derivanti dalla adesione dell'ISPRA al Sistema Statistico nazionale (SISTAN), di cui al Decreto Legislativo 322/1989 e s.m.i.</p>	<p><b>Legge n. 61/94 Art. 1 comma 8 e s.m.i. "L'ANPA fa parte del Sistema statistico nazionale"</b> Decreto Legislativo 322/1989 e s.m.i. (Adempimenti Annuali: Programma Statistico Nazionale (PSN), Piano d'attuazione, Schede PSN, Rapporto attività, Stato d'attuazione, Circoli di Qualità SISTAN)</p>
<p>Reporting d'obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane</p>	<p><b>D.Lgs 152/2006</b> Trasmissione dati dalle Regioni/PA Trento e Bolzano ad <b>ISPRA</b>, ex-APAT: D.M. 198/2002 Parte A – trattamento acque reflue urbane.</p>
<p>Reporting d'obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 2000/60/CE</p>	<p><b>"DM 17 luglio 2009 comma 3:</b> "Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuno per la parte di territorio regionale ricadente in ogni distretto idrografico e le Autorità di Bacino, ciascuno per la propria competenza, trasmettono attraverso il <b>nodo nazionale WISE del sistema SINTAI</b>, nelle more della messa in opera del sistema WISE distribuito, le informazioni di cui agli allegati A, B, C, D, E, F, G e H al presente decreto, entro le scadenze indicate in ciascuna scheda, i dati necessari alla definizione degli strati informativi GIS di riferimento nazionale, secondo modalità conformi al sistema informativo europeo WISE rese disponibili da <b>ISPRA</b> ai sensi del comma 2."</p> <p><b>DM 17 luglio 2009 comma 4.</b> "L'<b>ISPRA</b> elabora, per la predisposizione del primo rapporto, sulla base delle informazioni di cui al comma 3 e, conformemente alle disposizioni comunitarie, i dati e le cartografie vettoriali</p>

	<p>entro il 31 gennaio 2010, per la verifica e validazione da parte delle Autorità di Bacino, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuno per la propria competenza, da effettuarsi entro il 1 marzo 2010.</p> <p>L'ISPRA, sentito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), mette a disposizione della Commissione Europea, per conto dello stesso Ministero, il rapporto entro il 23 marzo 2010. I successivi adempimenti tengono conto delle scadenze temporali indicate negli allegati al presente decreto, nonché degli eventuali aggiornamenti delle specifiche WISE.</p>
<p>Reporting d'obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 91/676 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole</p>	<p><b>" Direttiva 91/676 Art. 10, comma 1:</b>          "In merito al periodo quadriennale decorrente dalla notifica della presente direttiva e ad ogni periodo quadriennale successivo, gli Stati membri presentano alla Commissione una relazione contenente le informazioni specificate all'allegato V."  <b>Recepimento Direttiva 91/676: D.Lgs 152/2006</b>          Trasmissione dati dalle Regioni/PA Trento e Bolzano ad <b>ISPRA, ex-APAT: D.M. 198/2002 Settore 3</b> – Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.</p>
<p>Gestione dell'informazione ambientale sulla balneazione</p>	<p><b>"Decreto 30 marzo 2010, n. 97, Art. 6, comma 2:</b>  <b>"L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale</b>, a seguito dell'acquisizione dell'elenco delle acque di balneazione e della relativa anagrafica, di cui alla tabella 1 dell'allegato F, messo a disposizione dal <b>Ministero della salute</b> attraverso il <b>Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane</b> non appena i suddetti dati sono resi disponibili dalle Regioni e comunque non oltre l'8 marzo, rinvia al Ministero della salute entro il 30 aprile, tramite specifica funzionalità di download resa disponibile sul Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane, lo stesso elenco, nello stesso formato, delle acque di balneazione, corredato dalle codifiche dei Distretti Idrografici, delle sotto-unità dove esistenti, delle specifiche aree protette, nonché dei corpi idrici associati all'elenco delle acque di balneazione.  <b>Decreto 30 marzo 2010, n. 97, Art. 6, comma 2:</b>          "Il Ministero della salute, ... mette a disposizione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ogni quattro mesi, a partire dal 30 maggio 2011, attraverso il Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane <b>dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale</b>, tramite specifica funzionalità di upload massivo, i dati relativi ai profili delle acque di balneazione di cui all'allegato E nonché le informazioni sulla stagione balneare....</p>
<p>Gestione dell'informazione ai sensi del D. Lgs di classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali</p> <p>Predisposizione e pubblicazione manuale per le metodiche di riferimento, liste tassono-</p>	<p><b>D.M. 260/2010 "Classificazione dei corpi idrici" in attuazione del D.Lgs 152/2006; art.1, c.3</b> " recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo:</p>

<p>niche e aggiornamenti elementi di qualità biologica.</p>	<p><b>Art. 1, comma 3:</b> “Fatto salvo quanto stabilito nell’allegato di cui al comma 1, l’<b>ISPRA</b> predispone un manuale per la raccolta delle metodiche di riferimento da utilizzare per la classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici e mette a disposizione sul Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane (SINTAI) le liste tassonomiche e gli eventuali aggiornamenti cui far riferimento per gli elementi di qualità biologica previsti nell’allegato 1 del presente decreto”</p> <p><b>Art. 2. Comma 2:</b> “L’<b>ISPRA</b> cura che le amministrazioni e gli Istituti scientifici nazionali competenti accedano, attraverso il sistema SINTAI, alle informazioni rese disponibili ai sensi del comma 1”</p>
<p>Sviluppo e gestione del Sistema Informativo SIViRI a supporto della CoNViRI (Commissione Nazionale per la Vigilanza sull’uso delle Risorse Idriche)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manutenzione e gestione del sistema SIViRI</li> <li>2. Elaborazione dati SIViRI per produzione report finalizzati alla relazione al Parlamento da parte della CoNViRI</li> <li>3. Reingegnerizzazione del sistema SIViRI</li> </ol> <p>Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA</p>	<p>Attività svolta a supporto del MATTM in base al <b>Regolamento di applicazione del SIViRI, art. 7, comma 4</b>, approvato con Delibera CONVIRI n. 17 del 16/12/2009 di cui è stato dato avviso sulla G.U. n. 28 del 4/2/2010.</p> <p>Il Regolamento, a tal riguardo, recita: "<b>L'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale)</b> fornisce il supporto tecnico necessario per lo sviluppo e la messa in opera del SIViRI, assicurandone il funzionamento e l'accesso generalizzato protetto attraverso la rete Internet. L'attività è svolta in relazione alla vigilanza sull'uso delle risorse idriche di cui è titolare la Commissione CoNViRI, di cui all'art. 161 D.Lgs 152/2006 ed alla L. 77/2009.</p> <p>La Commissione è stata soppressa, nelle more delle successive attribuzioni di competenza l'attività è attualmente svolta da ISPRA</p>
<p>Verifica, aggregazione e comunicazione (al Ministero e all’EEA) di informazioni e dati sulla qualità dell’aria (ex EoI, ozono estivo e questionari trasmessi dalle regioni e dalle province autonome). Attività con cadenza annuale</p>	<p><b>D.Lgs. N. 155/2010, art. 19, C. 12.</b> L’<b>ISPRA</b>, d’intesa con il Ministero dell’ambiente, <b>verifica la completezza e la correttezza dei dati e delle informazioni ricevuti</b> ai sensi dei commi 1, 4, 5 e 7, e dell’articolo 6, comma 3, nonché la conformità del formato, ed, a seguito di tale verifica, aggrega su base nazionale tutti i dati e le informazioni delle appendici da VI a IX, mantenendone il formato. A tale aggregazione si procede per la prima volta nel 2013 con riferimento ai dati ed alle informazioni relativi al 2012.. ....I dati e le informazioni necessari ai fini dell’applicazione del sistema di scambio reciproco previsto dalla decisione della Commissione europea 97/101/CE del 27 gennaio 1997 sono trasmessi dalle regioni e dalle province autonome o, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell’ambiente, all’<b>ISPRA</b> entro il 30 aprile di ciascun anno. successiva trasmissione, da parte dell’<b>ISPRA</b> all’Agenzia europea per l’ambiente, entro il 1° ottobre di ciascun anno</p>
<p>Popolamento degli indicatori del Piano di azione ambientale per la Relazione annuale sull’attuazione della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile in Italia</p>	<p><b>Deliberazione. CIPE 57/2002</b> “Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia”, art. 3, comma 2. Art.3 [senza titolo] 2. L’Istituto nazionale di statistica, l’<b>Agenzia nazionale per la protezione dell’ambiente</b> e l’Ente nazionale per l’energia e l’ambiente inviano i dati disponibili, con riferimento agli indicatori di cui al successivo art. 4, alla segreteria della VI Commissione CIPE per lo sviluppo sostenibile entro il 30 marzo di ciascun anno, al fine di permettere una verifica dello stato di attuazione della Strategia.</p>

<b>5. Analisi, valutazione e controlli</b>	
ISPRA assicura lo sviluppo di strumenti di analisi dei dati e delle informazioni ambientali ai fini dell'attuazione di processi valutativi nei diversi ambiti di intervento delle politiche di sostenibilità ambientale anche a supporto del MATTM e di altre amministrazioni pubbliche, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
Verifiche di ottemperanze di cui ai decreti VIA Attività Osservatorio Ambientale TorValdaliga Nord	<b>D.Lgs. 152/2006</b> e s.m. Il Ministero dell'Ambiente, anche per il tramite della Commissione VIA VAS ha assegnato e assegna a Ispra alcune verifiche di ottemperanza. I decreti VIA e le determinazioni direttoriali di VIA (verifica di assoggettabilità) includono prescrizioni con verifiche di ottemperanza esplicitamente poste in capo a <b>ISPRA</b> e/o in coordinamento con le ARPA.
Monitoraggio delle applicazioni di VAS	<b>D. Lgs.152/2006</b> e s.m.i., art. 18 “il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”. “Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell' <b>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.</b> ” <b>Art. 34, comma 8,</b> “il sistema di monitoraggio, effettuato anche avvalendosi delle Agenzie ambientali e dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ( <b>ISPRA</b> ), garantisce la raccolta dei dati concernenti gli indicatori strutturali comunitari o altri appositamente scelti dall'autorità competente”.
Valutazione del Danno Ambientale	<b>D.L. 208/2008</b> art. 2 “Danno ambientale” 1. Nell'ambito “..” di interventi di bonifica e messa in sicurezza di uno o più siti di interesse nazionale, al fine della stipula di una o più transazioni globali, “..”, nonché del danno ambientale,”..” il MATTM può, sentiti l' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ( <b>ISPRA</b> ) “..”, predisporre uno schema di contratto.
Controlli ambientali ai sensi del decreto legislativo 152/06 e s.m.i, art. 29 decies (già decreto legislativo n. 59 del 2005 art. 11)(provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale)	Il citato riferimento normativo recita: “... <b>l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</b> , per impianti di competenza statale, o le agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, negli altri casi, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore: a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale; b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, ... c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione ... <b>l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale</b> esegue i controlli di cui al comma 3 anche avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente territorialmente competenti, .....
Parere ai sensi del decreto legislativo 152/06	Il citato riferimento normativo recita: “Nell'ambito della

e smi, art. 29 quater, comma 7 ("i provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale includono il Piano di Monitoraggio e Controllo..)	Conferenza dei servizi di cui al comma 5, vengono acquisite le prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonché il parere <b>dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</b> per gli impianti di competenza statale o delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente
Esercizio delle funzioni ispettive ai sensi del DPR 207/02	<b>DPR 207/02 art. 11</b> , comma 2, di approvazione dello statuto dell' <b>APAT</b> , prevede l'emanazione di un decreto da parte del Direttore Generale per disciplinare le modalità di esercizio delle funzioni ispettive, nonché l'articolo 18, che attribuisce allo stesso Direttore Generale il compito di individuare, per ciascuna area funzionale, il personale destinato all'esercizio di tali funzioni;
L'Istituto assicura le funzioni di <b>vigilanza sull'uso pacifico dell'energia nucleare</b> e, in maniera schematica, svolge le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- istruttorie per pareri alle amministrazioni procedenti per le autorizzazioni su installazioni nucleari, impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti, trasporto materie radioattive;</li> <li>- istruttorie approvazione progetti e vigilanza installazioni nucleari;</li> <li>- certificazioni;</li> <li>- predisposizione guide tecniche;</li> <li>- supporto alle amministrazioni per lo sviluppo normativo;</li> <li>- commissioni Tecniche e Mediche;</li> <li>- istruttorie per pareri su piani di protezione fisica installazioni e materie nucleari e relativi controlli;</li> <li>- adempimenti internazionali nel campo delle salvaguardie;</li> <li>- gestione e sviluppo delle competenze</li> </ul>	Legge n. 1860/1962 - D.Lgs n. 230/1995 - DPR n. 1450/1970 - Legge n. 1240/1971 - Legge n.332/2003 - Legge n. 368/2003, - D.Lgs. n. 52/2007 - D.Lgs. n. 23/2009 - Circolare Min. Trasporti n. 162/1996 - Trattato Euratom - Accordi di verifica nell'ambito del Trattato di non Proliferazione Nucleare - - Convenzione con MSE Protocollo Aggiuntivo Salvaguardie, - Disp. n°: 395 Dic. 2007, n° 055/08 22/10/2008 L.61/94 art.1 "l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente ( <b>ANPA</b> ) [...] svolge: a) le attività tecnico-scientifiche di cui all'articolo 01, comma 1, di interesse nazionale, (Attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente). [...] le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente consistono: [...] l) nei controlli ambientali delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e nei controlli In materia di protezione dalle radiazioni"
Gestione della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale RESORAD. Coordinamento delle ARPA APPA e enti e organismi partecipanti. Gestione della Banca dati nazionale DBRad	"Trattato EURATOM Artt. 35 e 36 - - D.Lgs. 230/95 art 104: <b>ANPA</b> a) coordina le misure effettuate dagli istituti, enti o organismi di cui sopra, riguardanti la radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostanze alimentari e bevande e delle altre matrici rilevanti, seguendo le modalità di esecuzione e promuovendo criteri di normalizzazione e di intercalibrazione; b) promuove l'installazione di stazioni di prelievamento di campioni e l'effettuazione delle relative misure di radioattività, quando ciò sia necessario per il completamento di un'organica rete di rilevamento su scala nazionale, eventualmente contribuendo con mezzi e risorse, anche finanziarie; c) trasmette, in ottemperanza all'articolo 36 del Trattato istitutivo della CEEA, le informazioni relative ai rilevamenti effettuati. - Per quanto attiene alle reti nazionali, l' <b>ANPA</b> provvede inoltre alla diffusione dei risultati delle misure effettuate
Riconoscimento degli organismi per la	<b>D.Lgs. 230/95 art 104:- - Art. 107 comma 3:</b> - Gli

<p>misura della concentrazione di radon nei luoghi di lavoro</p>	<p>organismi ... di cui all'articolo 10-ter, comma 4 (radon), devono essere riconosciuti idonei ... da istituti previamente abilitati ... Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dell'interno e della sanità, sentiti l'<b>ANPA</b>, l'istituto di metrologia primaria delle radiazioni ionizzanti e l'<b>ISPESL</b>, sono disciplinate le modalità per l'abilitazione dei predetti istituti - - Art. 160: - Le disposizioni di cui all'articolo 107 si applicano tre anni dopo la data di entrata in vigore dei decreti previsti in tale articolo; nelle more, le attività continuano a svolgersi secondo le condizioni già in atto. <b>All'ANPA</b> e all'<b>ISPESL</b> sono attribuite le funzioni di istituti abilitati di cui all'articolo 107, comma 3</p>
<p>Adempimenti derivanti dal regolamento REACH sulle sostanze chimiche pericolose</p>	<p><b>Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)</b> in materia di registrazione, valutazione, autorizzazione, restrizioni delle sostanze chimiche <b>Legge 6 aprile 2007, n.46; DM 22 novembre 2007</b> (che definisce gli specifici finanziamenti annuali per ISPRA diversi dall'ordinario contributo dello Stato) Art. 5 bis, comma 4. Per l'esecuzione delle attività previste al comma 1, l'autorità competente si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'<b>Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b> e dell'Istituto superiore di sanità.</p>
<p>Monitoraggio della qualità dei combustibili</p>	<p><b>D.Lgs. 66/05 art 7</b> 1. L'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «<b>APAT</b>», elabora e sottopone annualmente al Parlamento una relazione in merito alla qualità dei combustibili commercializzati nell'anno precedente.... 4. Entro il 30 giugno di ogni anno, a decorrere dal 2005, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio trasmette alla Commissione europea, nel formato previsto dalle pertinenti norme tecniche comunitarie, una relazione, predisposta dall'<b>APAT</b> nel rispetto delle norme di cui all'articolo 10, comma 2, contenente i dati, relativi all'anno civile precedente, sulla qualità dei combustibili in distribuzione, sui volumi totali di benzina e di combustibile diesel in distribuzione, sui volumi totali di benzina con un tenore massimo di zolfo di 10 mg/kg e di combustibile diesel con un tenore massimo di zolfo di 10 mg/kg in distribuzione, nonché i dati relativi alla presenza sul territorio nazionale degli impianti di distribuzione di cui agli articoli 3, comma 2, e 4, comma 2.</p>
<p>Inventario nazionale delle attività a rischio di incidente rilevante</p>	<p><b>D.Lgs. 334/99</b> e s.m.i. art. 15 comma 4. Il Ministero dell'ambiente predispone e aggiorna, nei limiti delle risorse Finanziarie previste dalla legislazione vigente avvalendosi dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (<b>ANPA</b>), l'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti e la banca dati suoli esiti di valutazione dei rapporti di sicurezza e dei sistemi di gestione della sicurezza.</p>
<p>Ecolabel Ecoaudit EMAS</p>	<p><b>DM 413/95 art. 3</b> 1. Il Comitato, per l'esercizio delle funzioni relative alla concessione del marchio CEE di qualità ecologica e dell'attività di audit in campo ambientale,</p>

	<p>si avvale del supporto tecnico, logistico e funzionale dell'Agenzia nazionale per l'ambiente (ANPA), la quale provvede per le funzioni rientranti tra le proprie finalità istituzionali con risorse a carico del proprio bilancio. .... 2. Per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico, logistico e funzionale l'ANPA individua, nell'ambito dei propri servizi e nei limiti della propria dotazione organica, un contingente di personale non superiore a venti unità, salvo diverse esigenze del Comitato. 3. L'ANPA provvede a nominare al proprio interno, un responsabile per l'Ecolabel ed un responsabile per l'Ecoaudit appartenenti entrambi ai ruoli dirigenziali e comunica i relativi nominativi al Comitato. 4. Alle spese per la realizzazione delle attività di supporto di cui ai precedenti commi, non rientranti nelle finalità istituzionali dell'ANPA, si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 8 ottobre 1997, n. 344.</p>
--	---

<b>6. Coordinamento del Sistema Agenziale</b>	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
<p>Promozione e coordinamento del Sistema Agenziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio Federale</li> <li>- Comitato Tecnico Permanente</li> <li>- programmazione triennale delle attività interagenziali</li> </ul>	<p><b>L.61/94</b> art.1 “l’Agenzia nazionale per la protezione dell’ambiente (ANPA) [...] svolge: [...] b) le attività di indirizzo e coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie di cui all’articolo 03 allo scopo di rendere omogenee sul piano nazionale le metodologie operative per l’esercizio delle competenze ad esse spettanti; Dm Ambiente 21 maggio 2010, n. 123 Articolo 2 Compiti istituzionali 1. L’<b>Istituto</b> svolge attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, conoscitiva, di monitoraggio e valutazione, nonché di informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell’ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della fauna omeoterma, esercitando le funzioni già di competenza dell’Apat, dell’Icram e dell’Infs. 2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l’<b>Istituto</b> promuove, anche attraverso il Consiglio federale di cui all’articolo 15 del presente regolamento, lo sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale di cui cura il coordinamento [...].</p>

<b>7. Metrologia ambientale e rete nazionale dei laboratori</b>	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
Sviluppo e convalida di metodi ecotossicologici per l'applicazione del regolamento REACH e applicazione armonizzata a livello nazionale delle buone pratiche di laboratorio (BPL).	<b>DM salute 22/11/2007</b> Allegato I punto 1.6 "... L'APAT in particolare: 13) fornisce supporto tecnico-scientifico ...omissis... per le attività di sviluppo dei laboratori di saggio e per le attività di ricerca finalizzate all'individuazione di metodi alternativi ai test che richiedono l'uso di animali"
Estensione dell'accreditamento del Centro SIT n. 211 (servizio metrologia ambientale) ai parametri della qualità dell'aria. Partecipazione alla rete di laboratori AQUILA (rete di laboratori di riferimento per la qualità dell'aria)	<b>D. Lgs 155/2010</b> Art. 17 ( <i>Qualità della valutazione in materia di aria ambiente</i> ) <b>" Decreto MATTM e MEF 123/2010 Art. 2</b> "C.2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l' <b>Istituto</b> ... omissis... garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori." <b>D. Lgs 155/2010 Art. 17 "c. 4.</b> Il laboratorio nazionale di riferimento designato ai sensi del comma 8 organizza, con adeguata periodicità, programmi di intercalibrazione su base nazionale correlati a quelli comunitari ....."
Aggiornamento e convalida ai sensi della ISO 17025 di metodi analitici chimico-fisici e biologici per il monitoraggio delle acque interne (aggiornamento manuali APAT/IRSA del 2003 e del manuale APAT46/2007)	<b>D. Lgs 30/2009</b> Allegato 3 parte A.2.1 punto 12 a) per le sostanze per cui non sono presenti metodi analitici normalizzati, in attesa che metodi analitici validati ai sensi della ISO 17025 siano resi disponibili da <b>ISPRA</b> , in collaborazione con IRSA, CNR ed ISS, il monitoraggio sarà effettuato utilizzando le migliori tecniche, sia da un punto di vista scientifico che economico, disponibili. <b>DM 56/2009 Allegato 1 parte A.3.10</b> procedure analitiche .. omissis.. basate su norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI) o metodi (validati ai sensi della ISO 17025) proposti dall' <b>ISPRA</b> o da CNR-IRSA per i corpi idrici fluviali e lacustri. <b>D.Lgs. 219/2010, art. 78 quinquies</b> L' <b>ISPRA</b> assicura che i metodi di analisi, compresi i metodi di laboratorio, sul campo e on line, utilizzati dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente , di seguito: "ARPA", e dalle agenzie provinciali per la protezione dell'ambiente, di seguito: "APPA", ai fini del programma di monitoraggio chimico svolto ai sensi dell'allegato 1 alla parte terza, siano convalidati e documentati ai sensi della norma UNI-EN ISO/CEI - 17025:2005 o di altre norme equivalenti internazionalmente accettate.; <b>art. 78 sexies</b> L' <b>ISPRA</b> verifica che i requisiti minimi di prestazione per tutti i metodi di analisi siano basati su una incertezza di misura definita conformemente ai criteri tecnici riportati alla lettera A.2.8.-bis, sezione A "Stato delle acque superficiali", parte 2 "Modalità per la classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici" dell'allegato 1 alla parte terza.

<p>Predisposizione di linee guida sugli aspetti metrologici delle misure della qualità dell'aria (procedure di QA/QC)</p>	<p><b>L. 88/2008 Art. 10</b> (<i>Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa</i>) “Comma c) introdurre una specifica disciplina e una ripartizione delle competenze, in materia di qualità dell'aria, relativamente all'approvazione degli strumenti di campionamento e misura, delle reti di misurazione e dei metodi di valutazione, all'accreditamento dei laboratori, alla definizione delle procedure di approvazione e di accreditamento, alla garanzia della qualità delle misurazioni ed ai connessi controlli, prevedendo, al fine di garantire criteri omogenei su tutto il territorio nazionale, che le relative <b>linee guida siano definite dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).</b>”</p> <p><b>D. Lgs 155/2010 Art. 17</b> (<i>Qualità della valutazione in materia di aria ambiente</i>) <b>Comma 1.</b> “Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della salute, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 13 agosto 1988, n. 400, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, <b>sulla base delle linee guida tecniche dell'ISPRA</b>, sono stabilite: a) le procedure di garanzia di qualità previste per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente; b) le procedure per l'approvazione degli strumenti di campionamento e misura della qualità dell'aria.</p>
<p>Estensione dell'accreditamento SIT alla taratura degli strumenti per la misurazione del rumore ambientale</p>	<p><b>DM 123/2010 Art.2</b> comma 2 Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, <b>l'Istituto</b> ...omissis... garantisce l'accuratezza delle misurazioni ...omissis... dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori.</p>
<p>Realizzazione di strumenti per la garanzia dell'accuratezza e dell'affidabilità delle misurazioni e armonizzazione delle modalità operative delle Agenzie</p>	<p><b>D. Lgs. 219/2010</b>, art. 78 octies <b>L'ISPRA</b> assicura la comparabilità dei risultati analitici dei laboratori ARPA, APPA o degli enti appaltati da queste ultime, sulla base: a) della promozione di programmi di prove valutative delle competenze che comprendono i metodi di analisi di cui all'articolo 78-quinquies per i misurandi a livelli di concentrazione rappresentativi dei programmi di monitoraggio delle sostanze chimiche svolti ai sensi del presente decreto; b) dell'analisi di materiali di riferimento rappresentativi di campioni prelevati nelle attività di monitoraggio e che contengono livelli di concentrazioni adeguati rispetto agli standard di qualità ambientali di cui all'articolo 78-sexies, comma 1.,.</p> <p><b>D.Lgs 219/2010, art.78 octies, c.3:</b> I programmi di prove valutative di cui al comma 2, lettera a), vengono organizzati dall'<b>ISPRA</b> o da altri organismi accreditati a livello nazionale o internazionale, che rispettano i criteri stabiliti dalla norma UNI EN ISO/CEI 17043:2010 o da altre norme equivalenti accettate a livello internazionale</p> <p><b>DPR 207/2002 art. 14 comma 2</b></p> <p>...Le attività di indirizzo e coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie regionali e delle province autonome concernono: a) l'adozione di criteri di regolarità e di omogeneità delle misure in campo ambientale per la convalida dei dati; b) l'elaborazione delle metodologie per</p>

	<p>le attività di raccolta e di convalida dei dati e per la realizzazione di reti di monitoraggio in applicazione della normativa vigente; c) l'elaborazione e la diffusione di criteri, metodi e linee guida per le attività di controllo e protezione ambientale.</p> <p><b>DM Ambiente 21 maggio 2010, n. 123</b></p> <p>Articolo 2 comma 2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l'Istituto promuove, anche attraverso il Consiglio federale di cui all'articolo 15 del presente regolamento, lo sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale di cui cura il coordinamento, e garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori.</p>
--	--

<b>8. Formazione e educazione ambientale</b>	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
Attività di formazione in materia ambientale	<b>L.61/94 art.1</b> “l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge: c) nella [...] verifica e promozione di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale”
Scuola di specializzazione in discipline ambientali	<b>Dm Ambiente 21 maggio 2010, n. 123 Articolo 16</b> Scuola di specializzazione in discipline ambientali 1. In attuazione dell'articolo 17-bis del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, disciplina entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, con decreto di natura non regolamentare, l'organizzazione ed il funzionamento della scuola di specializzazione in discipline ambientali di cui all'articolo 7, comma 4 della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

<b>9. Emergenze</b>	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile	<b>L. 225/92 art. 11</b> – “Strutture operative nazionali del SNPC.” 1. Costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile: e) i <b>Servizi tecnici nazionali</b> . DPCM 21/11/2006 art. 2 – “Composizione.” 1. Il Comitato è presieduto dal capo del Dipartimento della protezione civile ed è composto: 1) da un rappresentante dell' <b>Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b> ;
Comitato Rischi ed Emergenze Ambientali C.R.E.A. c/o MATTM	DM MATTM GAB – DEC – 2010 – 0000078 del 23/04/2010 art 2. 1. Il C.R.E.A. si compone di n. 14 unità di personale specializzato di cui: - 1 designato dall' <b>ISPRA</b> .
Supporto alle Autorità di Protezione Civile per gestione emergenze ed attuazione degli interventi, bonifiche	<b>D.Lgs. n.230/1995, DPCM 10 febbraio 2006 - DPCM 19 marzo 2010</b> Predisposizione presupposti tecnici piani di emergenza. Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze nucleari e radiologiche, Piani di emergenza

	esterna degli impianti nucleari e delle attività di trasporto di materie radioattive e fissili.
Compiti operativi di protezione civile, relativi al Servizio di Segnalazione e Previsione degli eventi di alta marea eccezionale nelle lagune e nei litorali nord-adriatici	<b>Legge 225/92</b> istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 11 Servizi Tecnici Nazionali); <b>Direttiva PCM 24/02/2004</b> indirizzi operativo gestione sistema di allertamento nazionale/regionale per il rischio idraulico ai fini di protezione civile
Valutazione del danno ambientale a seguito di versamenti di sostanze tossiche e nocive in mare. Comitato Permanente Interministeriale di pronto intervento	art. 6 della <b>legge 28 febbraio 1992 n° 220</b> “Interventi per la Difesa del Mare”, l’ <b>ISPRA</b> (ex ICRAM) è deputato al coordinamento delle attività di enti e di istituti di ricerca chiamati a operare dall’Unità di crisi del Comitato Permanente Interministeriale di pronto intervento

## **CRA 01 – Direzione Generale**

La direzione generale assicurerà tutte le attività di supporto previste dalle vigenti disposizioni normative a carattere organizzativo.

In particolare sarà garantito il supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) e saranno assicurate tutte le azioni necessarie per uniformare, nei diversi settori di intervento dell'Istituto strumenti e procedure di programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività e dei risultati raggiunti.

Per l'aspetto informatico, oltre a funzioni di supporto ed assistenza al funzionamento operativo ordinario dell'Istituto, saranno sviluppate azioni per il miglioramento della performance dell'Istituto (efficienza, contenimento dei costi di gestione) attraverso l'updating e l'upgrading dei Sistemi ICT, in uso nei processi di formazione, utilizzazione e diffusione del "dato" aziendale. Sarà, inoltre, assicurata un'attività di servizio alle strutture interne di ISPRA nella diffusione, comunicazione, promozione e coordinamento delle attività istituzionali internazionali ed europee.

Sarà curato, altresì, il raccordo della partecipazione di ISPRA ai programmi comunitari, attraverso attività d'indirizzo nell'impostazione delle proposte, di help-desk per le procedure gestionali ed amministrative ed anche tramite attività di formazione interna. Sarà assicurato il raccordo interno nell'attività di collaborazione con il MATTM per iniziative quali l'attuazione del DLgs 190/2011 per la Direttiva UE sulla Strategia per l'Ambiente Marino.

### **Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo A0390001 - Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC**

Le attività previste nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare riguardano il supporto tecnico, amministrativo-contabile e operativo alla Commissione Istruttoria per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Per ogni procedimento istruttorio è eseguita l'analisi tecnica della documentazione di istanza di rilascio, rinnovo o riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la conseguente redazione di una scheda sintetica, di una relazione istruttoria e di un piano di monitoraggio e controllo. La predisposizione di tale documentazione è propedeutica all'elaborazione del parere istruttorio conclusivo da parte del gruppo istruttore della Commissione. E' inoltre prevista l'analisi tecnica delle osservazioni da parte del pubblico.

Per ogni Autorizzazione rilasciata, ISPRA verifica l'ottemperanza alle prescrizioni previste nella stessa e valuta le eventuali istanze di modifica (sostanziale e non sostanziale) presentate dai gestori degli impianti oggetto dell'AIA.

Le attività del supporto operativo ed amministrativo-contabile riguardano:

la gestione del database dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (Project Management);

la gestione quotidiana dei documenti in entrata e in uscita della Commissione secondo le specifiche organizzative del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;

il supporto alla verbalizzazione delle riunioni dei gruppi istruttori e del nucleo di coordinamento;

il calcolo dei compensi spettanti alla Commissione e la predisposizione e gestione della documentazione amministrativa legata al progetto.

Inoltre, il supporto ISPRA alla Commissione IPPC collabora con il MATTM alle attività comunitarie per lo sviluppo dei BREF documents e supporta il MATTM nell'aggiornamento delle procedure connesse alle istruttorie AIA e AIA-VIA.

### **Obiettivo X0SM0110 - Strategia Marina – Formazione e informazione**

Al fine di ottemperare alle richieste della Convenzione e al fine di pianificare le attività future, si prospetta qui di seguito il Piano di Comunicazione 2014 sulla strategia marina.

Accordo con RAI prevede l'inserimento, nell'ambito della trasmissione televisiva Linea Blu, in onda da giugno a settembre, una "goccia" di strategia marina, ovvero uno spazio dedicato di pochi minuti (non più di due o tre minuti), dove analizzare argomenti diversi, di volta in volta scelti dalla Redazione insieme a MATTM-ISPRA. In questo spazio i temi saranno trattati con interviste agli esperti e immagini dedicate. A scorrere, nel sottopancia, potranno andare informazioni di servizio, sul come/dove/quando delle iniziative rivolte al pubblico.

L'operazione, poiché in accordo con un organismo pubblico quale la RAI, dovrebbe risultare non particolarmente gravosa dal punto di vista economico.

Produzione di uno o più video dove siano spiegati i temi della strategia marina, da mettere in onda sul sito del MATTM, linkati al sito ISPRA e ISPRATV.

I video, prodotti su DVD, saranno inseriti in custodie con grafica ad hoc, nella quale sarà inserita, di volta in volta, la brochure dedicata all'argomento del video.

Attivazione di canali su social media, Facebook-Twitter-Pinterest-Google+, per l'informazione al pubblico a vari livelli.

Stampa pubblicazioni (assimilabili alle Linee Editoriali ISPRA), che riportino report, linee guida, cataloghi, pubblicazioni di pregio, gadget, dedicati alla Strategia Marina.

### **Obiettivo X0SM0111 - Strategia Marina – Relazioni Internazionali**

Le attività saranno completate al 31/12/2014, fatte salve eventuali proroghe o modifiche.

Il sostegno in materia di relazioni e profili istituzionali, comunitari e internazionali per l'implementazione del D.lgs n. 190/2010 di recepimento della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina verrà finalizzato all'integrazione con altre iniziative internazionali quali la Convenzione di Barcellona, l'Organizzazione Marittima Internazionale, i programmi di osservazione globale della Terra COPERNICUS (già GMES), il Gruppo intergovernativo per l'Osservazione della Terra (GEO), le altre Direttive comunitarie ed i progetti con finanziamenti comunitari ed internazionali sulle tematiche rilevanti per la MSFD. E' inoltre attualmente allo studio l'eventuale organizzazione e svolgimento di attività di formazione e di approfondimenti tematici ad hoc sui profili menzionati.

### **Obiettivo X0SM0201 – Strategia Marina - Oceanografia e Climatologia**

L'attività principale per il 2014 è quella di assicurare l'aggiornamento dei Physical Features riguardante i seguenti topics: Topography and Bathymetry, Sea Surface Temperature, Sea Bottom Temperature, Salinity, Current Velocity, Wave Exposure, Upwelling, Mixing, Residence Time e Turbidity e la Marine Acidification. e la prosecuzione delle attività inerente l'attività di aggiornamento, modifica, integrazione del Report MSFD relativo alla valutazione iniziale (art. 8), GES (art. 9) e target (art.10) trasmesso alla CE il 30 aprile 2013 a seguito degli esiti della valutazione ex art. 12 della CE.

Inoltre è previsto che sia predisposto il programma di monitoraggio inerente l'acidificazione delle acque marine di cui all'art. 11 del D.Lgs n. 190/2010.

### **Obiettivo X0SM0202- Strategia Marina - Reporting alla CE**

Le attività previste per l'anno 2014 sono organizzate secondo i seguenti elementi:

implementazione del sistema di reporting per i Programmi di monitoraggio ai sensi dell'Art. 11 della MSFD;

aggiornamento del Report MSFD relativo alla valutazione iniziale, alla definizione del Buono Stato Ambientale e alla determinazione dei traguardi ambientali (art. 8, 9 e 10 della MSFD), in funzione della valutazione effettuata dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 12 sulla versione del Report MSFD art. 8, 9 e 10 trasmesso il 30 aprile 2013.

In accordo con quanto previsto dalla MSFD, entro il 15 luglio 2014, gli stati membri predispongono e adottano i programmi di monitoraggio ed entro il 15 ottobre 2014 trasmettono il relativo Report alla Commissione Europea secondo gli standard comunitari definiti dal WG DIKE e approvati dai Marine Directors nel contesto della CIS – Common Implementation Strategy della MSFD. Tali standard informativi, resi sotto forma di Reporting Sheets e Schemi in formato XML, costituiranno la base per l'implementazione del modulo di reporting dei Programmi di monitoraggio ai sensi dell'Art. 11 all'interno del Nodo nazionale WISE-Marine del SINTAI.

Inoltre, l'art. 19(3) della MSFD prescrive che gli Stati Membri mettano a disposizione della Commissione Europea e dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, gli strati informativi e documentali a supporto del report sui programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 secondo le modalità definite dai "fact sheets".

### **Obiettivo X0SM0203 Strategia Marina – Coordinamento**

L'attività principale per il 2014 è quella di organizzare la piattaforma operativa composta dai diversi soggetti per lo svolgimento di tutte le attività necessarie all'espletamento della successiva fase di attuazione MSFD che comprende il supporto tecnico-scientifico alla predisposizione ed attivazione dei programmi di monitoraggio dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art. 11 del D.Lgs n. 190/2010 nonché la prosecuzione delle attività d'implementazione degli articoli 8,9,10, sulla base delle richieste formulate dalla CE nell'ambito dei GdL. GES,ESA,DIKE. e l'aggiornamento, modifica, integrazione del Report MSFD relativo alla valutazione iniziale (art. 8), GES (art. 9) e target (art.10) trasmesso alla CE il 30 aprile 2013 a seguito degli esiti della valutazione ex art. 12 della CE.

Le attività di coordinamento assicureranno la partecipazione costante e continuativa ai gruppi di lavoro istituiti presso la Commissione europea per l'attuazione della direttiva 2008/56/CE (CIS), secondo le indicazioni e le direttive del MATTM.

Inoltre, sempre secondo le indicazioni e le direttive del MATTM sarà assicurata la cooperazione regionale (art.6) necessaria per un'applicazione coerente e coordinata degli aspetti tecnico-scientifici della Direttiva ed il coordinamento del processo ECAP.

Più specificatamente saranno espletate le seguenti attività:

messa a punto delle modalità di condivisione delle informazioni;

coordinamento tra i gruppi di lavoro interni ad ISPRA per l'armonizzazione delle attività specifiche delle diverse aree tematiche;

predisposizione di stati di avanzamento finalizzati agli incontri in seno al Comitato di Coordinamento (art 9 convenzione MATTM-ISPRA) nonché supporto al MATTM per gli incontri nell'ambito del Comitato tecnico (art 4 comma 2 del D.Lgs 190/2010);

collegamento conoscitivo tra la strategia comune d'attuazione (CIS) della Direttiva promossa dalla DG Ambiente della CE e la struttura organizzativa predisposta in Istituto;

coordinamento tecnico-scientifico, interno ad ISPRA, relativamente ai gruppi di lavoro e/o reti di esperti, istituiti o in via d'istituzione, nell'ambito della CIS a livello comunitario e nel processo ECAP a livello regionale;

partecipazione alle attività specifiche di carattere tecnico-scientifico sviluppate all'interno dei gruppi di lavoro formali ed informali e riunioni/workshop "ad hoc" della CIS;

partecipazione nei workshops tecnici organizzati da strutture/network europei e mediterranei, elaborando/presentando, laddove utile e/o necessario, documentazione ed informazioni, di carattere nazionale e regionale (regione/sub regione marina), con secondo le indicazioni e le direttive del MATTM;

sviluppo strumenti appropriati di collaborazione a livello regionale e subregionale con gli Stati Membri che condividono con l'Italia una regione e/o sottoregione marina, per un'adeguata e coerente applicazione delle richieste tecniche della Direttiva.

### **Obiettivo X0SM0308 – Strategia Marina – Socioeconomico**

Nell'ambito di tale progetto sono previste le seguenti attività:

garantire la messa a punto e il coordinamento delle modalità di indagine e raccolta dati finalizzate all'integrazione delle informazioni inoltrate alla Commissione Europea relative agli aspetti socio-economici dell'utilizzo dell'ambiente marino (usi economici del mare e costi del suo degrado), soprattutto in una logica di supporto alle Regioni depositarie di tali informazioni;

predisporre una valutazione economica dei valori di uso non di mercato e di non uso, anche in forma di meta-analisi, al fine di giungere all'individuazione di ordini di grandezza approssimativi del valore economico totale (VET) degli ecosistemi marini;

stimare la perdita di benessere sociale (lost profits e lost benefits) per il sistema economico e la collettività, derivante dallo scenario business as usual, e imputabile alla ridotta disponibilità di beni e servizi dell'ecosistema marino:

- descrizione della situazione socio-economica al 2020 (scenario BAU) attraverso simulazioni modellistiche CGE, che siano in grado di rappresentare l'evoluzione attesa delle attività economiche che impattano sullo stato degli ambienti marini, in quanto utilizzatrici dei loro beni e servizi;
- quantificazione, coerentemente con il punto precedente, degli impatti fisici antropici sullo stato dell'ambiente marino derivanti dall'evoluzione delle attività economiche attese al 2020;
- analisi dei feedback dell'eventuale ulteriore degrado dello stato dell'ambiente marino (simulato al 2020) sulle attività economiche stesse;
- indicazioni qualitative e quantitative sul valore dei cambiamenti.

valutare gli impatti a livello economico di ipotesi di policy o eventuali proposte di intervento avanzate per il raggiungimento dei target per il raggiungimento del GES (Good Environmental Status).

### **Obiettivo X0SM0309 - Strategia Marina – Infrastruttura nazionale per l'informazione**

Con particolare riferimento all'Area tematica "Infrastruttura nazionale per la condivisione dei dati territoriali", della Convenzione con il MATTM e in attuazione del D.Lgs 32/2010, verrà sviluppata, in versione prototipale, la sezione marina dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale, attraverso la integrazione, condivisione e interoperabilità di dati ed informazioni gestiti da differenti sistemi di monitoraggio, assicurando al contempo l'integrazione

dei dati provenienti dalla ricerca scientifica. Dati ed informazioni eterogenei saranno quindi resi fruibili, sia per il supporto alle analisi e valutazioni, sia per l'informazione al pubblico, attraverso strumenti di *business intelligence*.

Per l'area della Convenzione "Consultazione e informazione del pubblico" verrà ulteriormente sviluppato il Portale [strategiamarina.isprambiente.it](http://strategiamarina.isprambiente.it), concernente l'attuazione della Strategia Marina in Italia, sia a supporto della comunicazione al pubblico, sia per l'accesso ai servizi che forniscono dati ed informazioni sulle tematiche della Strategia Marina.

**Obiettivo X0SM1504 - Strategia Marina – Area tematica Biodiversità e habitat – Biodiversità, specie non indigene e rete Trofica**

Supporto tecnico-scientifico e di ricerca per attività afferenti alla Convenzione tra MATTM e ISPRA in applicazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE).

A questo obiettivo afferiscono le attività dell'area tematica "biodiversità e habitat", e più in particolare:

*Descrittore 1 Biodiversità e Habitat* (Habitat Pelagici e Bentonici, tipi di habitat predominanti sul fondo marino e *Special habitats*):

*Specie/gruppi funzionali* (Popolazioni ittiche, stato popolazioni di specie ittiche contemplate dalla popolazione comunitaria e/o da accordi internazionali; stato popolazione di specie bentoniche contemplate dalla legislazione comunitaria e/o da accordi internazionali; uccelli marini; rettili marini; mammiferi marini);

Descrittore 4 Rete Trofica.

Ciascuna delle attività sopra elencate prevede la redazione, valutazione e compilazione dei Reporting Sheet.

**Obiettivo X0SM1505 - Strategia Marina – Inquinamento "Common Implementation della Marine Strategy Framework Directive: azioni a supporto per il Recepimento del DLgs 190/2010**

Nel corso del 2014 verranno proseguite le attività condotta da ISPRA, necessarie a finalizzare l'adempimento a quanto previsto dal D.lgs. 190/2010 relativamente all'attuazione della Direttiva 2008/56/CE all'interno dell'ordinamento italiano.

Nel particolare, in riferimento all'Area Tematica Inquinamento, alla quale afferiscono i Descrittori Eutrofizzazione (D5); Contaminanti (D8) e Rifiuti Marini (D10), nel corso del 2014 verrà dato seguito e risposta ai feedback eventualmente ricevuti dalle C.E., rispetto ai Reporting sheets sulla valutazione iniziale; sui GES e sui Target. Verranno inoltre definite le strategie dei monitoraggi e le metodologie di riferimento per i 3 descrittori indicati).

**Obiettivo X0SM1506 - Strategia Marina – Attività produttive Focus 1**

Feedback della Comunità Europea su i reporting sheet relativi alla valutazione iniziale dello stato delle principali pressioni e impatti sull'ambiente marino dovuti alle attività umane e all'uso delle risorse (in particolare: contaminazione del biota destinato al consumo umano, perdita fisica, danni fisici, rumore sottomarino, interferenze con i processi idrologici, introduzione di patogeni microbici, introduzione e traslocazione di specie non indigene).

Pianificazione delle attività finalizzate al monitoraggio e raggiungimento del buono stato ecologico e dei target ambientale per il 2020.

### **Obiettivo X0SM1507 - Strategia Marina – Attività produttive Focus 2**

Nel 2014 verranno effettuate le attività di predisposizione dei piani di monitoraggio, le elaborazioni dei dati raccolti e la compilazione dei reporting sheet. Sono previste riunioni e incontri tra i gruppi di lavoro sia in Italia che all'estero, nonché attività nell'ambito di ECAP. Si prevede la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali per la presentazione delle attività già svolte ed in corso, acquisto di strumentazione necessaria allo svolgimento di attività di monitoraggio ed elaborazione dei dati.

### **Obiettivo X0SM1513 - Direttiva Strategia Marina - “Attività produttive Focus 3”**

Definizione di Programmi e sottoprogrammi di monitoraggio e partneriati scientifici per l'espletamento delle attività relative all'implementazione dell'art. 11 della Direttiva, con particolare riferimento al Descrittore 2 (D2) “Specie Aliene” e al Descrittore 9 (D9) “Contaminazione del pescato”. Revisione della proposta elaborata dall'ISPRA per l'applicazione dell' art. 8, 9 e 10.

### **Obiettivo X02SM013 - “Attuazione della Direttiva Strategia Marina. II Convenzione”.**

Le attività previste dalla Convenzione si concluderanno ad aprile 2014. Nel corso del 2014 verranno condotte le azioni di definizione delle metodologie di riferimento per il monitoraggio degli indicatori del Descrittore D10; verranno inoltre predisposti video tutorial e azioni specifiche finalizzate alla formazione degli operatori del monitoraggio. Verranno, da ultimo, condotte attività sperimentali per la verifica dell'impatto indotto dal microlitter negli organismi marini.

### **Obiettivo X000MITO – MITO “Progetto Multimedia Information for Territorial Objects”**

Finanziato nell'ambito del programma PON Ricerca e Competitività del MIUR, il progetto intende sviluppare una piattaforma per condividere dati, informazioni, documenti e, più in generale, conoscenza ma anche i sistemi che li gestiscono.

I principali beneficiari dell'iniziativa sono il settore della pubblica amministrazione, ai diversi livelli di governo e il sistema della ricerca scientifica, ma anche il grande pubblico, al fine di realizzare modalità partecipative (*crowdsourcing e citizen science*) di raccolta e fruizione delle informazioni. Il progetto intende costruire la piattaforma, basata su strumenti open source, necessaria a gestire i giacimenti informativi nello spazio e nel tempo (4D). Particolare attenzione viene dedicata agli strumenti di acquisizione e trasmissione di dati e informazioni in mobilità.

In particolare, il contributo ISPRA è finalizzato allo sviluppo della piattaforma e la sua specializzazione al dominio ambiente, con particolare riferimento alle tematiche dell'ambiente marino-costiero, e alla conseguente integrazione con altri domini (e.g. beni culturali) attraverso lo sviluppo e integrazione di specifici framework semantici.

### **Obiettivo X00IASON - “Progetto IASON - Fostering sustainability and uptake of research results through Networking activities in Black Sea & Mediterranean areas”**

Le attività del progetto proseguiranno nel 2014 con il completamento dell'analisi dei risultati della raccolta e catalogazione dei programmi/progetti di ricerca europei nel campo dell'osservazione della terra e sui temi relativi ai cambiamenti climatici, al miglioramento dell'efficienza delle risorse ed alla gestione delle materie prime nelle regioni del Mediterraneo e del Mar Nero (Task 2.2 del Work Package 2). E' previsto il contributo alla identificazione degli stakeholders ed utilizzatori più importanti da inserire in un database di riferimento comune al fine di creare un Network delle regioni del Mediterraneo e del Mar Nero. Continueranno le attività relative allo sviluppo di un piano strategico di disseminazione dei risultati progettuali tramite siti web, newsletter, social media e reti di comunicazione con gli stakeholder quali le Agenzie Regionali di Protezione dell'Ambiente, il

Network dei Direttori delle Agenzie Europee di Protezione dell’Ambiente e le Istituzioni Mediterranee (Task 6.1 -Work Package n. 6). Il progetto ha l’obiettivo di creare un Network permanente e sostenibile di istituzioni scientifiche e non, stakeholder ed imprese dei paesi appartenenti alla regione del Mediterraneo, del Mar Nero e Balcanica in tre specifiche aree tematiche: clima, con focus sul monitoraggio costiero; efficienza delle risorse, con focus sulla gestione dell’acqua e del suolo; materie prime, con focus sulle attività estrattive. Il coinvolgimento SINAnet è in particolare mirato all’identificazione di attività relative alle tre aree tematiche nelle regioni target e all’implementazione della strategia di divulgazione.

### **Risorse finanziarie**

Per l’esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 01, oltre ad uno stanziamento di Euro 2.090.671,14, imputato alle seguenti voci di spesa (Tabella 1):

1000	COMPENSI, INDENNITA' E RIMBORSI AI COMPONENTI GLI ORGANI COLLEGIALI DI AMMINISTRAZIONE	288.500,00
1010	COMPENSI, INDENNITA', RIMBORSI, AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI	31.500,00
2710	FONDO DI RISERVA PER SPESE CORRENTI	372.000,00
2650	RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	41.873,01
2660	SOMME PER IL VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO D.L. 78/10 L. 122/10	810.094,38
2670	SOMME PER IL VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO D.L.112/08 L. 133/08	546.703,75

un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 507.158,00 di cui:

- Euro 335.350,00 per la manutenzione ordinaria delle apparecchiature fuori garanzia e “help desk” e per le esigenze di rete dell’Istituto (rete GARR, contratto quadro OPA) (Tabella 2);
- Euro 65.395,00 per accertamenti sanitari ai dipendenti derivanti da obblighi di legge (Tabella 3);
- Euro 6.413,00 per il servizio di mantenimento della certificazione CSQ (Tabella 3);
- Euro 100.000,00 per spese di giudizio disposte con sentenza del Tribunale (Tabella 3);

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 3.855.989,54 (Tabella5), è assegnato al CRA 01 un budget di spesa pari a Euro 1.988.106,87 (compresi Euro 1.020.061,87 per le spese da sostenere nell’ambito della Convenzione con il MATTM per la Strategia Marina). La rimanente somma, pari a Euro 1.867.882,67, si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l’IRAP a carico dell’Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

## **CRA 02 – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine**

Le attività del Dipartimento derivano da adempimenti attribuiti a ISPRA da norme nazionali (D. Lgs 152/2006 parte III, legge 183/89 sulla difesa del suolo, Direttiva PCM 27/2/2004 sul sistema nazionale di allertamento rischio idrogeologico e idraulico) e dalla normativa di recepimento ed attuazione delle Direttive Comunitarie sulle acque.

Il Dipartimento inoltre svolge attività di supporto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per:

l’applicazione delle Direttive 2000/60/CE, 2006/118/CE, 2007/60/CE, 2008/56/CE e degli accordi internazionali per la tutela del Mar Mediterraneo (Convenzione di Barcellona, IMO, ecc.);

la raccolta ed elaborazione dei dati di reporting alla CE per le Direttive 91/271/CE, 91/676/CE, 76/464;

l’estrazione ed elaborazione dati da SINTAI finalizzati agli adempimenti connessi con la Strategia Marina;

lo svolgimento del ruolo di National Reference Centre per la trasmissione dati SOE-WISE;

il supporto alla Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB);

l’attività preistrutturativa anche in qualità di co-coordinatori, alle VAS sui Piani di Gestione di Distretto Idrografico, e alle VIA per le componenti “Ambiente Idrico”;

la gestione dell’informazione relativa al Servizio Idrico Integrato su scala nazionale (sviluppo e gestione del sistema SIVIRI), a supporto della Commissione Nazionale per la Vigilanza sull’uso della Risorsa Idrica (CoNVIRI);

la definizione e delimitazione dei bacini idrografici;

la vigilanza e sorveglianza dell’esercizio di derivazioni idroelettriche;

Nell’ambito degli adempimenti derivanti dalla legislazione nazionale, saranno assicurate:

la gestione delle reti nazionali di osservazione Mareografica e Ondametrica per la diffusione, anche in tempo reale, dei dati sullo stato dei mari italiani e dei livelli marini nei principali porti nazionali e la gestione della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell’Alto Adriatico per la diffusione, anche in tempo reale, dei dati e per la generazione/diffusione di previsioni puntuali a breve termine (72 ore) del livello della marea reale presso le principali stazioni;

il supporto tecnico-scientifico in materia d’idrologia e il coordinamento dei tavoli interregionali di bacino per il recupero delle informazioni storiche e il ripristino della continuità nella pubblicazione degli Annali Idrologici a scala di bacino di cui al D.P.C.M. 24 luglio 2002;

la raccolta e gestione dei dati di monitoraggio idropluviometrico su scala nazionale, ai sensi dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del giugno 2001;

l’implementazione della Rete Nazionale Integrata di monitoraggio e sorveglianza (grandezze idrologiche) ai sensi della Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004.

il supporto al Dipartimento di Protezione Civile in materia d’idrologia e rischio idraulico in qualità di Centro di Competenza ai sensi della Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004.

È prevista, inoltre, la partecipazione ai Comitati Tecnici delle Autorità di Bacino Nazionali per:

i temi attinenti all’uso, gestione e tutela dei corpi e delle risorse idriche e al rischio idraulico;

la caratterizzazione idrometeorologica, delle risorse idriche superficiali e sotterranee di livello nazionale, caratterizzazione idromorfologica dei fiumi;

la gestione, analisi e valutazione delle informazioni idrologiche e morfologiche di cui al D.M. 260/2010, All. 2 ai fini della validazione dei sistemi di classificazione;

la formazione e il supporto tecnico alle Agenzie e Regioni relativamente ai metodi di valutazione dello stato idromorfologico fluviale IARI e IDRAIM di cui al D.M. 260/10;

l'analisi idrometeorologica e la modellazione dei campi meteorologici e degli eventi intensi/estremi sul Bacino del Mediterraneo mediante modellistica meteorologica allo stato dell'arte (BOLAM su SIMM), anche in accoppiamento con modellistica marina, e lo studio e l'applicazione di metodologie di verifica (*forecast verification*) per la valutazione delle capacità predittive dei modelli meteo- marini;

la simulazione numerica e diagnostica dei processi marino-costieri, anche con modelli teorico numerici e sperimentali, con riferimento allo stato del mare, alla circolazione marina, al trasporto di inquinanti e all'interazione tra flussi costieri e opere marittime;

l'applicazione di reti neurali per lo studio della concentrazione di *Ostreopsis Ovata*;

Nell'ambito degli adempimenti derivanti da obblighi comunitari, vengono svolte le attività finalizzate alla standardizzazione, raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione e la trasmissione alla Commissione Europea dei report dovuti per le Direttive Comunitarie:

raccolta dati a scala nazionale e report d'obbligo comunitario sullo stato di avanzamento delle misure previste nei Piani di Gestione dei Bacini Idrografici, conformemente alla Direttiva 2000/60/CE, ai sensi del D.M. 17 luglio 2009;

raccolta dati a scala nazionale e predisposizione degli standard informativi per la classificazione dei corpi idrici, conforme alla Direttiva 2000/60/CE, ai sensi del D.M. n. 260 del 2010;

raccolta dati a scala nazionale e report d'obbligo comunitario per i reflui urbani, conforme alla Direttiva 91/271/CE, ai sensi del DLgs 152/2006 e del D.M. 198/2002;

raccolta dati a scala nazionale e report d'obbligo comunitario sull'inquinamento da nitrati conforme alla Direttiva 91/676/CE, ai sensi del DLgs 152/2006 e del D.M. 198/2002;

report d'obbligo delle acque di balneazione integrato con i corpi idrici e le aree protette associate, conforme alla Direttiva 2006/7/CE, ai sensi del Decreto Ministero della Salute n. 97 del 30 marzo 2010;

predisposizione e gestione dell'inventario nazionale delle emissioni in acqua, conforme alla Direttiva 2008/105/CE, ai sensi del DLgs 219/2010;

raccolta dati a scala nazionale e report d'obbligo sulle acque destinate alla vita dei pesci e dei molluschi, conforme alle Direttive comunitarie 2006/44/CE e 2006/113/CE, ai sensi del DLgs 152/2006 e del D.M. 198/2002;

standardizzazione, raccolta ed elaborazione delle informazioni di cui al DLgs. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE e predisposizione dei report alla DG Environment della Commissione Europea.

sviluppo e gestione di SINTAI, Sistema Informativo per la Tutela delle Acque Italiane, accessibile su rete Internet per la erogazione alle Regioni, Province Autonome, Autorità di Bacino Nazionali, Ministero Ambiente, Ministero della Salute, di servizi di documentazione, standardizzazione delle informazioni, di raccolta e gestione dati sulla tutela delle acque, in adempimento a quanto esplicitamente disposto da norme nazionali in recepimento di Direttive Comunitarie.

sviluppo e gestione di SIVIRI, Sistema informativo per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, accessibile su rete Internet per la erogazione alle AATO ed ai Gestori del Servizio Idrico Integrato dei servizi finalizzati alla raccolta dei dati necessari alla redazione della Relazione al Parlamento

sullo Stato del Servizio Idrico Integrato in Italia, conforme alla L. 24 giugno 2009, n. 77 ed alla Delibera CoNVIRI n. 17 del 16 dicembre 2009.

raccolta, validazione, analisi, gestione e distribuzione alle Autorità territoriali (Regioni, ARPA) ed alle Istituzioni scientifiche (CNR, Istituto Superiore di Sanità, ENEA, ...) dei dati del monitoraggio finalizzati alla verifica dello stato di classificazione dei corpi idrici conformemente alla Direttiva Quadro 2000/60/CE, ai sensi del D.M. 260/2010 “Classificazione dei corpi idrici” in attuazione del D.Lgs 152/2006;

raccolta dati e predisposizione report per il monitoraggio dei fiumi, dei laghi, delle acque marino-costiere e di transizione delle acque sotterranee per l’annuale Report sullo stato dell’ambiente (SOER) predisposto dall’Agenzia Europea dell’Ambiente nell’ambito della rete EIONET, ai sensi del Regolamento (CE) n. 401/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio e sulla base dell’Annual Management Plan 2012 della EEA.

Per quanto riguarda le attività d’istituto non regolate da specifiche norme sono previste le seguenti attività:

gestione del flusso dati EIONET/SoE sullo stato dei fiumi, laghi, acque marino-costiere e di transizione, delle acque sotterranee, consistente nella predisposizione e distribuzione degli standard e nella raccolta ed elaborazione dei dati;

gestione del flusso dati per la Sezione Idrosfera dell’Annuario dei dati ambientali dell’ISPRA, consistente nella predisposizione e distribuzione degli standard e nella raccolta ed elaborazione dei dati;

supporto tecnico scientifico al MATTM per l’attuazione della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e la messa a punto di standards e linee guida di cui al DLgs. 49/2010.

supporto tecnico scientifico al MATTM nei gruppi di lavoro europei della *Common Implementation Strategy* per l’attuazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE;

supporto tecnico scientifico al MATTM sui temi della *governance* in materia di conservazione e protezione dell’ambiente marino relativamente all’attuazione della Direttiva Marine Strategy nonché per gli accordi internazionali per la tutela del mar Mediterraneo anche per la messa a punto ed elaborazione di Nuovi Programmi di Monitoraggio in relazione all’attuazione delle vigenti normative comunitarie e nazionali;

coordinamento tecnico-scientifico della linea di attività ISPRA-ARPA costiere in tema di “fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane;

gestione ed aggiornamento banca dati ARCHIMEDE;

partecipazione dell’Italia al Government Board dell’ESEAS (European Sea Level Service) e alla IOC ( Intergovernmental Oceanographic Commission) dell’UNESCO;

simulazione dello stato del mare mediante nesting di modelli numerici di propagazione ondosa ad alta risoluzione spaziale;

analisi dati in situ e da satellite per monitoraggio dei processi meteorologici e marino-costieri;

sviluppo e calibrazione di sistemi di simulazione numerica della circolazione marina per lo studio della dispersione di inquinanti in mare;

studio dei flussi costieri ai fini della valutazione dello stato delle coste, della efficienza delle opere costiere, degli effetti ambientali di opere marittime, della qualità delle acque di balneazione;

predisposizione di un bollettino trimestrale di informazione sulle opportunità di cooperazione comunitaria finanziata dalla UE;

collaborazione con l’Agenzia Spaziale Italiana per l’utilizzo delle foto satellitari CosmoSkyMed per lo studio dei fenomeni idrologici estremi.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo I0120004 – REFORM “Progetto FP7”**

Il progetto FP7 "REFORM - REstoring rivers FOR effective catchment Management", di durata quadriennale (novembre 2011 – ottobre 2014), intende creare un quadro metodologico da utilizzare in occasione del secondo ciclo di pianificazione distrettuale (sensu Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE), fornendo gli strumenti per l’integrazione degli obiettivi delle diverse direttive europee che interessano la gestione e la tutela dei sistemi fluviali (direttive: alluvioni, acque sotterranee, energie rinnovabili, habitat). Il quadro metodologico si avvarrà di strumenti approfonditi ed efficaci di analisi e valutazione dello stato dei corsi d’acqua, delle piane alluvionali e dei sistemi acquiferi collegati, per migliorare il successo di eventuali misure di recupero idromorfologico. Il tema del recupero idromorfologico sarà affrontato nel contesto dei processi fisici e biologici alle diverse scale spazio-temporali e dell’integrazione con altri obiettivi di sviluppo ( difesa idraulica del territorio, domanda idrica), avvalendosi di analisi costi-benefici e considerando la resilienza ai cambiamenti climatici.

Nel biennio 2014-2015 ISPRA continuerà a essere coinvolta nell’attività di tre work–package, relativi alla definizione di una metodologia condivisa per la valutazione idromorfologica dei corsi d’acqua, sua implementazione attraverso tool informatici e diffusione dei risultati delle attività agli stakeholder nazionali ed europei. Supporterà, inoltre, l’applicazione in ambito italiano, in qualità di *applied partner*, del quadro metodologico definito da REFORM in modo da garantire un effettivo sostegno agli enti territoriali preposti alla pianificazione distrettuale (sensu Direttiva Quadro Acque) Nell’anno 2014, il personale interno già coinvolto nel progetto continuerà ad avvalersi delle due unità di personale (1 TD + 1 co.co.co) assunti sui fondi di progetto.

#### **Obiettivo I0120005 –IDRAIM**

Il progetto IDRAIM prende il nome dal metodo per la valutazione dello stato idromorfologico dei corsi d’acqua, sviluppato da ISPRA in collaborazione con l’Università di Firenze, e inserito quale metodo obbligatorio nazionale con decreto ministeriale 260 del 2010, in recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Il progetto è volto a formare il personale degli enti preposti alla valutazione dello stato dei corpi idrici sul metodo suddetto e prevede l’effettuazione nel biennio 2014-2015 di due corsi di formazione che tratteranno gli sviluppi metodologici successivi e i relativi aggiornamenti. Ambedue i corsi prevedono delle tariffe di iscrizione volte a garantire i costi di gestione dei corsi stessi.

#### **Obiettivo I0120006 – Progetto PAWA**

Nel corso del 2013, l’ISPRA, l’AdB Arno ed EMWIS (Euro-Mediterranean Information System on know-how in the Water sector) hanno predisposto e sottoposto alla valutazione del DG Environment (DG ENV) della Commissione Europea la proposta progettuale “PAWA – Pilot Arno Water Accounts” in risposta alla bando di finanziamento di sei azioni pilota per lo sviluppo di attività di prevenzione della desertificazione in Europa tramite una gestione sostenibile delle risorse idriche. La proposta progettuale della durata di 15 mesi (a partire da gennaio 2014) è allo stato attuale (settembre 2013) in fase di valutazione da parte di DG ENV. Questo progetto pilota sul bacino dell’Arno ha come principale obiettivo l’applicazione del metodo SEEA-W, *System of Environmental-Economic Accounting for Water*, che la Commissione Europea intende adottare per

il calcolo dei bilanci idrici a scala di bacino e continentale. L'ISPRA, attraverso il coordinamento del progetto, potrà seguire da vicino l'applicazione al bacino pilota dell'Arno della metodologia SEEA-W per il necessario trasferimento a livello nazionale e per i contributi in sede comunitaria a supporto del MATTM.

### **Obiettivo IOAG0009 – “JPI Water Challenges for a Changing World”**

Il progetto WaTEur di supporto alla Joint Programming Initiative “Water challenges for a changing world” è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del VII programma quadro per la ricerca.

Il finanziamento comunitario ammonta a due milioni di euro complessivi, di cui € 225.000,00 destinati all'ISPRA per il suo ruolo di coordinatore del workpackage 6, relativo alle attività di comunicazione e disseminazione e per la sua partecipazione a tutti gli altri workpackages.

Le attività del progetto proseguiranno nel 2014 e si concluderanno il 31 dicembre 2015. Il finanziamento comunitario, denominato GRANT, verrà gestito dal coordinatore di WaTEur e della Joint Programming Initiative sull'acqua, il ministero dell'economia e dell'innovazione spagnolo e verrà ripartito tra i partner in tre quote anticipate.

Nel 2014 proseguirà l'attività della Ditta ALPHA-Consult s.r.l. con cui è stato stipulato un contratto triennale per la realizzazione, la gestione e l'aggiornamento della pagina WEB del progetto WaTEur e della Joint Programming Initiative sull'acqua.

Verranno inoltre svolte missioni in Italia e all'estero necessarie per riunioni ed incontri tra partner di progetto e rappresentanti della comunità nazionale ed europea da coinvolgere nella rete di comunicazione e disseminazione dei risultati prodotti dalla Joint Programming Initiative “Water challenges for a changing world”.

Le attività progettuali verranno svolte dal personale ISPRA e saranno rendicontate in ore di lavoro svolte.

### **Obiettivo IOC90009 - MyWave**

Realizzazione di database specifici per il test dei modelli di propagazione ondosa.

Tali set di dati comprenderanno le serie ondometriche e meteorologiche misurate sulle boe ondometriche dell'ISPRA. Tutte le serie saranno sottoposte a test di qualità L1 ed L2. Verranno preparati set complementari in corrispondenza delle mareggiate più significative con informazioni sugli spettri, dati da satellite Jason-1, Jason-2 e Cryosat ed infine spettri direzionali e monodimensionali.

Su base mensile verranno preparati dei report sulle mareggiate occorse, con la simulazione numerica e le caratteristiche specifiche degli eventi. L'ISPRA parteciperà agli incontri sull'avanzamento del progetto e allo sviluppo del sito internet di MyWave.

### **Obiettivo IOC90010 - MYOCEAN 2 “Fornitura dati della rete mareografica nazionale ai fini della calibrazione/validazione dei risultati numerici relativi ai livelli marini e sviluppo e applicazione di modelli idrodinamici di ingegneria marittima e costiera ad alta risoluzione”**

L'obiettivo principale del progetto promosso dal Marine Core Service del GMES, consiste nello svolgimento di attività di monitoraggio e previsione dello stato dell'oceano. In particolare l'impegno di Ispra nelle attività relative al WP3 "Uptake at National and regional Levels" riguarderà la fornitura dei dati della rete Mareografica Nazionale ai fini della calibrazione/validazione dei risultati numerici relativi ai livelli marini e lo sviluppo e implementazione di modelli idrodinamici ad alta risoluzione per applicazioni di downscaling.

### **Obiettivo IO90011 - Progetto Milieu**

ISPRA ha partecipato alla proposta di un Consorzio, per un Tender di un “Contratto di Servizio” per la CE: “Framework contract for services related to coordination between the different marine regions in implementing the ecosystem approach” 2012/S 84-137074, correlato all’implementazione della Strategia Marina (MSFD), coordinato dall’Istituto “Milieu Ltd” (Milieu Ltd - Law & Policy Consulting).

Finalità del contratto è assistere la Commissione Europea nella preparazione e nel seguire tutte le azioni successive al Reporting degli Stati Membri (art. 12 della MSFD) alla CE. Si tratta di uno strumento di supporto allo svolgimento delle raccomandazioni che verranno fatte dalla CE, a seguito della prima analisi 2012/2013 dei Reporting, agli Stati Membri e anche di assistere le “Convenzioni Marine Internazionali” nella preparazione di inputs per le fasi successive dell’implementazione della Direttiva, inerenti in particolare i programmi di monitoraggio ed i programmi di misure.

### **Obiettivo IOM20004 – Progetto SiiMac - Sistema informativo Integrato Marino Costiero**

Sulla base dell’attuale quadro istituzionale, nel corso del 2014 si continuerà ad assicurare la continuità delle attività di osservazione in tempo reale dei parametri ondametrici, mareografici e meteorologici presso le stazioni della Rete Ondametrica Nazionale (RON) e della Rete Mareografica Nazionale (RMN), l’interscambio dei dati con i partner del progetto e con le Amministrazioni convenzionate, l’emissione del Bollettino Ondametrico Nazionale (BON), nonché, il supporto sistemistico per lo sviluppo e la manutenzione del data service SiiMac e del portale di accesso ai dati in tempo reale ed ai dati storici validati.

Tali attività comprendono:

rinnovo dei contratti di manutenzione delle reti di monitoraggio RON e RMN;

supporto sistemistico per la manutenzione/aggiornamento del data service SiiMac;

manutenzione software per la diffusione dei dati.

Nell’ambito di tale programma-progetto è stato previsto lo sviluppo di nuove attività, in continuità con le attività correnti di ISPRA, per sperimentare l’interscambio dei dati con i partner del progetto e con le Amministrazioni convenzionate (stakeholders).

Per tali attività è stata quindi prevista per gli anni 2015 e 2016 un spesa complessiva di € 245.333,33 su fondi del finanziamento Ministero dell’Istruzione dell’Università e la Ricerca ed un cofinanziamento di € 1.323.744,44 su fondi ISPRA in continuità con le attività correnti (spese di personale, manutenzione reti monitoraggio, missioni, etc.).

### **Obiettivo X0SEAMAP - EUSEAMAP**

L’obiettivo principale del progetto promosso dalla Commissione Europea con il tender MARE/2012/10 è quello di creare una mappa digitale degli habitat marini di fondo, attraverso la raccolta di tutti i dati già esistenti in un database facilmente accessibile, capace di interfacciarsi con diversi sistemi operativi informatici e completamente gratuito. Il progetto prevede di effettuare una valutazione preliminare dei dati oceanografici disponibili (temperatura, salinità e parametri chimici sul fondo) ed uno studio specifico per la realizzazione di modelli idrodinamici ad alta risoluzione.

### **Risorse finanziarie**

Per l’esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 02 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 201.327,30, di cui:

- Euro 5.287,70 per la manutenzione di n. 6 licenze IDL e del portale [www.idromare.it](http://www.idromare.it) (Tabella 3);
- Euro 184.539,60 per la ristrutturazione e potenziamento della Rete Mareografica Nazionale e per la manutenzione del sistema di rilevamento CAE (Tabella 3);
- Euro 11.500,00 per l'organizzazione del corso IDRAIM di cui si prevede il totale finanziamento con le quote di partecipazione (Tabella 4);

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 504.284,63 (Tabella5), è assegnato al CRA 02 un budget di spesa pari a Euro 167.944,61. La rimanente somma, pari a Euro 336.340,02 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'Irap a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

## **CRA 03 – Dipartimento Stato dell’Ambiente e Metrologia ambientale**

Nell’esercizio 2014 saranno svolte attività di natura tematica, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, al monitoraggio e tutela dell’ambiente atmosferico, dei rifiuti e del controllo sugli agenti fisici, sia di natura intertematica, nei casi delle valutazioni ambientali, della gestione della rete Sinanet, del reporting ambientale e dello sviluppo di strumenti di sostenibilità.

Saranno inoltre assicurate, in raccordo con le ARPA/APPA e in collaborazione con altri soggetti istituzionali coinvolti, iniziative di normalizzazione delle attività di campionamento e di misura in campo ambientale.

### **Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo J0090002 - Progetto “Misure inquinamento acustico ed elettromagnetico”**

L’attività riguarda l’esecuzione di rilevazioni strumentali o il rilascio di pareri tecnici riguardanti la valutazione delle condizioni di esposizione agli agenti fisici di cittadini o lavoratori e viene svolta anche attraverso la stipula di contratti con soggetti terzi.

#### **Obiettivo J0090003 – Progetto “Corso di formazione per tecnico competente in acustica ambientale”**

L’attività concerne la formazione di tecnici in acustica ambientale funzionale all’ottenimento della qualifica di “Tecnico Competente” da parte della Regione Lazio come da disposizioni normative nazionali e regionali vigenti. Il Corso è a pagamento ed è mirato a professionalità in possesso di requisiti specifici.

#### **Obiettivo J0090005 – Progetto “Attività di supporto ad Accredia per attività di certificazione di cui al D.lgs 262/2002”**

Nell’ambito del contratto di servizio con ACCREDIA – Ente Unico di Accreditamento, è previsto il supporto di esperti tematici dell’Istituto agli ispettori dell’Ente Unico con specifico riferimento al decreto riguardante le macchine rumorose destinate a funzionare all’aperto. Durante l’attività di collaborazione sono stimati un numero pari a cinque interventi ispettivi per anno.

#### **Obiettivo J0090007 – Progetto “Corso di formazione in materia di rischi di esposizione ai campi elettromagnetici”**

L’attività concerne la realizzazione di percorsi formativi in materia di valutazione dei rischi di esposizione ai campi elettromagnetici sia per quanto riguarda la popolazione che i lavoratori.

Il Corso, a pagamento, interessa professionalità in possesso di adeguata esperienza nel settore.

#### **Obiettivo J0150005 – Progetto “Corine Land Cover – Italia (CLC2012-IT)”**

Nato specificamente per il rilevamento e il monitoraggio della copertura e uso del suolo, il progetto CORINE Land Cover (CLC) è un’iniziativa coordinata dalla Commissione Europea e dall’Agenzia Europea per l’Ambiente (EEA), cofinanziata dagli stati membri. L’ISPRA partecipa al progetto in qualità di Autorità Nazionale, in quanto assicura per l’Italia le funzioni di National Focal Point e National Reference Centre - Land Cover per la rete Europea EIONet (Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale).

Nell’ambito dello sviluppo dei servizi Pan europei di Land Monitoring, previsti dal programma GMES Initial Operation 2011-2014, ISPRA partecipa al progetto per l’aggiornamento del CORINE Land Cover al 2012 e per la realizzazione di 5 strati tematici ad alta risoluzione (*Imperviousness, forest, grassland, wetland, small water bodies*).

Nel corso del 2014 verranno realizzati i database dei cambiamenti di uso/copertura del suolo 2006-2012, la derivazione del database di uso/copertura del suolo al 2012 e la validazione dei 5 strati ad alta risoluzione.

**Obiettivo J0150006 – Progetto “Pilot studies on the provision of harmonized land use/land cover statistics (Synergies between LUCAS and the Italian national systems)”**

Il progetto è stato promosso dall'Eurostat al fine di supportare, integrare e migliorare l'informazione correntemente prodotta dall'indagine triennale LUCAS, sfruttando al meglio il patrimonio informativo già disponibile presso gli stati membri. Il progetto termina nel 2014 e dovrà garantire il controllo di qualità delle stime prodotte sia attraverso l'utilizzo di fonti amministrative/geografiche che mediante la foto-interpretazione di aree campione e verificare la possibilità d'integrazione tra l'indagine LUCAS e alcune fonti nazionali.

**Obiettivo J0190007 - Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in materia di CEM**

Sono previste attività relative all'attuazione del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/DSA/2005/1448 del 29/12/05 in materia di CEM. Attività di coordinamento di ulteriori attività a carico del Sistema agenziale che, però, non hanno ancora definito il rapporto convenzionale diretto con il Ministero dell'Ambiente.

**Obiettivo J0290006 - BASE – “Bottom-up Climate Adaptation Strategies towards a Sustainable Europe”**

Il progetto si svolgerà attraverso la partecipazione, in qualità di partner, al progetto europeo FP7 ENV.2012.6.1-3: Strategies, costs and impacts of adaptation to climate change, con acronimo BASE "Bottom-up climate Adaptation Strategies towards a sustainable Europe", con lo scopo di predisporre una valutazione dell'impatto fisico ed economico delle politiche di adattamento ai Cambiamenti Climatici in Europa attraverso un solido approccio alla partecipazione sociale e favorendo la massima integrazione delle politiche, sia in senso verticale che orizzontale. Il progetto é finanziato con fondi europei.

**Obiettivo J0290007 – SONORUS “The urban sound Planner”**

Nell'ambito del 7° Programma Quadro (FP7-People-2011-ITN) è stato presentato il progetto SONORUS in cui ISPRA è partner. L'argomento del progetto è la valutazione dell'inquinamento acustico in ambito urbano (anche tramite modelli predittivi, monitoraggi e tecniche di soundscaping) e le attività di pianificazione urbana connesse.

L'obiettivo di SONORUS e in particolar modo di ISPRA è di **FORMARE** nuovi ricercatori che abbiano diverse competenze specialistiche per affrontare questo tema dai diversi punti di vista. Il consorzio di università, imprese e pubbliche amministrazioni, che parteciperà a SONORUS offrirà formazione con un approccio sovra-disciplinare ad un ESR (Early State Researcher) per ciascun partner in modo da garantire che questi ricercatori siano meglio preparati per applicare i nuovi concetti integrati nei processi pratici di pianificazione urbana.

**Obiettivo J0400005 - Convenzione MIPAAF-ISPRA – “Applicazione del modello ISONITRATE nelle Regioni del bacino del Po, della pianura Veneta e del Friuli Venezia Giulia”**

Nell'ambito della Convenzione MIPAAF-ISPRA, siglata il 18 aprile 2012, sono state avviate attività finalizzate ad affinare il livello conoscitivo circa l'origine del contenuto dei nitrati nelle acque sotterranee e superficiali presenti nell'area d'indagine (regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-

Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia), definendone i contributi derivanti dalle diverse sorgenti. Lo studio risponde a quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni siglato il 5 maggio 2012. L'indagine proseguirà nel 2014 a seguito della proroga che si sta richiedendo al MIPAAF.

**Obiettivo J0400006 – Contratto di servizio per l'esecuzione dello studio “Valutazione performance e attività di interconfronto delle metodologie analitiche”**

L'ISPRA con il Servizio di Metrologia Ambientale afferente a questo Dipartimento è stato nominato dal MATTM quale Laboratorio Nazionale di Riferimento preposto ad assicurare la qualità e la comparabilità dei dati di monitoraggio della qualità dell'aria prodotti dalle reti di monitoraggio gestite dalle ARPA/APPA.

In tale veste il Servizio partecipa alle attività del network europeo AQUILA dei Laboratori Nazionali di Riferimento per la qualità dell'aria coordinato dal JRC della Commissione Europea ed organizza regolarmente, ai sensi del “D. Lgs. 13 agosto 2010, n.155 di attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”, campagne di interconfronto per le misure della frazione PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub> di particolato atmosferico per il Sistema delle Agenzie Ambientali.

Quindi, considerato il ruolo di ISPRA, la società ENEL Ingegneria e Innovazione S.p.A. ha affidato all'Istituto lo studio “Valutazione performance e attività di interconfronto delle metodologie analitiche”.

**Obiettivo J0450005 – “Monitoraggio indicatori di produzione e gestione rifiuti urbani”**

In convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, l'ISPRA garantirà il monitoraggio degli indicatori sui rifiuti relativi al Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato con delibera CIPE 174/2006. L'attività prevede la predisposizione dei dati relativi all'ultima annualità di monitoraggio (2012) e l'effettuazione di una seconda campagna merceologica finalizzata alla caratterizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati. Tale campagna sarà completata nel 2014, anno di conclusione della Convenzione.

**Obiettivo J0450008 - Convenzione ISPRA /SEVal/ HTR “Monitoraggio del processo messo a punto dall'università di Roma per il recupero di pile esauste”**

L'ISPRA dovrà valutare i risultati delle attività di sperimentazione condotte sul recupero di pile e accumulatori esausti (alcaline, zinco-carbone, Ni-MH, Ni-Cd, Li-Mn, Li-ione e Li-Polimero) presso l'impianto della S.E.Val. s.r.l. in Colico (LC). Le prove sperimentali effettuate su impianto pilota hanno prodotto risultati che, in corso d'opera, hanno determinato la necessità di apportare molteplici e successive modifiche al processo di recupero sia sotto l'aspetto impiantistico che sotto l'aspetto dei rendimenti. La conclusione delle attività prevista è stata posticipata al 30/06/2014.

**Obiettivo J0490004 - Convenzione tra il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma e ISPRA per l'attivazione del progetto “Metodi per la valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario dell'inquinamento atmosferico (VIAS)”**

Saranno svolte le attività previste dal progetto riguardanti la valutazione a livello locale dell'impatto ambientale delle polveri ultrafini che prevedono una revisione delle conoscenze scientifiche sulle fonti di emissione più significative, sui livelli e sulla distribuzione spaziale delle particelle ultrafini nelle aree urbane e un caso studio di valutazione dell'esposizione nella città di Roma a supporto della valutazione di impatto sanitario. Le attività si concluderanno entro dicembre 2014.

**Obiettivo X00GMES - Support to the implementation of the European Earth monitoring programme (GMES) and its initial operations**

Il progetto è finalizzato a garantire il supporto alla Commissione Europea per l'implementazione del programma Copernicus (precedentemente noto come GMES) e, in particolare, le attività di User engagement, di sviluppo di casi di studio per la derivazione di indicatori ambientali utilizzando servizi Copernicus di osservazione della terra.

**Obiettivo X00IASON - IASON CE FP7**

Nell'ambito del 7<sup>o</sup> Programma Quadro per la Ricerca (FP7), il progetto IASON (*Fostering sustainability and uptake of research results through Networking activities in Black Sea & Mediterranean areas*) ha l'obiettivo di creare un Network permanente e sostenibile di istituzioni scientifiche e non, stakeholder ed imprese dei paesi appartenenti alla regione del Mediterraneo, del Mar Nero e Balcanica in tre specifiche aree tematiche: clima, con focus sul monitoraggio costiero; efficienza delle risorse, con focus sulla gestione dell'acqua e del suolo; materie prime, con focus sulle attività estrattive. Il coinvolgimento SINAnet è in particolare mirato all'identificazione di attività relative alle tre aree tematiche nelle regioni target e all'implementazione della strategia di divulgazione.

**Obiettivo X0EVPLUS - PROGETTO eENVPlus - eENVironmental service for advanced application within INSPIRE**

Realizzato nell'ambito del programma di ricerca comunitario *Competitiveness and Innovation framework Programme* (CIP), il progetto ha come finalità la realizzazione di iniziative pilota per la implementazione della Direttiva INSPIRE, sviluppando nuove soluzioni I&CT in accordo ai principi dei sistemi informativi ambientali distribuiti (SEIS). L'obiettivo del progetto è quello di incoraggiare l'uso dei dati spaziali sia nel settore pubblico che privato e in particolare di rendere le informazioni dei temi relativi agli Annessi I-III della Direttiva INSPIRE più omogenee e armonizzate nei contenuti e nella semantica, rendendo i dataset resi disponibili di facile utilizzo e/o ri-uso da parte degli utenti; particolare attenzione è riposta nella integrazione delle infrastrutture informative esistenti.

Il coinvolgimento SINAnet è mirato allo sviluppo e realizzazione di applicativi innovativi con riferimento al monitoraggio e valutazione della qualità dell'aria; la partecipazione al progetto rientra tra le iniziative di realizzazione del nuovo sistema nazionale di valutazione della qualità dell'aria InfoARIA.

**Obiettivo X0IMAGIN - Progetto LIFE + "IMAGINE"**

Il progetto IMAGINE "Integrated coastal area Management Application implementing GMES, INspire and sEis data policies" è finalizzato alla sperimentazione di infrastrutture di dati territoriali che riescano a integrare servizi Copernicus (GMES) con dati locali. Il progetto prevede lo studio in siti pilota in regione Toscana e regione Liguria. Nel 2014 saranno definiti gli scenari per le applicazioni pilota e raccolti i dati necessari e le specifiche per le infrastrutture di dati.

**Obiettivo X0SCIDIP – Progetto "SCIENCE Data Infrastructure for Preservation – Earth Science" (SCIDIP-ES)**

Finanziato nell'ambito del programma di ricerca comunitario FP7-Infrastructures-2011-2, la ricerca intende sviluppare metodologie e strumenti per assicurare nel lungo termine l'integrità e la leggibilità di dati e informazioni di interesse territoriale e ambientale. ISPRA partecipa attraverso la individuazione di casi di studio e lo sviluppo e implementazione delle applicazioni pilota.

Nel corso del 2014 è prevista la realizzazione e test dell'infrastruttura informativa, oltre allo sviluppo della organizzazione semantica necessaria per l'immagazzinamento, la conservazione ed il recupero di grandi quantità di dati relativi al dominio dell' ambiente e del territorio.

### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 03 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 34.000,00, di cui:

- Euro 24.000,00 per l'organizzazione del corso di formazione "Tecnico competente in acustica ambientale" di cui si prevede il totale finanziamento con le quote di partecipazione (Tabella 4);
- Euro 10.000,00 per l'organizzazione del corso di formazione "Valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici in ambienti di via e di lavoro e tecniche di misura" di cui si prevede il totale finanziamento con le quote di partecipazione (Tabella 4);

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 610.120,13 (Tabella5), è assegnato al CRA 03 un budget di spesa pari a Euro 406.418,09. La rimanente somma, pari a Euro 203.702,04 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

## **CRA 04 – Dipartimento per le attività Bibliotecarie**

Il Dipartimento svolge attività per l'acquisizione, la gestione e la diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito della protezione dell'ambiente e delle scienze della Terra.

La Biblioteca, aperta al pubblico, in particolare assicura l'acquisizione, la catalogazione, la gestione, la conservazione, la tutela e la fruizione del patrimonio documentale, bibliografico, cartografico e fotografico; gestisce la politica degli acquisti e degli scambi delle pubblicazioni bibliografiche e cartografiche.

Organizza e cura lo sviluppo e la gestione dei servizi ambientali tramite il portale web dell'Istituto, in particolare assicura lo sviluppo e la gestione dei contenuti e delle tecnologie del portale, nonché la fruibilità da parte delle diverse tipologie di utenti, nel rispetto della normativa di riferimento per i siti web istituzionali. Inoltre garantisce la coerenza dell'immagine dell'Istituto nel web e opera secondo le normative di riferimento in merito alla comunicazione istituzionale (L.69/2009).

Promuove l'educazione e la formazione ambientale. Realizza programmi di formazione in materia ambientale, tra cui corsi di formazione in presenza e a distanza, organizza e coordina i tirocini di orientamento e formazione ambientale e gli stage interni. Promuove programmi, attività e materiali di educazione ambientale orientati alla sostenibilità, anche in collaborazione con il sistema delle Agenzie ambientali regionali e provinciali. Promuove la divulgazione ambientale in riferimento alle informazioni sullo stato dell'ambiente ai piccoli Comuni sul territorio nazionale.

Tutela il patrimonio del museo paleontologico, litologico e mineralogico; cura l'inventariazione, l'organizzazione, la conservazione e la divulgazione delle Collezioni geologiche, storico-artistiche e tecniche dell'Istituto. Cura i rapporti scientifici e di collaborazione con i musei istituzionali e con le collezioni private d'interesse geologico. Promuove la conoscenza del patrimonio geologico, paleontologico, storico-artistico e tecnico legato alla geologia in Italia anche attraverso il portale web dell'Istituto.

Partecipa ad attività e progetti a livello nazionale ed internazionale per la diffusione delle informazioni scientifiche in campo ambientale. Promuove attività per lo sviluppo della conoscenza e consapevolezza ambientale, anche in cooperazione con enti e organismi scientifici.

Realizza pubblicazioni e prodotti a fini scientifici e divulgativi.

Certificazione ISO 9001:2008: attività richieste per il mantenimento e per l'estensione della certificazione di qualità secondo la Norma ISO 9001:2008.

Annuario dei dati ambientali ISPRA – popolamento della banca dati e elaborazione testi nel Capitolo "Promozione e diffusione della cultura ambientale".

### **Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo M00REACH – Descrizione (MSalute Corso e-learning Tutor-REACH)**

"Sviluppo di un corso di formazione per i Tutor REACH, erogato on-line, attraverso la piattaforma e-learning dell'Istituto e la realizzazione di un ambiente virtuale di lavoro condiviso denominato stanza di lavoro".

Il Ministero della salute, in qualità di Autorità Competente REACH, ha programmato e realizzato nell'anno 2010 la formazione di n. 53 docenti (Tutor REACH) della scuola di 1° e 2° grado in ambito del progetto denominato "Tutor REACH" ed oggi, la Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute, ha ritenuto opportuno sviluppare un percorso di aggiornamento per i Tutor REACH, per ottimizzare l'azione di disseminazione delle informazioni verso docenti e

studenti sull'uso consapevole dei prodotti chimici pericolosi, attraverso la predisposizione di un corso on-line e di uno spazio virtuale per il confronto e lo scambio delle informazioni. Il Ministero della Salute, avendo l'Istituto realizzato precedenti iniziative nel campo della formazione in e-learning e della realizzazione e gestione di spazi di lavoro condivisi, ha ritenuto opportuno avvalersi della nostra struttura per l'affidamento delle suddette attività.

### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 04 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 27.805,80 per il servizio di manutenzione ed assistenza del software Sebina Open Library in uso presso la biblioteca ISPRA (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 18.000,00 (Tabella5), è assegnato al CRA 04 un budget di spesa pari a Euro 1.928,93. La rimanente somma, pari a Euro 16.071,07, si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

## **CRA 05 – Dipartimento servizi generali e gestione del personale**

Il Dipartimento assicura lo sviluppo delle attività connesse alla gestione del personale, ai servizi generali e all'acquisizione di beni e servizi, armonizzando le procedure, i regolamenti e gli atti con particolare attenzione al problema del personale, alla definizione degli aspetti contrattuali ed alla cura e manutenzione degli immobili in cui trova sede l'ISPRA.

### **Attività istituzionale**

#### **Obiettivo N0D00001 – Gestione del Dipartimento**

Nell'ottica della razionalizzazione e contenimento della spesa, le attività riguarderanno il soddisfacimento delle esigenze di tutto l'Istituto in materia di spese per autovetture, cancelleria, toner e carta, assicurazioni, spese telefoniche, trasmissione dati e pubblicazione di gare.

#### **Obiettivo N0G00004 – Trattamento economico del personale**

Il blocco degli stipendi è esteso anche all'anno 2014, per cui non sono previsti incrementi rispetto all'anno precedente se non riferiti a procedure di mobilità concluse nel precedente anno relative a personale in comando presso l'Ispira.

In relazione agli altri capitoli di spesa, non si prevede un particolare scostamento rispetto a quello del bilancio vigente se non per quanto riguarda il personale a tempo determinato istituzionale che, a legislazione vigente, prevede una sensibile riduzione attesa la cessazione al 31 dicembre 2013 di 17 contratti a tempo determinato.

#### **Obiettivo N0GG0002 – Telelavoro**

Salvo diverse indicazioni si prevede il mantenimento a regime del numero percentuale di posti in organico attribuibili in telelavoro per come previsto dal Regolamento interno dell'Istituto.

#### **Obiettivo N0GG0005 - Relazioni sindacali, benefici sociali ed assistenziali**

Ai benefici sociali, come è noto, possono essere destinate risorse per un ammontare massimo pari all'1% della spesa complessiva per il personale. Questa percentuale riconosciuta nella sua entità massima fino al 2012 ha avuto già a partire dal 2013 una riduzione (0,93%) in considerazione delle difficoltà economiche dell'Istituto. Per il 2014 questo trend di contenimento o comunque di non innalzamento della spesa sarà probabilmente confermato fermo restando l'intenzione di mantenere i benefici sociali in favore delle fasce di personale economicamente più bisognose.

#### **Obiettivo N0P00001 – Funzionamento Uffici Roma (Brancati 48 e 60, Via Pavese 305 e Magazzino Via Paolo Di Dono)**

Nell'esercizio 2014 è previsto l'espletamento di procedure di gara finalizzate all'affidamento dei contratti per servizi di manutenzione nell'ottica di accorpamento degli stessi per omogeneità di prestazioni/impianti, così come previsto nell'ambito degli obiettivi strategici assegnati al Dipartimento.

Si tratta di un obiettivo tendente, da un lato all'elevamento degli standard prestazionali attraverso una migliore organizzazione delle risorse umane terze e dall'altro al contenimento della spesa nel rispetto dei limiti previsti dal legislatore.

Consistenti interventi di riqualificazione interesseranno, nel 2014, l'immobile di Via Vitaliano Brancati 48/60 dove, in particolare, si procederà alla sistemazione della cucina attraverso interventi impiantistici/civili e la sostituzione del parco apparecchiature, al rifacimento ex novo dell'impianto di protezione antintrusione, agli interventi tesi all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendio, intervento questo, che per la sua complessità si estenderà anche sull'anno 2015.

Nel corso dell'anno 2014 sono altresì previsti interventi di adeguamento normativo sui locali archivio protocollo e sulla sala conferenze, attualmente in fase di aggiudicazione.

**Obiettivo NOP00003 – Funzionamento Laboratori Roma (Via di Castel Romano 100/102)**

A seguito del trasferimento delle risorse umane e strumentali dal sito di Casalotti, non più sede di lavoro ISPRA a partire dal 25 luglio 2013, presso i nuovi ambienti di Castel Romano, l'azione del Dipartimento sarà concentrata sull'avvio a regime dei nuovi laboratori e delle attività di servizio e supporto ad essi sottese, oltre all'esecuzione di interventi di personalizzazione che riguarderanno sostanzialmente gli impianti di climatizzazione ove sussistono le esigenze di garantire parametri termometrici particolari.

Nel corso dell'anno, inoltre, ove si rendessero disponibili risorse finanziarie, si darà avvio alla progettazione ed all'affidamento degli interventi di installazione di acquari per il CRA 15, Dipartimento IV – Sezione Acquacoltura presso ambienti già acquisiti in locazione a Castel Romano.

Particolare impegno riguarderà la definizione degli elaborati prestazionali dei servizi ricompresi nella Convenzione legata al contratto di locazione oltre all'organizzazione di presidi funzionali ad una struttura che ormai consta di una superficie superiore a mq 5000 e dove sono allocate 90 unità di personale; tra questi, lo studio e la realizzazione di un parco automezzi attrezzati adatti per l'utilizzo quali laboratori mobili e attività in campo esterno.

**Obiettivo NOP000V1 – Funzionamento Uffici Veneto (S. Provolo – S. Nicolò – Padova)**

Le attività riguardano principalmente le manutenzioni preventive e correttive, a norma di legge, da eseguire sugli impianti tecnici degli uffici, archivi e magazzini per il mantenimento in efficienza degli uffici di Campo San Provolo 4665 Sestriere Castello Venezia, dell'archivio di Riviera San Nicolò 54 Venezia Lido, del magazzino di San Severo Venezia e dell'area esterna di pertinenza dell'osservatorio meteorologico di Padova.

In questo ambito, vista l'impossibilità di dar seguito alla specifica Convenzione Consip, analogamente per la STS di Chioggia, il Dipartimento ha avviato lo studio di una procedura di gara della durata di un anno, secondo il criterio del Global Service; la durata di un anno è infatti funzionale ad evidenziare eventuali criticità la cui risoluzione porterà all'affidamento di contratti di natura triennale.

Per quanto riguarda invece nuovi interventi si prevede, nel 2014, l'avvio delle opere di messa in sicurezza e riqualificazione dell'immobile di Padova ed in particolare sul traliccio ospitante la strumentazione dell'Osservatorio "Magrini".

**Obiettivo NOP0BOL1 – Funzionamento sede Bologna**

Sulla sede di Ozzano dell'Emilia, alla gestione ordinaria del sito sono previsti consistenti interventi di tipo impiantistico e civile tesi all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per i locali archivio e biblioteca ma più in generale una verifica complessiva su tutte le attività soggette a controllo dei VV.F.

**Obiettivo NOP0ICRA – Funzionamento strutture tecnico-scientifiche (Chioggia - Livorno - Palermo - Milazzo - Capo D'Orlando)**

Per la struttura tecnico scientifica di Chioggia sono da ritenersi valide le considerazioni già espresse su Venezia in ordine allo studio per l'affidamento di un contratto secondo la filosofia del Global Service e si darà inizio agli interventi di riqualificazione dei locali "ex custode" recentemente acquisiti nell'ambito della stipula del nuovo contratto di locazione, interventi il cui progetto

esecutivo è stato già perfezionato ma che saranno appaltati con risorse allocate sull'esercizio finanziario 2014.

Per quanto riguarda la struttura di Livorno il Dipartimento ha dato mandato agli Uffici per la verifica sulla sussistenza delle condizioni per aderire alla Convenzione Consip al fine di dotare la struttura di servizi di manutenzione funzionamento programmati.

Discorso a parte deve essere fatto per la struttura tecnico scientifica di Palermo per la quale, dopo le azioni avviate dal Dipartimento presso l'Agenzia del Demanio centrale e sede periferica siciliana e presso gli enti territoriali in ordine alla disponibilità di immobili demaniali idonei alla realizzazione di una nuova sede dotata di laboratori, è stata acquisita la positiva risposta della Regione Sicilia, Demanio marittimo per una porzione di immobile, già in parte utilizzata dalla Sovrintendenza per il mare, da assegnare all'Istituto.

Proprio nel mese di ottobre 2013 il Dipartimento svolgerà un sopralluogo tecnico sulle aree in questione e successivamente si procederà alla redazione del progetto esecutivo dell'intervento di riqualificazione la cui approvazione è condizione vincolante per l'assegnazione delle aree.

Sulla struttura di Milazzo si è tuttora in attesa della definizione dell'iter con il Comune per il rinnovo del comodato gratuito.

#### **Obiettivo NOR00001 – Formazione**

Si prevede di formare il personale nell'ambito delle proprie competenze istituzionali presidiando le eventuali innovazioni tecniche e normative intervenute. Tali interventi formativi saranno effettuati sia direttamente utilizzando strutture e formatori interni sia mediante acquisto all'esterno dei corsi, nell'ambito delle risorse che saranno poste a bilancio nell'esercizio finanziario 2014.

#### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 05 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 85.391.438,53 di cui:

- Euro 11.805.101,20 per le spese di funzionamento delle sedi d'Istituto, incluse tasse (Tabella 2), compresi Euro 454.284,34 per le spese generali riferite alle attività finanziate/cofinanziate di tutto l'Istituto;
- Euro 73.066.945,97 per le spese di personale a tempo determinato/indeterminato, esclusa IRAP, (Tabella 2), compresi Euro 895.699,99 per il personale a tempo indeterminato impiegato sulle attività finanziate/cofinanziate di tutto l'Istituto.
- Euro 290.784,31 per altre spese legate alla gestione del personale di tutto l'Istituto (Tabella 3);
- Euro 228.607,05 per le altre spese generali dell'Istituto (Tabella 3);

Per le attività finanziate/cofinanziate di tutto l'Istituto è stato assegnato al CRA 05 un budget di spesa pari a Euro 4.367.512,42 per le spese del personale a tempo determinato, esclusa IRAP, e per gli oneri a carico di Ispra derivanti da contratti di collaborazione a progetto e assegni di ricerca (Tabella 6).

## **CRA 06 – Dipartimento Difesa della Natura**

Per l'anno 2014 il Dipartimento Difesa della Natura è volto a coordinare la realizzazione delle attività finalizzate alla tutela della natura e della biodiversità.

### **Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo L0CACART – Attività connesse all'attuazione del Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza, della Direttiva 2001/18/CE e del D.Lgs 8 luglio 2003 n. 224**

Il Protocollo di Cartagena è un trattato internazionale che regolamenta trasporto e commercio degli organismi geneticamente modificati (OGM). Il protocollo è entrato in vigore il 29 Dicembre 2003 e l'Italia lo ha ratificato a Marzo del 2004 (L. 27/2004). Obiettivo del Protocollo è la realizzazione di una adeguata protezione relativamente al trasferimento, al trattamento e all'uso degli OGM ottenuti con le moderne biotecnologie, con particolare attenzione ai movimenti transfrontalieri, a tutela della biodiversità e dei possibili rischi per la salute umana. Con cadenza biennale viene organizzata, all'interno della Conferenza delle parti della Convenzione sulla biodiversità, una conferenza internazionale che nel 2014 si svolgerà in Corea del Sud. Contestualmente l'Italia assumerà la Presidenza UE del semestre europeo. Al fine di assicurare il supporto alle attività connesse all'espletamento di tale compito il MATTM ha stipulato con ISPRA una Convenzione ad hoc che comprende le seguenti attività:

partecipazione a Bruxelles al Working Party on International Environment Issue (WPIEI) sulla Biosicurezza in preparazione della settima Conferenza delle Parti che funge di incontro delle Parti (COP/MOP) al Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza;

esame dei documenti che saranno discussi alla COP/MOP;

partecipazione alla COP/MOP che si terrà nella Repubblica della Corea nell'ottobre 2014;

supporto alla predisposizione del terzo Rapporto nazionale sull'attuazione del Protocollo di Cartagena, salvo diversa tempistica per l'attività di rendicontazione stabilita dalla COP-MOP.

Inoltre in attuazione degli obblighi posti dalla direttiva 2001/18/CE sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati ISPRA fornirà supporto tramite la :

partecipazione a Bruxelles alle riunioni delle Autorità Nazionali Competenti ai sensi della direttiva 2001/18/CEE e a quelle del Comitato regolamentare ai sensi dell'art. 30 della medesima direttiva;

attività di rendicontazione nell'ambito della direttiva 2001/18/CE;

esame delle richieste di autorizzazione presentate ai sensi della parte C della stessa direttiva.

#### **Obiettivo L0CAFITO – Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree Natura2000**

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha incaricato l'ISPRA di realizzare un progetto scientifico che preveda il coinvolgimento di un gruppo interdisciplinare per la raccolta, catalogazione e analisi di dati disponibili inerenti suolo, habitat e specie presenti nei siti della rete Natura 2000 e prodotti fitosanitari e la loro successiva elaborazione. Lo scopo di tale progetto sarà la valutazione della vulnerabilità ambientale potenziale derivante dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari all'interno delle aree Natura 2000.

Il progetto costituisce un sostegno per adempiere a quanto previsto dalla Convenzione sulla Diversità Biologica (di seguito CBD) di Rio de Janeiro del 1992 e a quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE (di seguito Direttiva Habitat) recepita con D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997,

modificato e integrato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 (Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche). In particolare, l'art. 6 della CBD stabilisce che ciascun Paese contraente s'impegni a sviluppare strategie, piani o programmi nazionali per la conservazione e l'uso durevole della diversità biologica. La stessa Strategia Nazionale per la Biodiversità prevede l'obiettivo della piena attuazione della rete Natura 2000 e del mantenimento dello stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario.

Inoltre, con il Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, di recepimento della Direttiva 2009/128/CEE, e la stesura del relativo Piano d'Azione Nazionale, si rende necessario individuare quanto previsto dalla stessa Direttiva all'art. 16, ovvero misure di riduzione del rischio connesso all'uso dei prodotti fitosanitari in alcune aree specifiche, tra cui le aree della rete Natura 2000.

Sono previste le seguenti attività tecniche:

organizzazione della struttura operativa;

raccolta di fonti e dati interni ed esterni a ISPRA;

analisi e classificazione di dati e informazioni raccolte;

elaborazione di dati e informazioni al fine di valutare la vulnerabilità ambientale;

E' prevista una relazione preliminare, intermedia e finale.

### **Obiettivo LOCALIF2 – LIFE+10INF/IT/272 - FA.RE.NA.IT. “Fare Rete Natura 2000 in Italia”**

Il progetto LIFE + FARENAIT vede il CTS come capofila; ISPRA, Coldiretti, Comunità Ambiente e Regione Lombardia come partner beneficiari; Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero Politiche Agricole e Forestali, Regioni Abruzzo, Calabria e Marche e Provincia di Agrigento come enti cofinanziatori. Nel corso del 2013 sono entrati nuovi partner cofinanziatori Parco Nazionale 5 Terre (Liguria), Parco Nazionale del Pollino (Basilicata e Calabria), Parco Regionale delle Serre (Calabria).

L'obiettivo del Progetto FA.RE.NA.IT è assicurare la divulgazione e conoscenza delle opportunità di Natura 2000 nel comparto agricolo su tutto il territorio nazionale. La campagna di comunicazione e informazione si prefigge di aumentare la conoscenza del valore e dei benefici della Rete Natura 2000 da parte del mondo rurale e dell'agricoltura (amministratori pubblici ed operatori di settore), di facilitare una maggiore collaborazione tra enti competenti per Rete Natura 2000 e per l'agricoltura, a livello nazionale e regionale, di impostare una strategia di comunicazione a livello nazionale in linea con le priorità nazionali proposte dal Ministero dell'Ambiente (Carta di Siracusa sulla Biodiversità, 2009), facilitare l'accesso agli incentivi economici disponibili e migliorarne l'utilizzo, valorizzare e promuovere le forme di fruizione sostenibile di queste aree. Il target di riferimento è costituito dai tecnici ed amministratori degli Enti locali competenti in materia di RN2000 e di politiche agricole, dai titolari delle aziende agricole, dagli allevatori e agricoltori, dai cittadini, in particolare i giovani studenti e i loro insegnanti che operano in aree all'interno o nei pressi di siti RN2000.

Le Azioni previste per il Progetto FA.RE.NA.IT per il 2014 riguardano in particolare la l'aggiornamento continuo del sito WEB del progetto (azione F1), il completamento delle attività di Comunicazione (azioni C1, C2 e C3) e delle attività di training (azioni D1, D2 e D3) verso le amministrazioni pubbliche, il mondo dell'agricoltura e il mondo della scuola nonché la conclusione

del progetto con la realizzazione di un convegno finale di presentazione dei risultati del progetto (azione F5).

### **Obiettivo L0CAMED1 – Proforbiomed-Promotion Of Residual Forestry Biomass in the Mediterranean Basin**

Il progetto Proforbiomed è finanziato dal programma MED, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Asse 2 (Protezione dell'ambiente e promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile) pari al 75% e un cofinanziamento da parte ISPRA del 25%.

Il Project leader è Regione Murcia (Spagna). Al progetto partecipano 16 partner e si estende dal 01/03/2011 al 28/02/2014 (c'è l'intenzione di chiedere una proroga di sei mesi).

Gli obiettivi del progetto sono contribuire allo sviluppo e alla promozione dell'uso dei residui della biomassa forestale per la realizzazione d'una filiera energetica sostenibile nelle foreste del Mediterraneo, che mira a costituire un mercato della biomassa per la produzione energetica. In particolare:

sviluppo di strategie tecniche ambientali e logistiche per la valorizzazione della produzione e del consumo della biomassa forestale;

creazione di un modello di gestione forestale sostenibile per la produzione di energia da biomassa nelle foreste Mediterranee;

sviluppo delle aree rurali attraverso la creazione di imprese forestali dinamiche;

identificazione e associazione dei principali soggetti interessati e coinvolti all'interno della filiera di produzione della biomassa;

definizione di politiche appropriate, incluse le misure necessarie e gli strumenti migliori per sviluppare modelli energetici sostenibili.

Attività previste nel corso del 2014. Il Dipartimento Difesa della Natura di ISPRA è chiamato a svolgere azioni riguardanti il monitoraggio degli impatti che l'utilizzo delle biomasse forestali (intese sia come prelievo legnoso sia come raccolta dei residui forestali) e delle piantagioni legno-energia (ad esempio l'utilizzo di taxa invasivi) possono arrecare alle biocenosi naturali.

L'impatto sarà misurato attraverso la composizione della biodiversità floristica e vegetazionale (indici di Ellenberg e di emerobia) e la struttura della comunità dei mammiferi terrestri (indici di funzionalità).

Nel corso dell'esercizio saranno ultimate: le azioni pilota, i report richiesti dal progetto per le attività di competenza Ispra e sarà presentato il rendiconto. Saranno svolte, inoltre, azioni di comunicazione e promozione destinate a soggetti chiave della filiera biomassa legno-energia.

### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 06 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 3.000,00 per studi e attività finalizzate all'approfondimento di metodologie e tecniche di impiego del telerilevamento e dei sistemi informativi territoriali (Tabella 4).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 376.870,40 (Tabella5), è assegnato al CRA 06 un budget di spesa pari a Euro 176.563,16. La rimanente somma, pari a Euro 200.307,24, si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'Irap a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

## **CRA 07 – Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale**

Nel 2014 continuerà ad essere assicurato lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di autorità nazionale di controllo per quanto attiene alla sicurezza nucleare, alla radioprotezione, alle materie nucleari, alla protezione fisica passiva degli impianti e delle materie nucleari, al trasporto delle materie radioattive, attribuiti all'ISPRA dalla legislazione vigente.

In particolare, sarà assicurato lo svolgimento:

delle attività connesse alla definizione dei criteri di localizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e delle attività conseguenti, a partire dalla revisione della carta dei siti.

delle attività istruttorie ai fini delle autorizzazioni al decommissioning delle installazioni nucleari, ai fini del loro completamento e del rilascio dei pareri come da programma temporale, unitamente alle connesse attività di controllo sulle operazioni e sui trasporti.

Sarà altresì assicurato lo svolgimento:

degli adempimenti derivanti dagli obblighi comunitari e internazionali dell'Italia in tema di sicurezza nucleare e salvaguardie;

delle attività radiometriche necessarie per l'esercizio delle funzioni di controllo sulle attività nucleari e sulla radioattività ambientale;

del richiesto supporto alle autorità di protezione civile nel campo della pianificazione e della gestione delle emergenze nucleari e radiologiche.

Saranno svolte le attività tecnico-scientifiche connesse all'individuazione e alla raccolta sistematica di dati ed allo sviluppo di metodologie e criteri tecnici per la prevenzione e la valutazione dei rischi di incidente rilevante industriali, assicurando il supporto alle Autorità preposte all'assolvimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive dell'Unione Europea in materia.

Sarà fornito il supporto tecnico-scientifico alle autorità preposte alla valutazione, alla prevenzione ed al controllo dei rischi tecnologici connessi in particolare all'uso delle sostanze chimiche e delle fonti di energia e ai cicli produttivi.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo K0ABMX01 – “Cooperazione con l’Autorità di Controllo del Messico nel campo della sicurezza nucleare”**

Il progetto rappresenta il primo progetto di assistenza UE al Messico nel campo della sicurezza nucleare, e verte quindi su temi di interesse prioritario per il beneficiario. L'ISPRA è leader della Task sul Knowledge Management, e partecipa anche come partner alla Task sulle valutazioni di analisi integrate.

#### **Obiettivo K0ABTT01 – “Training & tutoring per rafforzare le capacità regolatorie e tecniche del personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell’Europa dell’est, dell’area nord africana, del Medio Oriente, dell’estremo oriente e dell’America latina”**

Il progetto realizza attività di *Training & Tutoring* rivolte al personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell'Europa dell'est, dell'area nord africana, del medio oriente, dell'estremo oriente e dell'America latina, sui temi da loro identificati come prioritari. ISPRA ha svolto docenze in vari training e ha tenuto 2 corsi di tutoring, ciascuna della durata di due mesi, sui temi della gestione di rifiuti radioattivi e della disattivazione. Rimanenti attività saranno svolte in base alle richieste dei beneficiari.

**Obiettivo K0CNISTE – “Istruttorie tecniche, installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, gestione rifiuti, piani protezione fisica, contatti con enti omologhi altri paesi”**

Nell’ambito del progetto proseguono le attività riguardanti le istruttorie inerenti:

la revisione dei regolamenti di esercizio;

la formulazione del parere di competenza al Ministero dello sviluppo economico per nuove autorizzazioni al trasporto o per il rinnovo di quelle in scadenza nel 2014;

il rilascio di atti autorizzativi e di certificazioni degli imballaggi per il trasporto di materie radioattive;

la formulazione di pareri al Comitato Interministeriale per la Protezione Fisica ai fini dell’approvazione dei piani di protezione fisica delle installazioni;

la predisposizione di pianificazioni per le emergenze nucleari e radiologiche da parte delle amministrazioni centrali e periferiche.

**Obiettivo K0EPPAA – Convenzione ISPRA/MSE per “Applicazione del Protocollo addizionale AIEA”**

Proseguiranno anche nel corso del 2014 le attività di attuazione del protocollo aggiuntivo sulle salvaguardie con la predisposizione delle previste dichiarazioni nazionali, la gestione delle interfacce con i soggetti nazionali coinvolti, lo svolgimento della funzione di rappresentanza dello Stato in sede ispettiva Euratom/IAEA.

**Obiettivo K0LABORA – “Campionamenti, misure di laboratorio, controlli radiometrici ed elaborazione di pareri”**

Nell’ambito del progetto le prestazioni che saranno erogate ai soggetti che ne faranno richiesta riguarderanno:

attività di studio, ricerca, elaborazione di progetti e rapporti;

sopralluoghi e campionamenti;

misure radiometriche.

**Obiettivo K0TCREAC – “Supporto tecnico-scientifico all’Autorità competente per l’attuazione del Regolamento CE N. 1907/2006 REACH”**

Saranno svolte le attività assegnate all’ISPRA per l’attuazione della regolamentazione europea in materia di sostanze chimiche. In particolare quelle derivanti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche e dal regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) concernente la classificazione, l’etichettatura e l’imballaggio delle sostanze e delle miscele. L’ISPRA è organo tecnico di supporto al Ministero della salute (Autorità Competente) per l’applicazione del Regolamento REACH (Legge 6 aprile 2007, n. 46). Attualmente è in fase di definizione il nuovo programma di attività, che, fermi restando i compiti stabiliti dal REACH, terrà conto dell’esperienza e delle nuove necessità evidenziate nei primi anni di applicazione dello stesso. Nelle more della definizione del nuovo piano di attività, si fa riferimento ai compiti definiti dal decreto 22 novembre 2007, che assegna le risorse necessarie al loro svolgimento.

Nel 2014 le attività riguarderanno in particolare:

valutazione, per gli aspetti di rischio ambientale e dell'esposizione dell'uomo attraverso l'ambiente, delle sostanze assegnate all'Italia nell'ambito del piano europeo di valutazione;

supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente e alle altre amministrazioni;

collaborazione con l'ISS nella valutazione dell'esposizione dell'uomo attraverso l'ambiente;

definizione dei pareri per le richieste relative alle sostanze prodotte o importate per scopi di ricerca e sviluppo;

supporto all'Autorità Competente nelle attività di controllo e vigilanza in relazione alle prescrizioni di REACH e CLP;

compilazione dei fascicoli di cui all'Allegato XV per le sostanze da candidare all'inserimento in Allegato XIV (autorizzazioni) o per le procedure di restrizione e classificazione armonizzata;

l'esame delle "Draft Decision" elaborate dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA), riguardanti il controllo di conformità e le proposte di sperimentazione relativi ai dossier delle domande di registrazione;

partecipazione al Comitato tecnico di coordinamento presso l'Autorità competente e ai vari sottogruppi tematici costituiti in tale ambito;

partecipazione ai comitati dell'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche e agli organismi comunitari;

partecipazione di un esperto dell'Istituto al Risk Assessment Committee dell'ECHA. Il Comitato definisce le posizioni tecnico-scientifiche dell'Agenzia in tema di Valutazione, restrizione, autorizzazione e classificazione armonizzata.

attività sul tema dei nano materiali, con l'obiettivo di valutare, definire e proporre iniziative per garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente, in relazione a questa particolare tipologia di materiali per i quali la metodologia di valutazione del rischio convenzionalmente usata non da sufficienti garanzie di sicurezza;

formazione e informazione in relazione agli adempimenti REACH e CLP;

collaborazione con l'ARPA Emilia Romagna per la realizzazione di attività di formazione sulla sicurezza delle sostanze chimiche e per la realizzazione di un progetto di ricerca basato sull'uso di tecnologie tossicogenomiche per lo sviluppo di metodiche alternative alla sperimentazione sugli animali per determinare le caratteristiche di pericolosità delle sostanze chimiche.

### **Obiettivo K0TCREA1 – “Valutazione sostanze CoRAP nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH”**

Nell'ambito del piano comunitario di valutazione delle sostanze (Community Rolling Action Plan - CoRAP), adottato dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 44 del regolamento REACH, e finalizzato a una valutazione più approfondita di determinate sostanze prioritarie per i possibili rischi per l'uomo e l'ambiente, l'Istituto collabora con l'Istituto Superiore di Sanità alla valutazione delle sostanze assegnate annualmente all'Italia.

La valutazione comporta un esame approfondito dei dossier di registrazione e dei rapporti sulla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze, la redazione di un dossier di valutazione e l'eventuale predisposizione di una bozza di decisione, che sarà poi discussa a livello comunitario, per la richiesta di informazioni supplementari, rispetto a quelle fornite dalle imprese in fase di registrazione della sostanza.

La valutazione viene finanziata dall'ECHA e l'ISPRA fruisce, per le parti di competenza, di un contributo variabile in funzione del numero delle sostanze valutate.

**Obiettivo K0TCREA2 – “CALEIDOS LIFE11 ENV/IT/295 Valutazione sostanze chimiche con metodi alternativi”**

Il progetto CALEIDOS (*Chemical Assessment according to Legislation Enhancing the In silico Documentation and Safe use*) s'inquadra nell'ambito del bando europeo LIFE+ e risponde alle esigenze del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REAC) di migliorare la sicurezza per l'uomo e l'ambiente nella gestione delle sostanze chimiche, proponendosi anche di ridurre la sperimentazione sugli animali per acquisire informazioni sulle sostanze.

**Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 07 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 132.485,00, di cui:

- Euro 57.485,00 per le spese di trasmissione dati relative all'attività di gestione del Centro Emergenze (Tabella 3);
- Euro 60.000,00 per istruttorie tecniche, installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, gestione rifiuti, piani protezione fisica, contatti con enti omologhi altri paesi, di cui si prevede il totale finanziamento con quanto versato da terzi per il servizio prestato dall'Istituto in tale ambito (Tabella 4);
- Euro 15.000,00 per campionamenti, misure di laboratorio, controlli radiometrici, elaborazione di pareri, derivanti da ordini effettuati da terzi (Tabella 4);

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 795.866,14 (Tabella5), è assegnato al CRA 07 un budget di spesa pari a Euro 302.538,80. La rimanente somma, pari a Euro 493.327,34 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'Irap a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

## **CRA 08 – Dipartimento Difesa del Suolo**

Il Dipartimento Difesa del Suolo, nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali attribuiti all'ISPRA, svolge le attività tecnico-scientifiche concernenti il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, nonché ogni altro compito a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa. Come Servizio Geologico d'Italia, cura la raccolta, gestione e pubblicazione dei dati, con particolare riferimento alla cartografia, compresa quella ufficiale dello Stato ai sensi della Legge 68/1960. Il Direttore del Dipartimento presiede il Comitato Geologico ai sensi dei DPCM 1 ottobre 1993 e 23 agosto 1995 nonché il Comitato di Coordinamento Geologico (Stato-Regioni-Province autonome) di cui al DL 12 ottobre 2000, n. 279, convertito in legge il 12 dicembre 2000 n. 365.

### **Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo H0S10016 – Definizione dello stato ambientale del territorio comunale di Portoscuso**

L'Istituto svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo ed in particolare svolge le attività di supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare previste dal DM n.471/99 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati" e dal D.L.vo n.152/06 "Norme in materia ambientale" in tema di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale. La Convenzione è volta a regolamentare la collaborazione tecnico-scientifica per la definizione dello stato ambientale del territorio comunale di Portoscuso nelle diverse matrici aria, suolo, acque superficiali e sotterranee, sedimenti fluviali e all'implementazione di analisi di rischio.

#### **Obiettivo H0S10021 – Sito interesse nazionale dei fiumi Saline Alento**

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18/09/2001 n.468 concernente il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" ha attribuito risorse finanziarie in favore del sito di interesse nazionale (SIN) "Fiumi Saline Alento". La Convenzione tra Regione Abruzzo, ISPRA e ARTA, avente come oggetto l'attuazione di alcuni interventi previsti dall'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale Fiumi Saline Alento.

#### **Obiettivo H0S20012 – Convenzione ISPRA/UNESCO progetto stabilità SIQ Petra**

L'ISPRA, attraverso una convenzione con l'UNESCO finanziata con Trust Funds del Governo Italiano, coordina le attività di ricerca di un progetto internazionale finalizzato all'individuazione delle problematiche di instabilità geologica nel SIQ di Petra ed implementazione di tecniche di monitoraggio ad elevato contenuto tecnologico per il controllo delle deformazioni di versante.

Tra le attività di progetto sono previsti rilievi di campagna per la valutazione della pericolosità geologica, installazione di sistemi di monitoraggio ed analisi di dati satellitari e terrestri, trasferimento delle conoscenze ai partner istituzionali giordani, definizione di linee guida per la conservazione geologica del sito di Petra.

#### **Obiettivo H0S20013 - GeoMOL – "Subsurface Potentials of the North-Alpine Foreland Basin"**

L'Istituto, componente di EuroGeoSurveys, è stato invitato a partecipare alla 4° Call INTERREG IV B Alpine Space ed ha aderito, come partner alla proposta di progetto "GeoMOL – Subsurface Potentials of the Alpine Foreland Basins", coordinato da LfU Bayerisches Landesamt für Umwelt

(Germania). L'ISPRA sarà impegnata nelle attività relative all'armonizzazione dei dati di sottosuolo che saranno utilizzati come impulso per la costruzione del modello geologico 3D dell'area pilota italiana (Pianura Padana); seguiranno le attività di definizione del workflow comune a tutti i partner di Progetto per la modellazione e la valutazione dei geopotenziali delle aree pilota; supporterà la stesura del documento con le necessità degli stakeholders; parteciperà alle attività dello Steering Group.

**Obiettivo H0S20014 – Programma nazionale di ricerche in Antartide**

La ricerca ha la finalità di studiare i processi ed i meccanismi che controllano il trasporto e la distribuzione di micro-costituenti ed alcuni micro-inquinanti chimici emergenti anche in relazione agli effetti indotti da cambiamenti climatici nell'ambiente antartico. Inoltre, verranno approfonditi i meccanismi di formazione delle sostanze umiche (veicoli principali nel trasporto degli inquinanti) e del ruolo che svolgono i livelli più bassi della rete trofica. La ricerca è svolta nell'ambito del progetto 2009/A2.05 "Comportamento e destino di microcomponenti nel Continente Antartico anche in relazione ai cambiamenti climatici", finanziato con l'Addendum PEA 2009 - CNR.

**Obiettivo H0S20016 – Progetto MINERALS4EV - Sviluppo di un annuario europeo delle risorse minerarie e di una banca dati standardizzata e armonizzata**

Nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con EuroGeoSurveys, l'Istituto partecipa alla call "NMP.2013.4.1-3: European Intelligence Network on the Supply of Raw Materials" in un consorzio denominato "Minerals4EU" costituito da 27 Servizi Geologici Nazionali. Obiettivo del Progetto Minerals4EU è lo sviluppo di un Annuario Europeo delle Risorse Minerarie, attraverso la realizzazione di una banca dati armonizzata secondo gli standard INSPIRE e di supportare le politiche di settore a livello europeo e internazionale.

**Obiettivo H0S20017 – Progetto EMODNET – Geology Portal**

L'obiettivo del progetto EMODNET (European Marine Observation and Data Network) – Lot Geology è di assemblare dati frammentari e difficilmente accessibili per la creazione di livelli informativi integrati e omogenei rappresentabili in carte tematiche che esprimano le caratteristiche geologiche dei fondali marini.

**Obiettivo H0S50003 – Legge n.464/84**

L'ISPRA istruisce i procedimenti amministrativi finalizzati alla contestazione delle violazioni agli obblighi di comunicazione imposti dalla Legge n.464/84 e per istruire i conseguenti procedimenti sanzionatori.

**Obiettivo X0EVPLUS – eENVPlus servizi ambientali per applicazioni avanzate in INSPIRE**

Il progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro bando CIP (Competitiveness and Innovation framework Programme) ha come obiettivo quello di incoraggiare l'uso dei dati spaziali sia nel settore pubblico che privato e in particolare di rendere le informazioni dei temi relativi agli Annessi I-III della Direttiva INSPIRE più omogenee e armonizzate nei contenuti e nella semantica, rendendo i dati disponibili di facile utilizzo e/o ri-uso da parte degli utenti. Il contributo dell'Istituto è finalizzato a valorizzare a livello nazionale ed europeo le esperienze maturate sia nell'ambito della Direttiva INSPIRE, sia attraverso i progetti europei quali: OneGeology-Europe, NESIS e Briseide.

**Obiettivo X0IMAGIN – Progetto + IMAGINE**

L'obiettivo del Progetto + IMAGINE (Integrated coastal area Management Application implementing GMES, INSpire and sEis data polizie) che prevede la partecipazione di 6 partner

internazionali e nazionali, compresa ISPRA, è quello di realizzare, nell'arco del triennio 2013-2016, lo sviluppo di un'infrastruttura di dati territoriali basata su modelli dati INSPIRE che sfrutti dati, servizi e metodologie di analisi e monitoraggio, in ambito SEIS e GMES, sugli impatti ambientali dei fenomeni franosi-alluvionali, dell'urbanizzazione e dei soli sealing lungo l'area costiera toscoligure.

#### **Obiettivo X0SCIDIP – Science Data Infrastructure for Preservation – Earth Science**

Il progetto SCIDIP – ES (Science Data Infrastructure for Preservation – Earth Science) è finanziato dalla CE nell'ambito del VII Programma Quadro e coordinata dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA/ESRIN).

#### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 08 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 173.360,00, di cui:

- Euro 163.360,00 per pubblicazioni, diffusione informazioni, stampa e pubblicazione del bollettino del Servizio Geologico e della Carta Geologica d'Italia (Tabella 3);
- Euro 10.000,00 per le attività da svolgere ai sensi della Legge 464/84, di cui si prevede il totale finanziamento con le sanzioni introitate dall'Istituto (Tabella 4);

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 505.837,92 (Tabella5), è assegnato al CRA 08 un budget di spesa pari a Euro 401.849,16. La rimanente somma, pari a Euro 103.988,76 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

## **CRA 09 – Servizio interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione**

Nel corso dell'anno 2014 il Servizio, che cura le attività trasversali di natura principalmente finanziaria a supporto degli organi istituzionali e dell'organizzazione dell'Ente, continuerà a focalizzare l'attenzione nell'ambito delle attività relative alla programmazione delle risorse finanziarie, all'elaborazione dei documenti contabili quali il bilancio di previsione e il rendiconto finanziario, al recupero dei crediti insoluti.

La continua emanazione di norme in materia finanziaria e fiscale sarà oggetto di particolare attenzione visto il forte impatto sull'attività ordinaria del Servizio come quella relativa alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali, ai versamenti IVA relativi a acquisto di beni e servizi da soggetti esteri.

Sul fronte del Bilancio, le implementazioni del sistema informatico consentiranno la massima integrazione tra gestione finanziaria, fiscale ed economico-patrimoniale.

Questi risultati costituiscono il punto d'arrivo di un'analisi progressiva, già da tempo intrapresa, che mira alla identificazione e al soddisfacimento di esigenze gestionali sempre più complesse.

Nel corso dell'anno proseguiranno il monitoraggio dei programmi e dei progetti già esistenti e le attività di supporto alla rendicontazione per quelli che terminano.

Questo Servizio garantisce tutti quei nuovi compiti e funzioni che la cospicua produzione normativa ha posto in capo alle strutture amministrative degli enti, quali norme in materia di DURC, attivazione dell'ISPRA come sostituto di imposta nei confronti degli enti previdenziali; ed attività relative all'apertura della posizione dell'Ente, nella piattaforma del MEF per la certificazione dei crediti.

L'attenzione posta poi, dalla Pubblica Amministrazione su argomenti quali, la gestione dei pagamenti e dei debiti delle PP.AA., la dematerializzazione documentale porta l'Amministrazione a sviluppare nuove modalità procedurali che interessano ed interesseranno le attività di informatizzazione delle operazioni relative al fondo cassa economale, con il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del materiale cartaceo.

E' in fase di avanzata realizzazione, la procedura per la dematerializzazione dell'intero ciclo della fatturazione, che passa dal fornitore al protocollo Ispra e successivamente all'Amministrazione, proseguendo a tutte le altre strutture coinvolte nei pagamenti, con la previsione di un'ulteriore consistente riduzione del materiale cartaceo.

Infine, la procedura per la riscossione dei crediti insoluti, è in fase avanzata ed ha prodotto consistenti riscossioni relative ai crediti vantati.

Considerata l'esiguità delle risorse finanziarie destinabili alle esigenze istituzionali provenienti dal contributo ordinario dello Stato, il Servizio vigilerà sullo stato di avanzamento dei lavori previsti dalle convenzioni attive, sollecitando la relativa rendicontazione e la conseguente riscossione, in tempi rapidi delle risorse finanziarie previste.

L'attività del Servizio si esplica in 4 macroaree di competenza:

Pianificazione e Programmazione;

Bilancio;

Gestione infrannuale delle risorse;

Ottimizzazione dei processi e degli strumenti gestionali.

### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 09 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 4.771.500,00 di cui:

- Euro 4.700.000,00 per l'IRAP del personale a tempo determinato/indeterminato (Tabella 2);
- Euro 66.000,00 per la consulenza fiscale (Tabella 3);
- Euro 5.500,00 per le altre spese generali (Tabella 3);

Per le attività finanziate/cofinanziate di tutto l'Istituto è stato assegnato al CRA 09 un budget di spesa pari a Euro 328.034,51 per l'IRAP del personale a tempo determinato e su contratti di collaborazione a progetto e borse di studio (Tabella 6).

## **CRA 10 – Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali**

Per l'esercizio 2014 le attività prevedono il supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit, in particolare le attività di istruttoria e sorveglianza necessarie ad assicurare la erogazione dei servizi connessi all'applicazione degli schemi comunitari EMAS ed Ecolabel UE.

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo F000EC01 – Istruttorie Ecolabel UE**

Attività di supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario. Realizzazione di attività istruttoria e di monitoraggio e sorveglianza per il rispetto dei criteri Ecolabel.

In particolare, in merito all'attività di sorveglianza, si prevede la realizzazione di test di prova su prodotti certificati e verifiche presso le aziende con prodotti e servizi certificati. Partecipazione a gruppi di lavoro a livello italiano ed internazionale presso la Commissione europea per la revisione periodica e sviluppo di nuovi criteri per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario.

#### **Obiettivo F000EC02 – Promozione Ecolabel UE**

Attività di promozione e diffusione dello schema Ecolabel UE in collaborazione con le Agenzie Regionali e Provinciali per l'Ambiente, attraverso la partecipazione a convegni, seminari, workshop in qualità di relatori, e la partecipazione a fiere ed eventi d'interesse per i diversi settori merceologici. La realizzazione di specifiche azioni di promozione dei servizi turistici certificati Ecolabel (ad esempio "Ecolabel in tour") finalizzate a valorizzare le realtà territoriali più virtuose e ad uno scambio di esperienze nelle altre regioni.

#### **Obiettivo F0060002 – Convenzione ISPRA – MATT e Comitato Ecolabel Ecoaudit**

Supporto logistico e funzionale di ISPRA alle attività del Comitato Ecolabel Ecoaudit, così come previsto dall'art. 2 del decreto 236/98 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Supporto tecnico all'attività del Comitato ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito con modificazioni con Legge 21 gennaio 1994, n. 61, nonché degli articoli 3, comma 1, 4, 5, 11 e 12 del D.M. 2 agosto 1995, n. 413.

### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 10 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 64.000,00, di cui:

- Euro 50.000,00 per istruttorie Ecolabel, di cui si prevede il totale finanziamento con le tariffe versate da terzi all'Istituto per tale servizio (Tabella 4);
- Euro 14.000,00 per corsi e/o seminari per la promozione Ecolabel, di cui si prevede il totale finanziamento con le quote versate dai partecipanti (Tabella 4);

Per le attività finanziate/cofinanziate è assegnato al CRA 10 un budget di spesa pari a Euro 23.000,00 (Tabella5).

## **CRA 11 – Servizio interdipartimentale per le emergenze ambientali**

Per l'esercizio 2014 si prevede di svolgere le funzioni operative (esame di progetti di bonifica, redazione di pareri tecnici, sopralluoghi, ecc.) affidate all'ISPRA dal Decreto Legislativo 152/06 sui siti contaminati come supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale. Inoltre verranno elaborati i documenti di supporto tecnico per le attività di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio necessari per espletare la funzione di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA su tale tematica. Saranno inoltre elaborati Piani della Caratterizzazione, Progetti di Bonifica ed Analisi di Rischio sulla base di numerose Convenzioni sottoscritte con vari Enti Pubblici ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Infine, saranno svolte attività di studio e ricerca sulle tecnologie di bonifica dei siti contaminati, anche con interventi pilota in collaborazione con Aziende specializzate del settore e partecipazioni a congressi, seminari, convegni, su invito, per presentare alcune attività svolte di particolare rilevanza.

Nell'ambito delle richieste di intervento operativo in campo avanzate dai Soggetti Istituzionali preposti, si continuerà ad assicurare lo svolgimento del ruolo di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile nel corso di Emergenze a livello nazionale. Inoltre, saranno effettuati gli interventi sul campo richiesti dal Ministero, dall'Autorità Giudiziaria e da tutte le altre Istituzioni Competenti.

Un impegno particolare sarà profuso per la formalizzazione della collaborazione, nell'ambito delle emergenze a livello nazionale, con il Dipartimento della Protezione Civile. Nell'ambito del Comitato Tecnico Permanente del Consiglio Federale, una delle attività strategiche sarà quella di sviluppare un sistema di collaborazione con le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente per tutti gli interventi operativi in campo, compresi quelli di emergenza. Infine, si prevede di realizzare un Sistema di Reperibilità dell'Istituto per far fronte a tutte le richieste di interventi operativi per far fronte a situazioni di crisi ambientali.

Per il danno ambientale, si svolgeranno le attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nelle richieste di risarcimento afferenti a procedimenti penali, civili, per le transazioni e nell'ambito di richieste di intervento per conclamato o incombente danno ambientale avanzate da soggetti qualificati, sviluppando adeguate metodologie per la valutazione e quantificazione del danno ambientale.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo C0210001 - CONV. APAT/MATT PER LA “Gestione degli illeciti ambientali”**

L'obiettivo è stabilito dalla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la gestione degli illeciti ambientali. Con questa Convenzione il Ministero si assicura il supporto tecnico scientifico dell'Istituto nell'ambito di tutti gli interventi, sia operativi sul campo che di elaborazione di relazioni e documenti, determinati da situazioni di danno ambientale conclamato o incombente.

Le attività previste dalla Convenzione comprendono:

redazione di Relazioni preliminari di valutazione del danno ambientale per consentire al Ministero dell'Ambiente di decidere se costituirsi parte civile in procedimenti penali relativi ad illeciti ambientali;

redazione di Relazioni definitive di valutazione del danno ambientale per supportare le richieste di risarcimento del danno ambientale in procedimenti penali e civili;

redazione di pareri sulle transazioni che il Ministero intende sottoscrivere con i Soggetti Obbligati che intendono risarcire il danno ambientale senza attendere un giudizio penale o civile;

redazione di Relazioni sulle richieste di Intervento Statale per danno ambientale conclamato, in corso o paventato, ai sensi dell'articolo 309 del decreto legislativo 152 del 2006, che accertino se tali richieste siano giustificate o meno;

acquisizione di fascicoli processuali presso i tribunali, reperimento documentazione presso Enti vari (Province, Comuni, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, ecc.), raccolta elementi e dati tecnici tramite sopralluoghi, ecc..

**Obiettivo C0210002 - CONV. APAT/MATT “Consulenza all’Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale”**

L'obiettivo è stabilito dalla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la consulenza all'Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale.

La Convenzione prevede che l'Istituto fornisca supporto all'Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale in tutti i procedimenti giudiziari intentati dal Ministero dell'Ambiente per il risarcimento del danno ambientale; in particolare è richiesto l'intervento di funzionari ISPRA nel ruolo di Consulente Tecnico di Parte nei vari procedimenti. Il supporto tecnico è richiesto anche nella valutazione delle transazioni con i Soggetti Obbligati.

**Obiettivo C0210004 - CONV. ISPRA/COMUNE DI NAPOLI**

L'obiettivo è stabilito dalla Convenzione stipulata con il Comune di Napoli e consiste nel fornire supporto tecnico, consulenza e assistenza tecnica scientifica nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale; al riguardo, l'Istituto esprime un parere obbligatorio sulle Analisi di Rischio su cui si basano i Progetti di Bonifica presentati al Comune di Napoli dai Soggetti Obbligati che aderiscono all'Accordo di Programma, ai fini della loro approvazione.

**Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2014 non è stato assegnato al CRA 11 alcun budget di spesa per le attività istituzionali.

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 65.766,00 (Tabella5), è assegnato al CRA 11 un budget di spesa pari a Euro 54.706,00. La rimanente somma, pari a Euro 11.060,00 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

## **CRA 12 – Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici**

Le funzioni assegnate sono relative alla gestione del contenzioso ed alla predisposizione di atti per la composizione stragiudiziale di questioni dalle quali possano derivare possibili controversie, nonché allo svolgimento di attività di supporto giuridico - legale ai Vertici dell'ISPRA ed alle strutture operative.

Si provvederà alla sottoscrizione di tutti gli atti sia di supporto alle Avvocature dello Stato, sia di patrocinio diretto in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale, nonché alla redazione di consulenze e pareri agli Organi di Vertice dell'Istituto ed alle strutture operative. Sarà inoltre assicurata l'attività di rappresentanza e difesa giudiziale dell'ISPRA, nonché l'adozione delle interpretazioni degli atti giudiziari notificati all'ISPRA ai fini della redazione della relativa disposizione di ottemperanza a firma del Direttore Generale.

Nell'ambito del patrocinio diretto, sarà assicurata la rappresentanza e difesa diretta nelle cause di lavoro instaurate dai dipendenti ISPRA, presso il Tribunale Civile – Sezione Lavoro, limitatamente al primo grado di giudizio e nei giudizi cautelari. Sarà inoltre fornito adeguato supporto all'Avvocatura dello Stato con la predisposizione degli atti difensivi dell'Istituto e della relativa documentazione per tutte le altre vertenze giudiziali nelle quali l'Istituto dovesse risultare “parte”.

Sarà inoltre garantita la predisposizione di atti transattivi al fine di prevenire nuovo contenzioso, attraverso la soluzione bonaria di eventuali potenziali controversie.

Infine, sarà assicurato il supporto giuridico - legale ai Vertici dell'Istituto ed alle strutture operative, attraverso specifica attività di consulenza per l'individuazione di soluzioni appropriate per tutte le problematiche di natura giuridico - legale connesse al corretto svolgimento delle attività istituzionali, amministrative e gestionali dell'Istituto, con particolare riferimento a consulenze e pareri su questioni ed affari propri dell'ISPRA, consulenze in materia contrattuale e convenzionale anche attraverso la definizione di atti di indirizzo e la predisposizione di format.

### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2014 non è stato assegnato al CRA 12 alcun budget di spesa.

## **CRA 14 – Servizio interdipartimentale per l’indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive**

Per l’anno 2014 sarà garantita la prosecuzione dello svolgimento dei controlli sugli impianti soggetti alla disciplina nota con l’acronimo AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e definita dall’articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006, come modificato dal decreto legislativo 128 del 2010. ISPRA e le agenzie ambientali regionali hanno attivamente contribuito, negli anni passati, a definire i nuovi criteri di attuazione dei controlli ambientali, criteri che sono entrati a far parte della normativa tecnica comunitaria e nazionale. Il Servizio competente in ISPRA, ha adottato una strategia mirata a fare in modo che l’attuazione dei summenzionati criteri avvenga in un contesto di comportamenti, per quanto possibile, uniformi nei modi ed omogenei nei contenuti.

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo D0000001 – Gestione del Servizio ISP**

La gestione ordinaria di tutte le attività afferenti al controllo ambientale e all’attività ispettiva dell’ISPRA determinano l’esigenza di attività di natura organizzativa, con particolare riguardo all’esigenza di qualificazione, specializzazione, formazione e mantenimento delle competenze degli ispettori ambientali, anche promuovendo la partecipazione ad attività di confronto a livello comunitario e internazionale, e con particolare riferimento alle nuove attribuzioni di competenze in materia di Polizia Giudiziaria.

#### **Obiettivo D0020002 – Formazione ispettori**

La gestione ordinaria di tutte le attività afferenti al controllo ambientale e all’attività ispettiva dell’ISPRA determinano l’esigenza di attività di natura organizzativa, con particolare riguardo all’esigenza di qualificazione, specializzazione, formazione e mantenimento delle competenze degli ispettori ambientali, anche promuovendo la partecipazione ad attività di confronto a livello comunitario e internazionale, e con particolare riferimento alle nuove attribuzioni di competenze in materia di Polizia Giudiziaria.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo D0010004 - Ispezioni e controlli**

Nell’anno 2014 ISPRA, avvalendosi delle Agenzie Regionali per l’Ambiente competenti per territorio, garantirà l’effettuazione delle attività di sopralluogo e di controllo sugli impianti di competenza statale che già dispongono dell’AIA. Il menzionato articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006 definisce il ruolo delle agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale e stabilisce che i controlli di competenza statale sono effettuati dall’ISPRA che può avvalersi delle agenzie regionali e delle province autonome territorialmente competenti. Le attività di controllo sono finanziate anche tramite apposita tariffa a carico dei gestori; gli importi sono corrisposti da ciascun gestore al Ministero dell’Economia e delle Finanze e, successivamente, ri-assegnati al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che li attribuisce ad ISPRA.

Per la vigilanza sugli impianti di competenza statale, il Servizio competente dell’ISPRA si è dotato di un’organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività, finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni a carico dei gestori contenute nelle AIA progressivamente rilasciate. Sulla base della suddetta organizzazione sono regolarmente condotte attività di

“controllo” che hanno comportato incontri con il gestore e con le ARPA territorialmente interessate, nonché numerosi sopralluoghi sugli impianti.

Come negli anni precedenti, entro la fine dell’anno 2013 sarà pubblicata la programmazione delle attività ispettive per l’anno 2014.

È presumibile che il numero di decreti AIA soggetti a controllo nell’anno 2014 supereranno le 180 unità.

La maggiore criticità identificata in questo ambito è certamente individuabile nella carenza di risorse. Il numero di ispettori disponibili, nell’intero sistema agenziale, raggiunge un livello difficilmente compatibile con l’impegno associato alla domanda di controlli sensibilmente crescente nel tempo.

### **Obiettivo D000ILVA - Vigilanza ILVA**

Per effetto dell’emanazione del decreto DVA/DEC-2012-547 del 26/10/2012, di riesame del primo decreto autorizzativo DVA/DEC-2011-450 del 4/8/2011, è sorta la necessità di aggiungere alle competenze derivanti all’Istituto dal decreto legislativo 152-06 (TUA), art. 29 decies, gli obblighi derivanti dall’articolo 1, comma 3, del citato decreto di riesame.

L’articolo 1 comma 3, prevede che “ ... si prescrive all’ILVA di trasmettere all’Ente di controllo, ogni tre mesi, una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione ... l’Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione degli interventi ...”.

La legge 3 agosto 2013, n. 89, di conversione del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, recante “Nuove disposizioni urgenti a tutela dell’ambiente, della salute e del lavoro nell’esercizio di imprese di interesse strategico nazionale” ha modificato le attribuzioni del personale incaricato delle attività di vigilanza tecnico scientifica svolte da ISPRA, limitatamente alle attività di “... *accertamento, contestazione e notificazione delle violazioni* ...” svolte dall’Istituto per le verifiche connesse all’esercizio dello stabilimento ILVA di Taranto, attribuendo la nuova qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria agli ispettori addetti alla suddetta vigilanza.

La medesima legge 3 agosto 2013, n. 89, trasferisce ad ISPRA le risorse finanziarie per indennità al personale coinvolto e per lo svolgimento dei compiti assegnati.

### **Risorse finanziarie**

Per l’esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 14 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 700.000,00, di cui:

- Euro 110.000,00 per le attività finanziate dai commi 1-2, art. 2 quater del D.L. 61/2013 (Tabella 4);
- Euro 590.000,00 per le attività di controllo sul rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, di cui si prevede il totale finanziamento con le tariffe versate all’Istituto per tale servizio (Tabella 4);

## **CRA 15 – Ex-ICRAM**

Il CRA 15 riassume al proprio interno le attività e le competenze prima in capo a ICRAM, svolgendo attività che rappresentano principalmente la concretizzazione degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dal Ministero vigilante.

In particolare svolge attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi derivanti dal recepimento di normative comunitarie ed internazionali relative al monitoraggio ed alla classificazione dello stato ecologico degli ecosistemi marini costieri e di transizione, quali la Direttiva 2000/60/EC; il DLgs 152/2006; il DM 131/2008; il DM 56/2009; il DM 260/2010; la Convenzione di Barcellona per l'applicazione/recepimento dei suoi Protocolli (in particolare Land Based Sources - LBS - e il Protocollo Offshore); la Convenzione di Londra e il Protocollo sul Dumping. È inoltre parte dell'Advisory team in sede I.M.O. per attività inerenti la Convenzione di Londra, mentre in ambito comunitario è parte del team di Esperti per il Task Group 6 Sea floor integrity, nell'ambito della Common Implementation Strategy (C.I.S.) della M.F.S.D.(Direttiva 2008/56/EC).

In tali ambiti, svolge il proprio supporto tecnico-scientifico ed istituzionale ai fini dell'applicazione nazionale delle politiche per la valutazione della qualità ecologica degli ambienti marino costieri e di transizione, armonizzate nel contesto Mediterraneo.

Negli ambiti appena richiamati, in ambito sovranazionale rappresenta il National Focal Point del Programma MED POL dell'UNEP-MAP; è Coordinatore del Gruppo di Intercalibrazione Geografica del Mediterraneo (MED-GIG), nell'esercizio di intercalibrazione dei Paesi dell'Eco-regione mediterranea finalizzato alla definizione ed all'intercalibrazione dei sistemi di classificazione dello stato ecologico di tali Paesi; rappresenta l'Italia nel WG SPI (Science and Policy Interface Group) nell'ambito del C.I.S. della WFD.

In ambito nazionale, è coordinatore della tematica Inquinamento nell'ambito delle attività ISPRA finalizzate all'implementazione nazionale del DLgs 190/2010; è parte del Tavolo Tecnico MATTM-Regioni\_ISPRA, coordinando le azioni per l'applicazione nazionale dei sistemi di classificazione; è coordinatore del programma di Validazione dei Metodi Biologici per le acque marino costiere e di transizione, svolto nell'ambito del Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali.

Altre attività interdisciplinari di consulenza tecnico-scientifica riguardano gli aspetti relativi alla valutazione degli impatti potenziali a seguito di attività off-shore, quali l'estrazione di idrocarburi da piattaforme e la messa in posa ed esercizio di rigassificatori in mare. Tali attività, che hanno originato la messa a punto di modelli di monitoraggio e la realizzazione di linee guida specifiche approvate dal MATTM, sono condotte anche attraverso progetti di attività multidisciplinare e pluriennali, sotto specificati.

Si occupa della prevenzione e mitigazione degli impatti antropici sull'ambiente marino e di transizione, degli studi finalizzati al ripristino ambientale di aree marine contaminate nonché della salvaguardia e valorizzazione della fascia costiera.

Fornisce, inoltre, supporto istituzionale di tipo tecnico scientifico prevalentemente applicato a:

redazione di pareri tecnici nell'ambito delle attività sopra indicate;

definizione di linee guida e/o protocolli nell'ambito di direttive comunitarie e normative nazionali sulle diverse matrici ambientali, con partecipazione a tavoli tecnici nazionali ed internazionali;

caratterizzazione in particolari contesti di criticità o emergenza ambientale;

monitoraggio ambientale.

Tali attività sono raggruppate nelle seguenti macroaree in cui affluiscono incarichi e progetti, anche di provenienza comunitaria, comprensivi di attività di ricerca applicata, consulenza e supporto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad Amministrazioni centrali e periferiche e ad Enti e imprese pubbliche e private.

- controllo e ripristino di ambienti marini contaminati - SIN;
- dragaggi Aree Portuali;
- laguna di Venezia;
- vulnerabilità e ripristino della fascia costiera;
- infrastrutture e impianti marini.

Svolge attività e progetti di ricerca e di consulenza istituzionale nel settore della conservazione della natura, fornendo informazioni e supporto tecnico-scientifico basati su una visione ecosistemica e su principi di sostenibilità e precauzione, con particolare riguardo allo studio e alla tutela degli habitat, e della biodiversità.

L’attività nel settore **Pesca Sostenibile** comprende sia le azioni di supporto tecnico-scientifico ed istituzionale per il raggiungimento di una pesca sostenibile ed la conservazione delle risorse biologiche marine affidate ad esso dalla legge 41/82 e scaturite da successivi atti normativi e convenzionali, sia le attività scientifiche ed istituzionali che scaturiscono, relativamente alle tematiche di competenza, dalle Normative e dagli atti di indirizzo dell’Unione Europea e delle Regioni. Inoltre, sono in corso e saranno sviluppate nel prossimo triennio, numerose attività di ricerca scientifica finanziate con apposite convenzioni, da Pubbliche Amministrazioni e da privati.

L’attività di ricerca sarà riconducibile a 4 linee di attività prevalenti:

approccio ecosistemico alla gestione della pesca, interazioni pesca-ambiente-turismo;

prevenzione, mitigazione ed adattamento degli impatti antropici sulla pesca e la biodiversità marina;

studio degli effetti dei cambiamenti naturali e delle bioinvasioni sulla pesca e la biodiversità marina;

supporto alla gestione ed alla realizzazione di aree marine e dulcicole protette (AMP, SIC e Parchi), sottoposte a gestione speciale CoGePa, Consorzi di ripopolamento e attività di gestione integrata della fascia costiera.

L’attività nel settore **Acquacoltura Sostenibile** riguarda le attività derivate da normative europee e dall’adozione delle raccomandazioni comunitarie ed internazionali sullo sviluppo sostenibile delle attività a diretta fruizione del mare, della tutela degli ecosistemi e della biodiversità marina (Dir 2008/56/EC Strategia Marina; Dir EU 2000/60; Reg. 708/2007; Reg 535/2008; Reg 506/2008; Reg 834/2007, Reg. CE 834/2007; Reg CE 88/2006; COM 584/2009; COM 511 (2002); COM 162 (2009); COM 13/2006); CCRF FAO (1995) e Direttiva habitat, Convenzione di Barcellona, Convenzione di Berna. Nell’anno 2014 proseguono alcune delle attività di ricerca e di supporto istituzionale già in corso nel 2013 del Dipartimento Uso Sostenibile delle Risorse nell’ambito delle 3 linee tematiche:

interazioni acquacoltura e ambiente;

genetica applicata all’uso sostenibile delle risorse;

qualità delle produzioni e salute.

Per quanto riguarda le attività internazionali il dipartimento partecipa al progetto comunitario FP7 (P0044020, AQUATRACE) sugli impatti genetici dell'acquacoltura e ad una azione ERANET per la definizione di priorità di ricerca in Pesca, Acquacoltura per Horizon 2020 (P0044021, COFASP). Due nuovi progetti sono stati predisposti e partecipano nel 2014 a bandi europei.

Il Dipartimento è stato confermato focal point nazionale per la FAO nel Consiglio Generale della Pesca in Mediterraneo (GFCM) e collabora in modo privilegiato con il Committee in Aquaculture (CAQ) e la neo Piattaforma Mediterranea in Acquacoltura. E' in corso di formalizzazione una attività di supporto tecnico scientifico del Dipartimento con il Segretariato del GFCM.

Prosegue l'attività a supporto del MIPAF per la realizzazione della rete nazionale in acquacoltura (ITAQUA) e della Segreteria Tecnica per le introduzioni di specie aliene in acquacoltura (Reg. CE 708/2007). Partecipa al Gruppo di lavoro istituito per l'implementazione del Piano Nazionale Strategico per l'Acquacoltura del MIPAF (COM 2013/229).

Proseguono le attività di ricerca e piani di bio monitoraggio marino (P0044019, MONTALTO DI CASTRO) e le attività di collaborazione con le associazioni di settore e gli impianti di maricoltura nazionali, per le quali saranno svolte valutazioni d'impatto ambientale e di sostenibilità. Nel 2014 i cinque laboratori che afferiscono al Dipartimento, recentemente ristrutturati, saranno implementati per supportare le attività di ricerca del Dipartimento e di altre unità di ricerca ISPRA.

#### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

##### **Obiettivo P0010431 - ENI S.P.A. “Monitoraggio piattaforme per scarico e re-iniezione acque di strato”**

Le attività saranno finalizzate alla esecuzione del monitoraggio di acque, sedimenti e biota per la verifica dell'eventuale impatto sull'ecosistema marino dello scarico e/o re-iniezione delle acque di produzione dalle piattaforme off-shore; alla elaborazione dei dati acquisiti durante le attività di monitoraggio e alla redazione di Relazioni Tecniche per ogni piattaforma monitorata.

##### **Obiettivo P0010436 - “Monitoraggio degli effetti potenziali conseguenti ad attività off-shore in mare (piattaforme ed impianti di rigassificazione)”**

Saranno eseguite, con la supervisione di ARPA Veneto, le attività di monitoraggio ambientale per la valutazione degli effetti prodotti dall'esercizio del rigassificatore GNL a mare di Porto Viro (Rovigo), nell'ambito del Contratto con il Committente Adriatic LNG del 12.09.2010. Il piano di monitoraggio ambientale è stato prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con l'emanazione dei Decreti di autorizzazione alla realizzazione del progetto DEC/VIA n. 4407 del 1999 e DEC/DSA/2004/0866 dell'8.10.2004.

Il progetto prevede l'esecuzione di indagini geofisiche, studio delle caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti, analisi ecotossicologiche (saggi biologici, biomarker e bioaccumulo), studio delle comunità bentoniche e di specie di interesse per la pesca, monitoraggio delle teggine, indagini di bioacustica e rilievi mediante ROV. E' prevista inoltre l'acquisizione ed elaborazione di immagini satellitari e aggiornamento di un database ed un GIS per la gestione dei dati acquisiti.

##### **Obiettivo P0011001 - ENI S.P.A. “Caratterizzazione ecotossicologica del glicol dietilenico attraverso test di tossicità a lungo termine con molluschi, crostacei e pesci e studio dei meccanismi di co-solvenza mediati dal glicol dietilenico nelle acque di produzione”**

Le attività consisteranno nell'elaborazione e valutazione dei dati di tossicità a lungo termine del glicol dietilenico.

Si procederà alla gestione delle attività convenzionali con Soggetto esterno in ordine alla valutazione dei meccanismi di co-solvenza mediati dal glicol dietilenico nelle acque di produzione. Saranno elaborati e valutati dati di co-solvenza del glicol dietilenico.

Si procederà all'eventuale attivazione e gestione delle attività convenzionali con Soggetti esterni al fine di introdurre test di tossicità acuta e/o di genotossicità a supporto della valutazione dei dati di tossicità a lungo termine del glicol dietilenico e di co-solvenza.

E' prevista, infine, la stesura di una relazione finale.

**Obiettivo P0011002 - “Esecuzione del piano di monitoraggio ambientale della piattaforma Emilio e della condotta di collegamento alla piattaforma Eleonora”**

Il progetto prevede l'esecuzione del piano di monitoraggio ambientale della piattaforma Emilio e della condotta di collegamento alla piattaforma Eleonora in ottemperanza a quanto prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DEC/VIA/5222 del 31.07.2000 e con la determinazione DVA 2012 0022811 del 24/09/2012. Le attività verranno svolte nell'ambito del Contratto di Servizio di Monitoraggio con ENI N. 2500006263 del 29.08.2011 e in relazione alla successiva lettera di affidamento ENI SAI. Il progetto di monitoraggio prevede un'indagine multidisciplinare per la valutazione degli effetti ambientali potenziali prodotti a seguito della messa in opera delle strutture offshore.

**Obiettivo P0011003 “Monitoraggio permanente delle criticità e dei sistemi ambientali dell'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto: azione A – Monitoraggio *Posidonia oceanica*”**

Il progetto prevede la realizzazione di azioni di monitoraggio dei sistemi ambientali dell'AMP Capo Rizzuto, con tecnologie e protocolli sperimentali di elevato interesse scientifico che si pongono in diretta continuità con quanto sino ad ora realizzato. In particolare, L'ISPRA, nell'ambito del progetto medesimo, si occuperà della prosecuzione delle attività di ricerca, monitoraggio e sperimentazione di strumenti scientifici di rilievo e monitoraggio in situ della *Posidonia oceanica*. Si procederà, inoltre, con la verifica sperimentale di software e di sistemi di ripresa video fotografica 3D, al fine di definire un protocollo di monitoraggio standardizzato delle praterie di *Posidonia oceanica*, mediante tecniche video fotografiche, da applicare nell'ambito dei piani di monitoraggio dell'AMP. Infine, verrà condotta una attività di monitoraggio, mediante l'impiego di tecniche video fotografiche, nelle aree critiche dei limiti superiori delle praterie di *Posidonia oceanica*.

**Obiettivo P0011004 –EMODNET CHEMISTRY “Raccolta, la elaborazione e la fornitura di prodotti di dati su descrittori dei contaminanti chimici (D8), dell'eutrofizzazione (D5) e dei contaminanti nel pesce destinato al consumo umano (D9), ai fini di supportare l'implementazione della Direttiva sulla Strategia Marina, con particolare riferimento alla valutazione iniziale e allo sviluppo del GES”**

Raccolta dei dati relativi al flusso EIONET/SOE per le acque marino-costiere e di transizione per gli anni di monitoraggio 2014-2015, loro conversione ODV e compilazione dei relativi metadati in formato CDI. Completamento delle procedure QA/QC per la validazione dei dati con un eventuale confronto con quanto prodotto nell'ambito della Convenzione di Barcellona (MEDPOL) e supporto agli esperti regionali per la loro implementazione. Supporto al Gruppo di Lavoro comunitario Data, Information and Knowledge Exchange (WG DIKE) in relazione all'utilizzo della piattaforma European Marine Observation and Data Network (EMODNET) Chemistry per l'implementazione di indicatori utili alla definizione del Buono Stato Ambientale in relazione ai descrittori 5, 8 e 9 relativi rispettivamente all'arricchimenti di nutrienti, alla presenza di contaminanti nell'ambiente

marino e nella fauna marina destinata al consumo umano in conformità con quanto previsto dalla Decisione della Commissione del 1 settembre 2010 sui criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque marine. Contributo alla stesura dei report annuali e finali previsti dal contratto del Lotto European Marine Observation and Data Network (EMODNET) Chemistry.

**Obiettivo P0011005 – BALMAS “Gestione acque di zavorra delle navi in Adriatico”**

Il progetto si concluderà nel mese di giugno del 2016 e si svilupperà attraverso Working Packages che prevedono il monitoraggio di 12 porti adriatici per l'individuazione e quantificazione di specie non indigene (NIS), la realizzazione di un Early Warning System per l'Adriatico, l'analisi degli shipping patterns in Adriatico e dei sistemi di gestione delle acque di zavorra, la realizzazione di un Decision Support System. Le informazioni raccolte attraverso queste attività saranno utili alla definizione delle azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di un'efficace gestione delle acque di zavorra in Adriatico, da concertare tramite una interazione fattiva con i soggetti istituzionali e gli stakeholder.

**Obiettivo P0020412 - SAPEI “Monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna-Continente”**

Le attività previste saranno:

ambientali a seguito di posa di cavi e condotte;

Desk Top Study e indagini ambientali per parchi eolici off-shore;

supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per opere costiere soggette a VIA.

**Obiettivo P0020448 - MARANI “Monitoraggio degli interventi di ripristino morfologico delle velme e delle barene-canale di Marani”**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico scientifico Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione;

caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

**Obiettivo P0020905 - DRIMMCAT – “Supporto e assistenza tecnico-scientifica relativamente alle attività di monitoraggio ambientale connesse alla realizzazione della Darsena commerciale del porto di Catania ed all'immersione in mare dei materiali di risulta dal dragaggio dei fondali”**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;

protocolli, monitoraggio e refluimento in mare;

opzioni di gestione di sedimento portuale;

valutazione qualità di sedimenti;

gestione ed elaborazione dati.

**Obiettivo P0020910 – LAGUNA 8 “Applicazione Direttiva 2000/60 CE in Laguna di Venezia”**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico scientifico Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione;

caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

**Obiettivo P0020924 – VIAREGEST “Supporto per la caratterizzazione e gestione dei sedimenti nel porto di Viareggio”**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;

protocolli, monitoraggio e refluentamento in mare;

opzioni di gestione di sedimento portuale;

valutazione qualità di sedimenti;

gestione ed elaborazione dati.

**Obiettivo P0020932 - SIN PIOMBINO - Caratterizzazione dell'area marina interna al SIN Piombino**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione;

progetti preliminari di bonifica;

valutazione della qualità dei sedimenti;

elaborazione, gestione e rappresentazione dati;

sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

**Obiettivo P0020933 - SANDEP “Caratterizzazione fase C1 siti di dragaggio piattaforma continentale laziale”**

Le attività previste saranno:

valutazione impatto, dragaggio e refluentamento di sabbie relitte ai fini di ripascimento;

conservazione e ripristino di habitat naturali;

dinamica sedimentaria costiera;

analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

**Obiettivo P0022004 - LAGUNA 9 “Assistenza tecnico-scientifica al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare negli interventi finalizzati alla salvaguardia ambientale e al disinquinamento della Laguna di Venezia ed attività di sperimentazione di trattamenti dei sedimenti nelle aree lagunari”**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico scientifico Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione;

caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

**Obiettivo P0022012 - SIN SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE - Caratterizzazione dei sedimenti delle aree marino-costiere comprese nel SIN, con esclusione delle aree già caratterizzate**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione;

progetti preliminari di bonifica;

valutazione della qualità dei sedimenti;

elaborazione, gestione e rappresentazione dati;

sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

**Obiettivo P0022019 - POR.GA. “Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo”**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;

protocolli, monitoraggio e refluito in mare;

opzioni di gestione di sedimento portuale;

valutazione qualità di sedimenti;

gestione ed elaborazione dati.

**Obiettivo P0022021 - PORTO DI NAPOLI “Monitoraggio dragaggio di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluito dei sedimenti dragati nella cassa di colmata in località Vigliena - Primo stralcio”**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;

protocolli, monitoraggio e refluito in mare;

opzioni di gestione di sedimento portuale;

valutazione qualità di sedimenti;

gestione ed elaborazione dati.

**Obiettivo P0022022 - MON.LI. “Monitoraggio vasche Livorno”**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;

protocolli, monitoraggio e refluentamento in mare;

opzioni di gestione di sedimento portuale;

valutazione qualità di sedimenti;

gestione ed elaborazione dati.

**Obiettivo P0022024 - POR.FI. “Caratterizzazione dei sedimenti dei fondali che ospiteranno il nuovo porto di Fiumicino; caratterizzazione eventuale area di immersione al largo”**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;

protocolli, monitoraggio e refluentamento in mare;

opzioni di gestione di sedimento portuale;

valutazione qualità di sedimenti;

gestione ed elaborazione dati.

**Obiettivo P0022025 - IMPAQ “IMProvement of AQUaculture high quality fish fry production”**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;

protocolli, monitoraggio e refluentamento in mare;

opzioni di gestione di sedimento portuale;

valutazione qualità di sedimenti;

gestione ed elaborazione dati.

**Obiettivo P0022028 - MERMAID “Innovative Multi-purpose off-shore platforms: planning, Design and operation”**

Le attività previste saranno:

valutazione impatto, dragaggio e refluentamento di sabbie relitte ai fini di ripascimento;

conservazione e ripristino di habitat naturali;

dinamica sedimentaria costiera;

analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

**Obiettivo P0022029 - SORGENTE RIZZICONI “Monitoraggio ambientale del cavo marino a 380kv tra Fiumara Gallo e Favazzina”**

Le attività previste saranno:

ambientali a seguito di posa di cavi e condotte;

Desk Top Study e indagini ambientali per parchi eolici off-shore;

supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio per opere costiere soggette a VIA.

**Obiettivo P0022031 - SAVE “Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella Regione Veneto”**

Le attività previste saranno:

valutazione impatto, dragaggio e refluento di sabbie relitte ai fini di ripascimento;

conservazione e ripristino di habitat naturali;

dinamica sedimentaria costiera;

analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

**Obiettivo P0022032 - BANCHINA MONTECATINI - Supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione dei fondali prospicienti l’esistente banchina Montecatini nel Porto di Brindisi, all’interno del SIN di Brindisi**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;

protocolli, monitoraggio e refluento in mare;

opzioni di gestione di sedimento portuale;

valutazione qualità di sedimenti;

gestione ed elaborazione dati.

**Obiettivo P0022033 - PORTO DI MILAZZO – predisposizione piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio**

Le attività previste saranno:

supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;

protocolli, monitoraggio e refluento in mare;

opzioni di gestione di sedimento portuale;

valutazione qualità di sedimenti;

gestione ed elaborazione dati.

**Obiettivo P0030340 - IWC –“Supporto tecnico per partecipazione del governo italiano ad attività dell’Ufficio *International Whaling Commissioner*”**

Supporto tecnico-scientifico al Ministero per le Politiche Alimentari, Agricole e Forestali ed al *Commissioner* italiano per la partecipazione del Governo italiano alle attività della *International Whaling Commission* (IWC) e ad altre Commissioni relative alle interazioni tra specie protette e attività di pesca, con particolare riferimento agli Accordi Internazionali ed ai regolamenti Comunitari.

**Obiettivo P0030908 – BYCATCH III – “Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico”**

Sono previste attività di studio sulle interazioni tra attività antropiche (principalmente pesca e osservazione turistica) e specie protette, con particolare attenzione a quanto previsto dal Regolamento (CE) 812/2004 che stabilisce il monitoraggio delle eventuali catture accidentali di cetacei e tartarughe marine in attrezzi da pesca, diversificati per zone.

Per la realizzazione di tali attività la sede di Chioggia fornisce l'appoggio logistico/operativo per il personale coinvolto.

**Obiettivo P0033001 - AMP- Aree Marine Protette**

Attività previste a supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente per le AMP italiane, con l'espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona e di un rappresentante nella Commissione di Riserva di ogni AMP nazionale.

**Obiettivo P0033002- Specie e Habitat Protetti – Biodiversità marina**

Attività previste a supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente in materia di specie ed habitat protetti e, più ingenerale di biodiversità marina, con l'espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona.

Acquisizione di conoscenze scientifiche per l'identificazione di strumenti di salvaguardia di habitat e specie meritevoli di protezione in tre ambiti principali:

Piani di Azione nazionali per protezione di specie protette,

studi per valutare lo status di specie ed habitat minacciati o di elevata valenza conservazionistica,

studi sulla distribuzione di habitat e specie minacciate in Mediterraneo.

Supporto attivo al Ministero dell'Ambiente in materia di applicazione delle Strategie nazionali per la Biodiversità con la definizione di specifici indicatori e con la collaborazione alle attività dell'Osservatorio Nazionale Biodiversità.

**Obiettivo P0033005 - MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi**

Supporto tecnico-scientifico e collaborazione per attività di monitoraggio sulla presenza di esemplari di Foca monaca nell'Area Marina Protetta “Isole Egadi”, mediante la conduzione di attività di studio basate sulla conduzione di attività di monitoraggio in situ delle grotte marine costiere e identificazione di scenari gestionali in caso di situazioni di emergenza.

**Obiettivo P0033007 - Uso del ROV “(Remotely Operated Vehicle) nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso”**

Strategie gestionali per la conservazione della specie e valutazione della compatibilità della risorsa con un potenziale sfruttamento commerciale lungo le coste italiane del Tirreno centro-settentrionale.

**Obiettivo P0033009 - MAERL 2 – “Studio sulla presenza nelle acque italiane dei fondi a MAERLE - corallinacee libere, habitat di interesse conservazionistico”**

Attività di ricerca per l'implementazione di quanto richiesto dall'articolo 5, comma 6 del Regolamento CE 1967/2006, riguardo all'identificazione e alla mappatura dei fondi a Rodoliti nelle acque italiane. Lo studio è funzionale anche all'implementazione di quanto richiesto dall'articolo 11 della Direttiva 92/43 “Habitat”, ed all'applicazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE), che richiede agli Stati membri la mappatura della distribuzione degli

habitat di interesse conservazionistico e la valutazione del grado di pressione delle attività antropiche che su essi incombono. Il progetto è finalizzato alla conduzione di attività di campo in alcuni siti pilota, al fine di predisporre delle cartografie di distribuzione di tali habitat a supporto della messa in atto di specifiche misure di gestione delle attività di pesca.

**Obiettivo P0033011 – IPA-NETCET – “Sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe in Adriatico”**

L'obiettivo principale del progetto è di sviluppare e attuare una strategia comune per la conservazione delle tartarughe marine e cetacei in Adriatico attraverso la cooperazione regionale, mediante il rafforzamento della capacità istituzionale per la conservazione delle tartarughe marine e cetacei negli Stati partner, il rafforzamento della cooperazione in tutto l'Adriatico, la definizione di attività di sorveglianza coordinate, e a lungo termine, il rafforzamento della capacità tecnica per il trattamento di recupero e riabilitazione delle tartarughe marine ferite o malate in Adriatico, la mitigazione dell'impatto negativo della pesca e delle attività nautiche e lo sviluppo di una strategia comune in tutta la regione.

Per la realizzazione di tali attività la sede di Chioggia fornisce l'appoggio logistico/operativo per il personale coinvolto.

**Obiettivo P0033012 – Studio sperimentale dei popolamenti di corallo rosso nei mari della Sardegna nord occidentale mediante l'impiego di ecoscandaglio multibeam e Rov e successiva elaborazione cartografica**

Questo studio prevede la collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli studi di Cagliari, al fine di ottenere l'interesse comune di aumentare le conoscenze sulla biodiversità marina degli ambienti mesofotici e di incrementare le conoscenze sullo stato dei popolamenti di corallo rosso, per una corretta gestione di questa risorsa.

**Obiettivo P0033014 – ETC/BD 2 “European Topic Centre On Nature Protection And Biodiversity - European Environment Agency”**

Attività di ricerca e supporto scientifico al Centro Tematico Europeo per la Biodiversità, afferente all'Agenzia Europea dell'Ambiente, per quanto attiene le conoscenze sulla biodiversità marina relativa a tutti i mari d'Europa.

**Obiettivo P0033015 – ETC/ICM, the European Topic Centre on Inland, Coastal and Marine Waters**

ISPRA collabora all'ETC/ICM per quanto riguarda la componente marina, con particolare riferimento al Mediterraneo ed al Mar Nero, alle aree marine protette e, più in generale, all'implementazione della Direttiva Quadro per la Strategia Marina.

**Obiettivo P0044010 – GAP-2 “Gap between scientist and stakeholders ph.2”**

Sulla base dei positivi risultati ottenuti con GAP1 il 1 aprile 2010 è partito un progetto quadriennale per la prosecuzione della seconda fase della ricerca (Denominato *Bridging the gap between scientists and stakeholders – phase 2*), che ha come scopo l'effettiva implementazione delle idee progettuali definite congiuntamente da ricercatori e pescatori. La sede di Chioggia cura il caso studio relativo all'alto Adriatico e coordina i 13 casi studio europei.

**Obiettivo P0044019 - “Montalto di Castro - Piano di biomonitoraggio marino, quadriennio 2012-2015”**

Si procederà alla realizzazione delle attività previste nel Contratto di Servizio di Monitoraggio ENEL, con l'esecuzione di piani di biomonitoraggio della Centrale Enel per la valutazione degli effetti dei reflui sull'ecosistema marino.

**Obiettivo P0044020 AQUATRACE – “Sviluppo di metodi per tracciare e valutare l'impatto genetico del pesce di allevamento”**

Nel 2014 proseguono le attività finalizzate a sviluppare strumenti genetici d'avanguardia e affidabili per valutare il fenomeno delle fughe e tenere traccia dell'impatto genetico sulle popolazioni selvatiche di tre importanti specie commerciali: spigola (*Dicentrarchus labrax*), orata (*Sparus aurata*) e rombo (*Scophthalmus maximus*). Per raggiungere questo obiettivo sono previste le seguenti attività:

accedere a campioni provenienti da archivi tissutali e di DNA risalenti a 15-20 anni fa (provenienti da altri progetti e relativi sia a popolazioni selvatiche che allevate);

collezionare de novo campioni contemporanei di popolazioni selvatiche di cui sia nota l'origine geografica e da campioni contemporanei provenienti da alcune popolazione allevate (divisi a seconda del grado di domesticazione).

**Obiettivo P0044021 - COFASP “Strengthening cooperation in European research on sustainable exploitation of marine resources in the seafood chains- ERANET”**

L'azione Coordinata COFASP raccoglie le iniziative di cooperazione degli istituti e delle agenzie che supportano la ricerca sull'uso sostenibile delle risorse marine in Europa. Partecipano 13 paesi membri, rappresentati da 26 Istituti di ricerca, per l'Italia il CNR e l'ISPRA. Nel 2014 sono previste le attività di elaborazione dati raccolti e la presentazione di un Agenda della Ricerca, coordinata a livello nazionale e regionale, per lo sviluppo di azioni direttamente collegate alla pesca, all'acquacoltura e alle produzioni ittiche e alla conservazione dell'ambiente e delle risorse rinnovabili.

**Obiettivo P0044509 - COGEPAMILAZZO “Supporto e monitoraggio del piano di gestione locale dell'area compresa tra Capo Milazzo e Capo Calavà”**

L'obiettivo è relativo al Contratto tra il Consorzio di Gestione della pesca di Portorosa e l'ISPRA nell'ambito del Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale compresa tra Capo Calavà e Capo Milazzo. Le attività previste per l'anno 2014 sono attività di monitoraggio relative all'attuazione delle misure attese all'interno del piano di gestione, le cui attività sono state avviate in data 27/09/2012.

**Obiettivo P0044510 – COGEP A EOLIE “Supporto e monitoraggio del piano di gestione locale delle Isole Eolie”**

L'obiettivo è relativo al Contratto tra Consorzio di Gestione della pesca delle Isole Eolie e l'ISPRA nell'ambito del Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale delle Isole Eolie. Le attività previste l'anno 2014 sono attività di monitoraggio relative all'attuazione delle misure previste all'interno del piano di gestione. Nell'anno 2014 è prevista attività di raccolta ed elaborazione dati, attività in mare, riunioni presso il Consorzio di Gestione della pesca delle isole Eolie, presso la sede della Regione Sicilia, presso gli Uffici Marittimi ricadenti nell'area di gestione. Sono inoltre previsti incontri dell'organismo di Governance.

**Obiettivo P0044518 – BIODVALUE-PO ITALIA MALTA**

Nell'anno 2014 si prevede di svolgere le seguenti attività:

riunioni con i partner;

attività sul campo;

raccolta ed elaborazione dati;

rendicontazione trimestrale delle attività;

completamento delle analisi relative ai campionamenti effettuati.

**Obiettivo P0044519 - OP TRAPANI “Monitoraggio del piano di gestione locale dell’Isola di Pantelleria”**

L'obiettivo è relativo al Contratto tra l'Organizzazione di Produttori di TRAPANI e l'ISPRA nell'ambito del Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale dell'isola di Pantelleria. Le attività previste l'anno 2014 sono attività di monitoraggio relative all'attuazione delle misure previste all'interno del piano di gestione, le cui attività sono state avviate in data 14/09/2012.

**Obiettivo P0044525 – EMSO-MedIT**

Il MIUR, per la realizzazione dei Progetti relativi alle Regioni della Convergenza, ha messo a disposizione le risorse per il potenziamento delle infrastrutture multidisciplinari di ricerca marina in Sicilia, Campania e Puglia quale contributo alla ESFRI EMSO.

**Obiettivo P0055310 - NAVE CONCORDIA - (Finanziamento Protezione Civile) “Monitoraggio della qualità ambientale a seguito dell’Incidente Costa Concordia nelle acque dell’Isola del Giglio”**

Viene gestita l'attività analitica e di supporto che ISPRA ha fornito, e continuerà a fornire per il 2014, nei confronti della Protezione Civile Nazionale, nella gestione dell'emergenza determinatasi a seguito del naufragio di nave Costa Concordia.

Detta attività prevede l'affidamento alle componenti tecnico-scientifiche di tutte le attività analitiche e di monitoraggio da svolgersi sul campo e la gestione degli aspetti amministrativi. Nel corso del 2014, ed in riferimento alla proroga dello stato emergenziale relativo alla rimozione della nave da crociera Costa Concordia nelle acque dell'Isola del Giglio, decisa da Consiglio dei Ministri in data 11/01/13, verrà proseguita l'attività di monitoraggio degli effetti conseguenti al naufragio della nave Costa Concordia. Le attività di monitoraggio condotte fino ad oggi da ISPRA sono state finalizzate a seguire le condizioni dell'area circostante il naufragio, nello scenario relativo alla presenza del relitto nell'area medesima, dal periodo immediatamente successivo all'incidente e fino all'arco temporale dell'anno. In particolare, nel 2014 proseguirà l'attività analitica ai fini del monitoraggio dello stato degli ecosistemi nelle matrici Acque, Sedimenti e Biotà. Al momento non è possibile stabilire se le attività termineranno nel 2014, dipendendo il termine dall'effettiva rimozione della nave.

**Obiettivo P0055312 – Pelagos – “Supporto Ispra alle attività del Segretariato Permanente Pelagos”**

In forza di una convenzione stipulata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA fornisce il proprio supporto, di tipo tecnico-scientifico e amministrativo, al funzionamento del Segretariato Pelagos, sorto in seguito alla istituzione del Santuario Pelagos in forza dell'accordo tra Italia, Francia e Principato di Monaco.

**Obiettivo P0055313 – MO.MA.BENT. “Servizio monitoraggio e mappatura dei fondali, con particolare riguardo alle praterie di posidonia oceanica e altri popolamenti bentonici di interesse conservazionistico (Habitat e Specie)” Finanziamento Comune di Cabras**

Nel corso del 2014 è prevista l'esecuzione del piano di monitoraggio nel SIC oggetto di studio. Le informazioni disponibili saranno elaborate al fine di fornire informazioni generali sullo stato di conservazione del limite superiore e di qualità della prateria nelle stazioni oggetto di studio. A tal fine saranno calcolati alcuni indici derivati come che consentono una rapida valutazione e il confronto diretto della struttura dell'habitat a fanerogame marine.

**Obiettivo X000GMES - Studio dei servizi ecosistemici in fascia costiera tramite l'utilizzo di dati satellitari Copernicus**

L'Attività prevede:

valutazione impatto, dragaggio e reflimento di sabbie relitte ai fini di ripascimento;

conservazione e ripristino di habitat naturali;

dinamica sedimentaria costiera;

analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

**Obiettivi X0SEAMAP – Ce EuSeaMap 2**

Il progetto EMODNET – MARE/2012/10 ha l'obiettivo di portare a termine i prodotti realizzati con EUSeaMap, mediante la creazione di cartografie standardizzate e una mappatura ad ampia scala dei fondali di tutti i mari su cui si affaccia l'Europa, che possano essere di supporto all'attuazione delle politiche comunitarie in materia di conservazione e gestione degli habitat bentonici dei mari europei.

**Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 15 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 319.601,80, di cui:

- Euro 314.600,00 per la gestione armatoriale della nave ASTREA (Tabella 3);
- Euro 5.001,80 per l'investimento dei fondi L. 308/2004, svincolati dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con lettera dell'1/4/2011 prot. AGP-2011-0005079/AG1 (Tabella 4);

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 9.012.138,97 (Tabella5), è assegnato al CRA 15 un budget di spesa pari a Euro 6.389.281,20. La rimanente somma, pari a Euro 2.622.857,77 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

## **CRA 16 – Ex-INFS**

Nel corso del 2014 proseguiranno le attività istituzionali previste dallo Statuto ex INFS e transitate in ISPRA, e precisamente attività di consulenza ordinaria (ex L. 157/92, DPR 120 e DPR 357) in materia di gestione faunistica e venatoria; attività di consulenza ordinaria così come richiesto alle leggi regionali di recepimento della Legge n. 157/92; consulenza tecnico-scientifica in supporto alle attività istituzionali del MATTM e MIPAF; rappresentanza negli organi consultivi nazionali, comunitari ed internazionali; attività del Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) e del Laboratorio di genetica della conservazione; supporto alle attività MATTM in applicazione della CITES; attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio della biodiversità, in supporto a specifiche richieste della PA; gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità a supporto dell'attività di consulenza; gestione del servizio informatico, della biblioteca e del museo; amministrazione del CRA16 e servizi generali.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo R001112 – Laboratorio genetica**

Proseguiranno le attività richieste di analisi genetiche a supporto del MATTM, in particolare per quanto riguarda l'applicazione della Convenzione di Washington CITES, e le attività di supporto all'applicazione dei piani nazionali di conservazione PATOM, PACOBACE, e PACLO.

#### **Obiettivo R001117 – Gestione foresteria Ozzano dell'Emilia**

La foresteria dell'ente presso la sede amministrativa di Ozzano dell'Emilia dispone di 18 posti letto. Con le quote incassate dai fruitori di tale servizio si compartecipa alle spese di gestione dello stesso.

#### **Obiettivo R001118 – AGREA “Interventi agro ambientali”**

Adesione dell'ex INFS alle Azioni 9 e 10 delle misure agro-ambientali 2F-Reg 1257/99 del piano Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna. La domanda iniziale di impegno presentata dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica alla Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia Romagna (AGREA) nell'anno 2004. L'Azione 9 prevede la Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario contribuisce al perseguimento della sfida “Biodiversità” attraverso le operazioni connesse gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura, perdura per 10 anni. L'Azione 10 prevede il Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali contribuisce al perseguimento della sfida “Biodiversità” attraverso le operazioni modificazione dell'uso del suolo (messa a riposo di lungo periodo), perdura per 20 anni.

#### **Obiettivo R0011204 – Supporto MATTM CITES 2014**

Proseguirà l'attività pluriennale di supporto all'applicazione della convenzione CITES; analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES; supporto alle attività del CFS ; genetica forense; controllo delle nascite in cattività di specie selvatiche protette (paternità testing).

In particolare, il Laboratorio di genetica di questo Istituto potrà continuare a realizzare il seguente programma operativo: implementazione della banca dati del DNA per gruppi selezionati di specie di vertebrati di appendice I e II della CITES (rapportati agli omologhi allegati dei Regolamenti Comunitari n. 338/97 e 939/97), che include principalmente specie di Rettili, Psittaciformi, Falconiformi, Strigiformi, Primati e Carnivori; il continuo aggiornamento dei sistemi di diagnostica molecolari disponibili e lo sviluppo di nuove metodiche di analisi genetica che consentono di effettuare l'identificazione individuale degli esemplari campionati presenti nella banca del DNA, in

modo tale che essi siano riconoscibili in qualsiasi contesto e situazione, e che le loro presunte relazioni di parentela possano essere obiettivamente verificate; la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting finalizzate ad ottenere l'identificazione individuale in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES sequestrati e/o confiscati dall'Autorità Giudiziaria; la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES relativi alle dichiarazioni di nascite o riproduzioni in cattività per il controllo e la conseguente certificazione delle relazioni di parentela dichiarate dai proprietari; l'implementazione di una apposta banca dati per la classificazione degli esemplari ottenuti dalla riproduzione in cattività e conseguente codificazione del patrimonio genetico; la realizzazione di analisi genetiche degli esemplari presenti nella banca del DNA, in modo da ottenere informazioni sulla composizione dei genotipi individuali o sulla variabilità genetica delle popolazioni naturali.

**Obiettivo R0011500 - Conv. ISPRA/MATTM –“Promozione della sinergia delle attività di ricerca in ambito faunistico”**

L'implementazione del programma prevede l'organizzazione dei dati raccolti nelle attività ad oggi completate, in modo da assicurarne la piena compatibilità con gli strumenti nazionali afferenti al Network Nazionale della Biodiversità.

Andranno inoltre analizzati i dati al fine di produrre documenti di sintesi delle informazioni raccolte.

È altresì prevista l'organizzazione di incontri e conferenze per la presentazione dei risultati del lavoro svolto, anche prevedendo l'affitto di sale e le necessarie forniture di catering.

Va inoltre completata l'implementazione della banca dati specie alloctone realizzata con precedente incarico, attraverso l'attivazione di incarichi a società con specifiche competenze in materia di implementazione di banche dati in campo biologico.

La realizzazione delle previste attività richiede la produzione di stampati e documenti, da realizzarsi tramite incarichi a ditte tipografiche.

Infine, al fine di assicurare il necessario supporto alle attività oggetto della convenzione, si renderà necessario lo svolgimento di missioni in ambito nazionale, comunitario ed internazionale.

**Obiettivo R0011600 - Supporto MATTM Applicazione Direttive**

Rendicontazione deroghe per direttive comunitarie di cui aggiornamento e gestione della banca dati Habides sulle deroghe e predisposizione delle rendicontazioni previste dalla Direttiva Uccelli per il 2013 e dalla Direttiva Habitat per il biennio 2011-2012.

Messa a disposizione dei dati raccolti (banca dati e mappe di distribuzione) per l'attività di rendicontazione nazionale ex art. 12 Direttiva Uccelli attraverso il Network Nazionale Biodiversità (NNB) e realizzazione di una pubblicazione di sintesi del rapporto stesso da consegnarsi al Ministero dell'Ambiente.

Supporto tecnico-scientifico al MATTM per l'applicazione delle normative internazionali per il corretto recepimento della Direttiva Uccelli e delle Convenzioni di Berna e Bonn, con i relativi protocolli aggiuntivi per l'avifauna; supporto alle iniziative finalizzate ad armonizzare il quadro normativo nazionale alle indicazioni della Corte di Giustizia; partecipazione di esperti ISPRA a commissioni ed organismi internazionali, quali ad esempio i comitati tecnico-scientifici AEWB e CMS, conferenza su bird conservation e illegal killing della Convenzione di Berna.

**Obiettivo R0056102 – LABGEN IL LUPO IN LIGURIA 2012-2014 - Parco Antola Regione Liguria “Analisi genetiche nell'ambito del progetto denominato "Il lupo in Liguria”**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Il DNA estratto dai campioni biologici raccolti sul campo verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accertare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici. La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

**Obiettivo R0059200 - LIFE MONTECRISTO AZIONE E5 Progetto Life+ ‘Montecristo2010’ - “Realizzazione delle attività previste nell’ambito dell’azione E5”**

Il progetto – che avrà termine nel 2014 - mira a contribuire al recupero della naturalità delle isole di Montecristo e Pianosa, mediante l’eradicazione di elementi floro-faunistici alieni.

Di competenza ISPRA sono, in particolare, alcune attività relative alla sola Montecristo, finalizzate alla corretta valutazione delle operazioni di eradicazione del Ratto nero realizzate nel gennaio 2012. Con l’azione E5 si svolgerà, anche nel 2014 alle cadenze stabilite, la raccolta e l’analisi dei dati di monitoraggio ex post delle componenti faunistiche non target (anfibi, rettili ed uccelli), nonché quello del successo riproduttivo della Berta minore *Puffinus yelkouan* mediante esame del contenuto dei nidi ispezionabili presenti nell’area campione di Cala Maestra.

Sarà curata la redazione del report finale.

**Obiettivo R0059201 - LIFE MONTECRISTO AZIONE C4 Progetto Life+ ‘Montecristo2010’ - “Realizzazione delle attività previste nell’ambito dell’azione C4”**

Il progetto – che avrà termine nel 2014 - mira a contribuire al recupero della naturalità delle isole di Montecristo e Pianosa, mediante l’eradicazione di elementi floro-faunistici alieni.

Di competenza ISPRA sono, in particolare, attività relative alla sola Montecristo, finalizzate al corretto svolgimento delle operazioni di eradicazione del Ratto nero.

Con l’azione C4 verrà svolto nel 2014 il monitoraggio in natura del nucleo di capre selvatiche in passato mantenute in recinto, marcate con di collari satellitari che verranno recuperati in aprile 2014. Verranno mantenuti rapporti con Bioparco di Roma dove sono state trasferite alcune capre per il mantenimento ex-situ.

Nel 2014 sarà inoltre curata la redazione del report finale, comprensivo di analisi di tutti i dati raccolti, genetica inclusa.

**Obiettivo R0059304 - AGRICOLTURA E FAUNA - UNIFI – AGROECOSISTEMI GPS LEPRI E VOLPI BO**

Le attività di campo, concluse precedentemente, verranno integrate con il perfezionamento del database sulle operazioni agricole realizzate nell’area di studio. A questo riguardo saranno verificati i dati finora raccolti dalle indagini dirette svolte presso gli agricoltori con i dati presenti nel quaderno

di campagna delle aziende agricole coinvolte nella ricerca. Anche l'archivio sulle informazioni sanitarie relative agli animali catturati sarà integrato dalle analisi successive.

Prosegue pertanto l'attività di elaborazione e divulgazione dei dati tramite convegni a livello nazionale ed internazionale e attraverso la presentazione di articoli su riviste scientifiche. I dati puntuali raccolti dai collari GPS posizionati sulle 30 lepre catturate e liberate nell'area di studio devono essere incrociati con i dati dei rilievi ambientali e agricoli. E' stato necessario attendere che i partners finanziatori della ricerca mettessero a disposizione tutti i dati di posizionamento degli animali (precedentemente non disponibili) per consentire un'analisi completa sull'uso dell'habitat della lepre in relazione alle operazioni agricole realizzate nell'area.

Particolare attenzione sarà posta sulle epoche, dosi e localizzazione degli interventi con i prodotti chimici di uso agricolo (fertilizzanti e fitofarmaci) che sono stati impiegati in modo significativo sulle colture agricole presenti nell'area di studio (in particolare vigneti, frutteti e ortaggi). Tali informazioni consentiranno di fornire elementi indispensabili per la conoscenza del comportamento della specie in ambiente agricolo fornendo valide indicazioni per la sua gestione e conservazione.

Dal data base sarà inoltre possibile ricavare delle informazioni interessanti sul migliore e più sicuro utilizzo dei prodotti chimici nei confronti della lepre e della biodiversità presente negli agro-ecosistemi.

**Obiettivo R0059502 - SGPR - CASTELPORZIANO 2013-2016 “Supporto scientifico e tecnico per la gestione faunistica della Tenuta di Castelporziano su incarico del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica 2013-2016**

Prosecuzione delle attività di monitoraggio delle popolazioni di Ungulati e Lepre italica e stesura di piani di contenimento del Cinghiale, del Daino e del Cervo per favorire la conservazione della foresta costiera mediterranea e del nucleo endemico di Capriolo italico.

Il monitoraggio prevede l'utilizzo delle seguenti tecniche:

campionamento notturno mediante *distance sampling* e termocamera ad infrarossi (settembre-ottobre);

censimento con faro di lepri e caprioli su percorsi standardizzati (aprile-settembre-dicembre);

conteggio primaverile degli Ungulati da punti vantaggiosi di osservazione (marzo-aprile);

conteggio estivo dei cinghiali sui siti di foraggiamento (luglio-agosto);

cattura e marcatura di piccoli di capriolo (maggio) e di cinghiali (settembre).

A queste attività di monitoraggio diretto delle popolazioni, si aggiunge il monitoraggio della disponibilità alimentare di ghiande (settembre – febbraio) e la sperimentazione sull'uso delle fototrappole per il conteggio degli Ungulati. I dati raccolti, tutti georeferenziati, andranno ad aggiungersi alla banca dati allestita appositamente per l'Ufficio Tutela Fauna della Tenuta.

**Obiettivo R0061200 – LABGEN – LIFE+ ARCTOS Regione Lombardia “Monitoraggio della presenza dell'orso bruno”**

Avvio di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nella Regione Lombardia nell'ambito del Progetto LIFE09 NAT/IT/000160 ARCTOS relativamente all'azione E4 “Valutazione, abbondanza e distribuzione della popolazione di orso nell'area alpina ad inizio e fine progetto”, relativo a:

informazioni relative agli aspetti genetici degli orsi riscontrati nel territorio regionale già disponibili presso ISPRA, e quelle di nuova acquisizione raccolte nell'ambito del presente contratto, come di seguito specificato;

sviluppo di un protocollo dettagliato delle analisi genetiche di laboratorio effettuate;

analisi interpretativa dei dati genetici, mediante una relazione che sia funzionale ad una valutazione della stima della popolazione dell'orso bruno sull'arco alpino ai fini del raggiungimento dell'azione E4 del progetto LIFE ARCTOS, inclusa una valutazione sulla variabilità genetica della stessa.

**Obiettivo R0061600 – CNI - BECCACCIA ATC Bari “Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, *Scolopax rusticola*”**

Nell'ambito delle attività legate al progetto nazionale beccaccia saranno proseguite e lanciate attività diverse, quali:

coordinamento a livello nazionale del progetto. Sono in fase di ultimazione le convenzioni con la Regione Abruzzo e con l'ATC 1-2 della Provincia di Cosenza, ai quali sono state inviate le bozze di convenzione da sottoporre ai rispettivi uffici economico-giuridici. Queste convenzioni prevedono moduli di spesa relativi rispettivamente ad analisi di fitogeografia della specie e marcaggi;

proseguiranno i contatti con il Parco Nazionale della Sila e Parco Nazionale dell'Aspromonte a cui sono stati spediti i testi delle convenzioni;

proseguiranno inoltre le attività già iniziate Collaborazione per le diverse attività che saranno svolte nelle nuove stazioni di cattura specifiche per la beccaccia e che rientrano nelle convenzioni già firmate con WWF OASI presso la Riserva di Ripabianca-Jesi (Marche), la Provincia di Pordenone (Friuli), il Parco Nazionale del Gran Sasso - Monti della Laga (Abruzzo), e l'Osservatorio Ornitologico del Medio Piave;

saranno implementati i protocolli di campo anche presso il Parco Regionale del Conero, il Parco Nazionale del Circeo ed il Parco nazionale della Sila.

verranno messe in funzione 4 radio satellitari che saranno acquistate, come da accordi in precedenza formalizzati, dalla Regione Umbria.

Nello specifico per la realizzazione del progetto con l'ATC Bari verrà proseguita l'acquisizione dei tracciati satellitari, ove ciò sarà consentito dalla prosecuzione dell'attività delle trasmettenti.

**Obiettivo R0061602 CNI - CLUB – BECCACCIA**

Sarà proseguita l'acquisizione dei tracciati satellitari, ove ciò sarà consentito dalla prosecuzione dell'attività delle trasmettenti.

**Obiettivo R0061603 CNI - REGIONE UMBRIA – BECCACCIA**

Si prevede la realizzazione di attività di rilevazione di aree idonee alla specie, nelle quali verranno catturati soggetti con tecniche specifiche di inanellamento. Quattro di questi animali saranno marcati con trasmettitori satellitari per seguirne gli spostamenti lungo l'intero sviluppo delle loro rotte di migrazione, acquisendo così informazioni sulla rete delle aree di nidificazione, transito, sosta e svernamento.

**Obiettivo R0062000 - Conv. ISPRA/Regione Abruzzo/Provincia dell'Aquila “Raccolta dati Lagomori, Coturnice e Ungulati”**

Le attività previste dalla convenzione sono la pianificazione di un programma di gestione sostenibile della Coturnice e delle lepri in provincia dell'Aquila, la raccolta delle informazioni disponibili sugli Ungulati presenti nel territorio provinciale, il supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del PFVR e la partecipazione al tavolo tecnico per la conservazione dell'Orso bruno marsicano (PATOM). Per quanto riguarda la Coturnice, nel 2014 verrà realizzato il censimento delle popolazioni all'interno dei distretti di gestione della specie al fine di determinare il numero di maschi riproduttivi in primavera (metodo censimento *play back*) e di determinare il successo riproduttivo delle femmine (censimento delle brigate in tarda estate). Con i dati ottenuti

sarà possibile individuare le aree più idonee per la specie e programmare un modello di gestione venatoria della specie.

Nel corso dell'indagine verrà effettuato uno studio di tipo bioacustico per verificare il possibile riconoscimento individuale dei maschi al canto o differenze nei canti tra popolazioni diverse.

L'indagine relativa alle Lepri prevede l'acquisizione di informazioni tramite censimenti notturni con i fari e l'analisi delle lepri abbattute durante l'attività venatoria. Lo scopo principale è quello di individuare le aree di presenza della Lepre italiana e prevedere specifiche misure di conservazione per questo importante endemismo italiano.

Per la Lepre europea è invece prevista la definizione di un modello di gestione sostenibile che preveda la creazione di specifici distretti di gestione della specie, accertamento della consistenza delle popolazioni per mezzo di censimenti e la pianificazione di piani di prelievo.

Inoltre, l'Istituto svolgerà la funzione di supporto e coordinamento per il tavolo tecnico formalizzato dalla regione Abruzzo per l'aggiornamento del PFVR, producendo documenti di indirizzo e revisionando i contenuti del PFVR.

Infine, nell'ambito del tavolo tecnico del PATOM, è prevista la partecipazione del personale dell'ISPRA a riunioni e sopralluoghi sul campo per fornire indicazioni in merito alla gestione degli ungulati finalizzate a diminuire l'impatto dell'attività venatoria sulla conservazione dell'Orso bruno marsicano.

#### **Obiettivo R0062200 - PROV.RAVENNA – “PA Marangone Minore”**

Completamento e pubblicazione del Piano d'Azione Nazionale per il Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*) in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) previsto tra le azioni del progetto denominato “BE-NATUR - *Better management of Natura 2000 sites*”. Il Piano, attualmente in fase avanzata di redazione, ha tra i contenuti principali: i) inquadramento generale della specie (aspetti normativi, biologia e status, attuali minacce e fattori limitanti, azioni già intraprese); ii) obiettivi e azioni (scopi del piano e obiettivi generali e specifici) per la conservazione della specie che includono protezione delle aree di riproduzione e svernamento, rimozione e/o riduzione dei fattori limitanti, strategie di sensibilizzazioni per l'implementazione delle misure di conservazione.

Svolgimento di studi sull'ecologia della specie nelle zone umide del Delta del Po, *core area* di presenza in Italia anche mediante utilizzo di tecniche di cattura-marcatura-ricattura e la sperimentazione di *data logger* di ultima generazione.

Coordinamento delle ricerche sulla specie e del network di rilevatori nazionali riuniti informalmente nel CorMoNet.ed It afferenti alla sezione italiana dello IUCN-WI *Cormorant Research Group*. Partecipazione ad iniziative volte alla sensibilizzazione ed alla divulgazione dei contenuti del Piano presso amministrazioni, cittadinanza e *stakeholder*.

#### **Obiettivo R0062300 - PARCO DELTA PO - MC-SALT**

Sono previste attività di controllo e verifica stato di dossi artificiali per la nidificazione degli uccelli e relativi sistemi di protezione passiva; analisi dati di censimento, valutazione ex post azioni di miglioramento ambientale tramite censimento, cattura e marcaggio delle coppie nidificanti delle specie di riferimento del progetto: *Charadrius alexandrinus*, *Himantopus himantopus*, *Larus genei*, *Larus melanocephalus*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*.

Verrà inoltre effettuato il rilevamento di eventuali fattori di rischio e/o disturbo delle colonie e ogni altro elemento in grado di influenzare il successo riproduttivo delle specie; dato supporto tecnico alla ditta appaltatrice dei lavori di costruzione dei dossi e installazione delle protezioni per la

manutenzione dell'opera; nonché attività di monitoraggio dell'efficacia dei sistemi di protezione installati; partecipazione al gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano di Gestione del sito Saline di Cervia; redazione relazione finale.

#### **Obiettivo R0062400 - PARCO DELTA PO - NATURA 2000 IN THE PO DELTA**

Completamento analisi dati avifaunistici storici e pregressi sulle popolazioni di specie target di Larolimicoli nidificanti nelle valli di Comacchio (Parco regionale del Delta del Po, province di Ravenna e Ferrara) e monitoraggio spazio-temporale della riproduzione per la valutazione *ex-post* degli interventi di creazione di nuovi siti di nidificazione attuati nell'ambito dell'AZIONE E2 del Progetto LIFE09 NAT/IT/000110 - *Conservation of habitats and species in the Natura 2000 sites in the Po Delta*.

Svolgimento attività di monitoraggio dei siti di nidificazione artificiali (isole) di recente realizzazione. L'attività intende verificare l'insediamento ed il successo riproduttivo, mediante censimenti diretti ed utilizzo di mezzi automatici di raccolta dati (*action camera, trail camera*), di specie acquatiche coloniali comprendenti sia le specie target del progetto LIFE sia altre specie affini ma non considerate vulnerabili. Contestualmente, nel corso delle visite verrà effettuata una valutazione di fattori limitanti di origine naturale (predazione, specie esotiche, eventi meteo climatici estremi) e antropica (disturbo, errata gestione dei siti), potenziali e in atto, in grado di influenzare l'insediamento ed il successo riproduttivo delle specie target.

#### **Obiettivo R0062601 LABGEN - REGIONE LAZIO – “Analisi Orso Bruno Marsicano 2014”**

Proseguiranno le attività richieste di analisi genetiche e le attività di supporto all'applicazione dei piani nazionali di conservazione dell'Orso Marsicano.

#### **Obiettivo R0062700 - LIFE+2011 “Conservazione Cervo Sardo in Sardegna e Corsica”**

L'ISPRA è un partner beneficiario del Life+ sulla conservazione del Cervo sardo finanziato dalla Comunità Europea nel settembre del 2012. Gli altri partner sono la Provincia del Medio Campidano (beneficiario principale), la Provincia dell'Ogliastra, l'Ente Foreste Sardegna e il Parco Nazionale della Corsica.

Scopo del progetto è quello di incrementare le popolazioni naturali di cervo in Sardegna ed il Corsica, sia attraverso operazioni di reintroduzione e *restocking*, sia attraverso la creazione di una rete di aree idonee interconnesse da corridoi ecologici che favoriscano la dispersione e la colonizzazione naturale del territorio.

Un ulteriore obiettivo del progetto è quello di diminuire l'atteggiamento negativo della popolazione umana nei confronti del cervo, soprattutto nelle aree dove le popolazioni “storiche” raggiungono densità incompatibili con le attività antropiche (in particolare nell'area della Costa Verde). Tale finalità sarà perseguita attraverso la riduzione del carico di pascolo con interventi di cattura e traslocazione degli individui, la realizzazione di misure di prevenzione dei danni e degli incidenti stradali e la pianificazione di miglioramenti ambientali specifici per la specie.

Nel 2014 l'ISPRA, a cui è stato affidato anche il coordinamento scientifico del progetto, parteciperà alle operazioni di cattura e traslocazione degli individui nelle aree di rilascio identificate con le attività svolte nel 2013. In particolare il personale dell'ISPRA effettuerà le prove di ricezione dei radiocollari GPS in Corsica e Sardegna, effettuerà le catture di esemplari di cervi con il metodo della telesestazione nelle ore notturne con l'ausilio di fari e organizzerà le azioni di monitoraggio post-rilascio degli individui.

Inoltre, entro il 2014 l'ISPRA produrrà un documento divulgativo ed un documentario sulle attività previste dal progetto (sia effettuando riprese video delle attività, sia realizzando il montaggio del materiale).

**Obiettivo R0062800 – COMUNE DI BRINDISI – Gestione della Lepre Europea LEPUS EUROPAEUS nel Parco Regionale delle Saline di Punta della Contessa**

Nel corso del 2013 sono iniziate le attività previste dalla convenzione con il comune di Brindisi, ente gestore del Parco Regionale. La convenzione è finalizzata al monitoraggio della popolazione di Lepre europea presente nel Parco Regionale ed all'individuazione di una strategia di gestione a lungo termine in grado di attenuare l'impatto della specie sulle colture.

Per il 2014 è prevista la realizzazione di 3 censimenti notturni con l'ausilio dei fari (gennaio, aprile, settembre) per ottenere una stima della popolazione; saranno inoltre sperimentati altri metodi di monitoraggio quali l'uso del *distance sampling* applicato alla termografia a infrarossi ed il conteggio dei gruppi fecali (*pellet group count*). In base ai risultati dei censimenti, verranno pianificate le attività di cattura e traslocazione di una parte degli individui presenti, al fine di diminuire il carico di lepri nell'area. Tale attività sarà realizzata con le reti a tramaglio e verrà preceduta da uno studio di fattibilità preliminare per individuare le aree idonee nelle quali immettere le lepri catturate all'interno del parco. Inoltre, verrà realizzata una banca dati georeferenziata dei danni causati dalla lepre alle coltivazioni presenti nel Parco Regionale, al fine di poter valutare l'effetto della riduzione del carico di individui.

Infine, è prevista nel 2014 la realizzazione di almeno 4 incontri del tavolo tecnico istituito nell'ambito della convenzione ed a cui partecipano tutti gli enti e le associazioni interessate alla gestione de Parco Regionale.

**Obiettivo R0062900 – Conservazione della Lepre Italiana LEPUS CORSICANUS nei parchi della Basilicata**

Questa conservazione si inserisce in un più ampio programma di conservazione della Lepre italiana che prevede il monitoraggio delle popolazioni nei Parchi Nazionali o Regionali presenti nella regione Basilicata, la gestione dell'allevamento sperimentale presente nel Parco Regionale di Gallipoli Cognato e la realizzazione di un ripopolamento della specie nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano.

In particolare, le attività che dovranno essere svolte dal personale dell'ISPRA sono:

monitoraggio sul campo nel territorio per accertare la presenza della specie nei parchi;

realizzazione di uno studio di fattibilità per il ripopolamento nel Parco Nazionale Appennino Lucano;

pianificazione del monitoraggio delle lepri presenti nel Parco Nazionale del Pollino e nel Parco delle Murge Materane.

Inoltre, il personale dell'ISPRA parteciperà agli interventi di immissione delle lepri nel PN Appennino Lucano, pianificando il monitoraggio radiotelemetrico degli individui rilasciati e collaborando direttamente alla raccolta dati durante le prime fasi successive al rilascio.

Infine, la convenzione prevede la realizzazione di un modello di idoneità ambientale della Lepre italiana in Basilicata e la stesura di linee guida per la conservazione e gestione delle lepri presenti nelle aree protette regionali.

### **Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2014 è stato assegnato al CRA 16 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 43.204,17 per spese generali legate alla struttura di Ozzano (Tabella 3);

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 354.937,30 (Tabella5), è assegnato al CRA 16 un budget di spesa pari a Euro 324.942,95. La rimanente somma, pari a Euro 29.994,35 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo indeterminato/determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

## **Situazione finanziaria 2014**

Il presunto avanzo di amministrazione vincolato, iscritto nel bilancio di previsione 2014 per complessivi Euro 6.962.948,16, è composto dall'avanzo su entrate istituzionali, in particolare, dall'avanzo ex L. 308/2004 pari a Euro 6.054.451,73 del quale è previsto il totale utilizzo, dalla quota ancora inutilizzata derivante dallo svincolo degli stessi fondi L. 308/2004 (autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con lettera dell'1/4/2011 prot. AGP-2011-0005079/AG1) per Euro 5.001,80 e dall'avanzo derivante dal contratto di comodato dei beni mobili tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali (DAR) e ISPRA relativo alla strumentazione hardware e software e la banca dati geografica per Euro 3.000,00, e dall'avanzo su entrate derivanti da attività finanziate per Euro 900.494,63 (Tabella 1).

Le entrate di competenza, stimate in complessivi Euro 102.429.430,28, sono costituite dal contributo ordinario pari Euro 80.339.000,00, da altre entrate istituzionali pari a Euro 5.174.000,00 e da entrate con destinazione vincolata pari a Euro 16.916.430,28 (Tabella 1).

Lo stanziamento complessivo di spesa, pari a Euro 109.392.378,44, comprende le spese per i compensi agli organi dell'Istituto, il personale e il funzionamento per Euro 90.227.397,17 (Tabella 2), altre spese istituzionali prevalentemente derivanti da gare aggiudicate per Euro 1.558.981,63 (Tabella 3), le spese dirette da sostenere per le attività finanziate per Euro 15.835.328,50 e le spese derivanti dall'attuazione delle normative per il contenimento della spesa pubblica per Euro 1.398.671,14. Sono stati accantonati sul fondo di riserva per spese correnti Euro 372.000,00.

Si evidenzia, come nel precedente esercizio, che il contributo ordinario non è sufficiente alla copertura delle spese di struttura e che non è stato possibile finanziare alcuna attività tecnico-scientifica istituzionale.

**Tabella 1 - Riepilogo dati finanziari 2014**

<b>ISPRA Riepilogo situazione finanziaria 2014 (al netto delle partite di giro)</b>	<b>Totale ISPRA</b>	<b>di cui</b>	
		<b>Attività Istituzionali</b>	<b>Attività finanziate e/o cofinanziate</b>
Avanzo vincolato presunto al 31/12/2012	<b>6.962.948,16</b>	6.062.453,53	900.494,63
Contributo ordinario	<b>80.339.000,00</b>	80.339.000,00	0,00
Entrate con destinazione vincolata (Tabelle 4-5)	<b>16.916.430,28</b>	964.500,00	15.951.930,28
Altre entrate	<b>5.174.000,00</b>	5.174.000,00	0,00
<b>Totale disponibilità</b>	<b>109.392.378,44</b>	<b>92.539.953,53</b>	<b>16.852.424,91</b>
Recupero entrate istituzionali anticipate negli es. precedenti per attività finanziate (Tabella 5)	0,00	1.006.353,35	-1.006.353,35
Quota ISPRA destinata ad attività cofinanziate (Tabella 5)	0,00	-276.739,47	276.739,47
<b>Totale disponibilità riclassificate</b>	<b>109.392.378,44</b>	<b>93.269.567,41</b>	<b>16.122.811,03</b>
Spese per i compensi agli Organi d'Istituto, il funzionamento ed il personale, comprese imposte (Tabella 2)	90.227.397,17	90.227.397,17	0,00
Altre spese istituzionali (Tabella 3)	1.558.981,63	1.558.981,63	0,00
Spese dirette da sostenere nell'ambito di attività finanziate, compreso personale TD e atipico (Tabelle 4 e 5)	15.835.328,50	1.062.501,80	14.772.826,70
Spese per l'attuazione delle normative di contenimento sulla spesa pubblica	1.398.671,14	1.398.671,14	0,00
Fondo di riserva per spese correnti	372.000,00	372.000,00	0,00
<b>Totale spese</b>	<b>109.392.378,44</b>	<b>94.619.551,74</b>	<b>14.772.826,70</b>
Spese indirette (personale, funzionamento, imposte) relative ad obiettivi finanziati/cofinanziati (Tabella 5)	0,00	-1.349.984,33	1.349.984,33
<b>Totale spese riclassificate</b>	<b>109.392.378,44</b>	<b>93.269.567,41</b>	<b>16.122.811,03</b>

**Tabella 2 – Dettaglio spese compensi agli Organi d’Istituto, funzionamento e personale**

Gestionale	CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Spese
Compensi Organi	01	1000	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione	288.500,00
		1010	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori	31.500,00
	<b>01Totale</b>			<b>320.000,00</b>
<b>Compensi Organi Totale</b>				<b>320.000,00</b>
Funzionamento	01	1830	Contratti di progettazione, di rilevamento ed acquisizione dati per lo sviluppo dei progetti	172.000,00
		1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche	163.350,00
	<b>01Totale</b>			<b>335.350,00</b>
	05	1530	Spese per l’acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico	25.460,00
		1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili	718.500,79
		1551	Interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro	55.670,00
		1620	Giardinaggio	7.868,21
		1660	Riproduzione disegni e fotocopie	67.509,65
		1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento	7.090.862,25
		1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	1.039.490,00
		1690	Pulizia e disinfestazione locali	581.035,84
		1700	Guardiania	1.066.920,46
		1710	Postelegrafoniche	17.575,00
		1750	Facchinaggio, trasporti nucleari e convenzionali, smaltimento rifiuti tossici e nocivi	89.528,00
		1760	Acquisto di altri servizi	57.950,00
		1790	Spese telefoniche	281.181,00
		1791	Trasmissione dati e canoni vari	28.500,00
		1801	Spese per la pubblicazione di bandi di gara	28.500,00
	2600	Imposte, tasse e tributi vari	534.550,00	
	3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	114.000,00	
<b>05Totale</b>			<b>11.805.101,20</b>	
<b>Funzionamento Totale</b>				<b>12.140.451,20</b>
Personale	05	1100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo	40.070.000,00
		1110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine	800.000,00
		1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell’Ente per dipendenti	13.100.000,00
		1134	Rimborso a Enti Prev. oneri c/Ente L. 336/70	23.750,00
		1150	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.I.	10.200.000,00
		1170	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.	300.000,00
		1220	Funzionamento servizio mensa	626.458,72
		1250	Personale comandato da altre Amministrazioni	400.000,00
		1270	Spese per interessi legali e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento di compensi al personale	4.750,00
		1280	Spesa per la concessione di buoni pasto al personale	95.475,00
		2200	Benefici di natura assistenziale e sociale	546.512,25
		4240	Versamenti al fondo indennità di anzianità	4.200.000,00
	5000	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	2.700.000,00	
	<b>05Totale</b>			<b>73.066.945,97</b>
09	2600	Imposte, tasse e tributi vari	4.700.000,00	
<b>09Totale</b>			<b>4.700.000,00</b>	
<b>Personale Totale</b>				<b>77.766.945,97</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>90.227.397,17</b>

Tabella 3 - Dettaglio altre spese per le attività istituzionali

Gestionale	CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Spese
Spese di gestione del personale	01	1630	Spese per accertamenti sanitari	65.395,00
	<b>01 Totale</b>			<b>65.395,00</b>
	05	1080	Spese per personale derivanti da contenzioso	95.000,00
		1210	Spese trasporto del personale per e dai centri	33.440,00
		1260	Corsi per il personale e partecipazione spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed Amministrazioni varie	36.100,00
		1290	Compensi per docenze a dipendenti	475,00
		1630	Spese per accertamenti sanitari	9.500,00
		1760	Acquisto di altri servizi	68.970,00
		1860	Manutenzione e aggiornamento software	13.065,11
	1870	Spese per acquisto software e servizi informatici	34.234,20	
<b>05 Totale</b>			<b>290.784,31</b>	
<b>Spese collegate alla gestione del personale Totale</b>				<b>356.179,31</b>
Varie	01	1480	Spese per liti, ecc. Spese di patrocinio legale ecc.	100.000,00
		1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società	6.413,00
	<b>01 Totale</b>			<b>106.413,00</b>
	02	1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche	184.539,60
		1860	Manutenzione e aggiornamento software	5.287,70
	<b>02 Totale</b>			<b>189.827,30</b>
	04	1860	Manutenzione e aggiornamento software	27.805,80
	<b>04 Totale</b>			<b>27.805,80</b>
	05	1562	Manutenzione ed esercizio automezzi	37.609,55
		1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	6.697,50
		1543	Noleggio automezzi	33.250,00
		1650	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria	43.700,00
		1720	Assicurazioni nucleari e convenzionali	38.000,00
		3290	Acquisto di mezzi di trasporto speciali e convenzionali	66.500,00
	3300	Acquisto di mobili, arredi e macchine per ufficio	2.850,00	
	<b>05 Totale</b>			<b>228.607,05</b>
	07	1791	Trasmissione dati e canoni vari	57.485,00
	<b>07 Totale</b>			<b>57.485,00</b>
	08	1580	Pubblicazioni varie e diffusioni informazioni, stampa e pubblicazione del bollettino del Servizio Geologico e della Carta Geologica d'Italia	163.360,00
	<b>08 Totale</b>			<b>163.360,00</b>
	09	1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società	66.000,00
		1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico	1.500,00
		1590	Oneri amministrativi e spese per il mantenimento e acquisizione brevetti	4.000,00
	<b>09 Totale</b>			<b>71.500,00</b>
	15	1563	Manutenzione ed esercizio natanti	314.600,00
	<b>15 Totale</b>			<b>314.600,00</b>
	16	1561	Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	4.449,60
1750		Facchinaggio, trasporti nucleari e convenzionali, smaltimento rifiuti tossici e nocivi	11.700,00	
1850		Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche	27.054,57	
<b>16 Totale</b>			<b>43.204,17</b>	
<b>Varie Totale</b>				<b>1.202.802,32</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>1.558.981,63</b>

Tabella 4 - Dettaglio attività istituzionali con entrata specifica

CRA	Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Tipologia E / S	Entrate	Spese
02	I0120005	Corso di formazione " Sistema di valutazione idro-morfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (IDRAIM)	Entrate dirette	11.500,00	
			Spese dirette		11.500,00
	I0120005 Totale			11.500,00	11.500,00
<b>02 Totale</b>				<b>11.500,00</b>	<b>11.500,00</b>
03	J0090003	Corso di formazione per "Tecnico competente in acustica ambientale"	Entrate dirette	24.000,00	
			Spese dirette		24.000,00
	J0090003 Totale			24.000,00	24.000,00
	J0090007	Corso di formazione "Valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici in ambienti di via e di lavoro e tecniche di misura"	Entrate dirette	10.000,00	
			Spese dirette		10.000,00
J0090007 Totale			10.000,00	10.000,00	
<b>03 Totale</b>				<b>34.000,00</b>	<b>34.000,00</b>
06	L0N1CN03	Approfondimento di metodologie e tecniche di impiego del telerilevamento e dei sistemi informativi territoriali	Avanzo vincolato	3.000,00	
			Spese dirette		3.000,00
	L0N1CN03 Totale			3.000,00	3.000,00
<b>06 Totale</b>				<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
07	K0CNISTE	Istruttorie tecniche, installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, gestione rifiuti, piani protezione fisica, contatti con enti omologhi altri paesi	Entrate dirette	80.000,00	
			Spese dirette		60.000,00
	K0CNISTE Totale			80.000,00	60.000,00
	K0LABORA	Campionamenti, misure di laboratorio, controlli radiometrici, elaborazione pareri	Entrate dirette	15.000,00	
			Spese dirette		15.000,00
K0LABORA Totale			15.000,00	15.000,00	
<b>07 Totale</b>				<b>95.000,00</b>	<b>75.000,00</b>
08	H0S50003	Legge n. 464/84	Entrate dirette	10.000,00	
			Spese dirette		10.000,00
	H0S50003 Totale			10.000,00	10.000,00
<b>08 Totale</b>				<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
10	F000EC01	Istruttorie Ecolabel	Entrate dirette	50.000,00	
			Spese dirette		50.000,00
	F000EC01 Totale			50.000,00	50.000,00
	F000EC02	Promozione Ecolabel	Entrate dirette	14.000,00	
			Spese dirette		14.000,00
F000EC02 Totale			14.000,00	14.000,00	
<b>10 Totale</b>				<b>64.000,00</b>	<b>64.000,00</b>
14	D000ILVA	Autorizzazione Integrata Ambientale AIA per ILVA (D.L. 61/2013)	Spese dirette		110.000,00
			D000ILVA Totale		
	D0010004	Controlli rilascio AIA	Entrate dirette	750.000,00	
			Spese dirette		750.000,00
D0010004 Totale			750.000,00	750.000,00	
<b>14 Totale</b>				<b>750.000,00</b>	<b>860.000,00</b>
15	P0050505	Attuazione art. 1 c. 50 Legge 308/2004	Avanzo vincolato	5.001,80	
			Spese dirette		5.001,80
	P0050505 Totale			5.001,80	5.001,80
<b>15 Totale</b>				<b>5.001,80</b>	<b>5.001,80</b>
			Avanzo vincolato	8.001,80	
			Entrate dirette	964.500,00	
			Spese dirette		1.062.501,80
<b>Totale complessivo</b>				<b>972.501,80</b>	<b>1.062.501,80</b>

Tabella 5 - Dettaglio attività finanziate e/o cofinanziate

CRA	Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Tipologia E / S	Entrate	Spese
01	A0390001	Supporto alla commissione istruttoria IPPC	Entrate dirette Spese dirette	838.000,00	838.000,00
	<b>A0390001 Totale</b>			<b>838.000,00</b>	<b>838.000,00</b>
	X000MITO	MIUR - Informazioni Multimediali per Oggetti Territoriali - Interventi di realizzazione strutturale, nelle aree della Convergenza, di un sistema di "long term digital preservation" dei prodotti/risultati della ricerca	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	210.000,00	122.375,00 87.625,00
	<b>X000MITO Totale</b>			<b>210.000,00</b>	<b>210.000,00</b>
	X00IASON	IASON CE FP7- Fostering sustainability and uptake of research results through networking activities in black sea & mediterranean areas	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	9.392,00 4.012,64	2.000,00 11.404,64
	<b>X00IASON Totale</b>			<b>13.404,64</b>	<b>13.404,64</b>
	X02SM013	STRATEGIA MARINA 2 - Attività ulteriori, aggiuntive e connesse alle attività ordinarie relative all'attuazione del D.Lgs 190/2010	Entrate dirette Spese dirette	189.000,00	189.000,00
	<b>X02SM013 Totale</b>			<b>189.000,00</b>	<b>189.000,00</b>
	X0SM0110	STRATEGIA MARINA-Formazione e informazione	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette	0,00 75.900,00	75.900,00
	<b>X0SM0110 Totale</b>			<b>75.900,00</b>	<b>75.900,00</b>
	X0SM0111	STRATEGIA MARINA-Relazioni Internazionali	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette	0,00 19.500,00	19.500,00
	<b>X0SM0111 Totale</b>			<b>19.500,00</b>	<b>19.500,00</b>
	X0SM0201	STRATEGIA MARINA-Oceanografia e climatologia	Entrate dirette Spese dirette	339.077,40	339.077,40
	<b>X0SM0201 Totale</b>			<b>339.077,40</b>	<b>339.077,40</b>
	X0SM0202	STRATEGIA MARINA-Reporting alla CE	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette	0,00 114.000,00	114.000,00
	<b>X0SM0202 Totale</b>			<b>114.000,00</b>	<b>114.000,00</b>
	X0SM0203	STRATEGIA MARINA-Coordinamento	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette	0,00 52.584,90	52.584,90
	<b>X0SM0203 Totale</b>			<b>52.584,90</b>	<b>52.584,90</b>
	X0SM0308	STRATEGIA MARINA-Socioeconomico	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette	0,00 114.658,50	114.658,50
	<b>X0SM0308 Totale</b>			<b>114.658,50</b>	<b>114.658,50</b>
	X0SM0309	STRATEGIA MARINA-Infrastruttura naz. per l'informazione	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette	0,00 101.100,00	101.100,00
	<b>X0SM0309 Totale</b>			<b>101.100,00</b>	<b>101.100,00</b>
	X0SM1504	STRATEGIA MARINA-Biodiversità e habitat	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette	0,00 521.844,13	521.844,13
	<b>X0SM1504 Totale</b>			<b>521.844,13</b>	<b>521.844,13</b>
	X0SM1505	STRATEGIA MARINA-Inquinamento	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette	0,00 376.100,34	376.100,34

CRA	Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Tipologia E / S	Entrate	Spese
	<b>X0SM1505 Totale</b>			<b>376.100,34</b>	<b>376.100,34</b>
	X0SM1506	STRATEGIA MARINA-Attività produttive Focus 1	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette	0,00 278.608,26	278.608,26
	<b>X0SM1506 Totale</b>			<b>278.608,26</b>	<b>278.608,26</b>
	X0SM1507	STRATEGIA MARINA-Attività produttive Focus 2	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette	0,00 321.070,38	321.070,38
	<b>X0SM1507 Totale</b>			<b>321.070,38</b>	<b>321.070,38</b>
	X0SM1513	STRATEGIA MARINA - Attività produttive Focus 3	Entrate dirette Spese dirette	291.140,99	291.140,99
	<b>X0SM1513 Totale</b>			<b>291.140,99</b>	<b>291.140,99</b>
<b>01 Totale</b>				<b>3.855.989,54</b>	<b>3.855.989,54</b>
02	I0120004	PROGETTO FP7 REFORM	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette	6.459,17 41.831,67	48.290,84
	<b>I0120004 Totale</b>			<b>48.290,84</b>	<b>48.290,84</b>
	I0120006	Progetto PAWA	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	44.856,79 13.057,84	44.856,79 13.057,84
	<b>I0120006 Totale</b>			<b>57.914,63</b>	<b>57.914,63</b>
	I0AG0009	JPI WATER CHALLENGES FOR A CHANGING WORLD	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	96.975,56	80.975,56 16.000,00
	<b>I0AG0009 Totale</b>			<b>96.975,56</b>	<b>96.975,56</b>
	I0C90009	PROGETTO MY WAVE	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	5.002,03 2.288,00	5.002,03 2.288,00
	<b>I0C90009 Totale</b>			<b>7.290,03</b>	<b>7.290,03</b>
	I0C90010	MY OCEAN 2 Fornitura dati della rete mareografica nazionale ai fini della calibrazione/validazione dei risultati numerici relativi ai livelli marini e sviluppo e applicazione di modelli idrodinamici di ingegneria marittima e costiera ad alta risoluzione	Avanzo vinc Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	39.636,70 17.000,00 13.176,87	56.636,70 13.176,87
	<b>I0C90010 Totale</b>			<b>69.813,57</b>	<b>69.813,57</b>
	I0C90011	Progetto MILIEU	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	200.000,00	40.000,00 160.000,00
	<b>I0C90011 Totale</b>			<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
	X0SEAMAP	CE - EuSeaMap	Entrate dirette Spese dirette	24.000,00	24.000,00
	<b>X0SEAMAP Totale</b>			<b>24.000,00</b>	<b>24.000,00</b>
<b>02 Totale</b>				<b>504.284,63</b>	<b>504.284,63</b>
03	J0090002	Misure inquinamento acustico ed elettromagnetico	Entrate dirette Spese dirette	12.000,00	12.000,00
	<b>J0090002 Totale</b>			<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
	J0090005	Contratto di servizio tra ACCREDIA e ISPRA per il supporto tecnico in materia di agenti fisici per lo svolgimento di attività di valutazioni finalizzate all'accredimento di organismi notificati nell'ambito del D.lgs 262/2002	Entrate dirette Spese dirette	7.500,00	7.500,00
	<b>J0090005 Totale</b>			<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>

CRA	Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Tipologia E / S	Entrate	Spese
	J0150005	Progetto Corin Land Cover 2012 Italia (CLC2012-IT)	Avanzo vinc Spese dirette Spese indirette	97.520,00	82.000,00 15.520,00
<b>J0150005 Totale</b>				<b>97.520,00</b>	<b>97.520,00</b>
	J0150006	Copartecipazione al Progetto GRAND Eurostat Theme 4.03 "Land Use and Land Cover Statistics"	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	32.517,56 946,40	28.400,00 5.063,96
<b>J0150006 Totale</b>				<b>33.463,96</b>	<b>33.463,96</b>
	J0290006	BASE - Botton up climate adaptation strategies towards a sustainable europe	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	66.334,44 17.935,56	36.270,00 48.000,00
<b>J0290006 Totale</b>				<b>84.270,00</b>	<b>84.270,00</b>
	J0290007	SONORUS - The urban sound Planner	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	39.569,00 45.693,00	67.511,00 17.751,00
<b>J0290007 Totale</b>				<b>85.262,00</b>	<b>85.262,00</b>
	J0400006	Contratto di Servizio per l'esecuzione dello studio "Valutazione performance e attività di interconfronto delle metodologie analitiche"	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	35.522,00	13.308,00 22.214,00
<b>J0400006 Totale</b>				<b>35.522,00</b>	<b>35.522,00</b>
	J0490004	Conv. ISPRA/Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma E - Metodi per la valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario (VIAS) dell'inquinamento atmosferico	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	6.300,00	5.300,00 1.000,00
<b>J0490004 Totale</b>				<b>6.300,00</b>	<b>6.300,00</b>
	X000GMES	Support to implementation of European Earth monitoring programme (GMES) and its initial operations	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	6.054,58	2.500,00 3.554,58
<b>X000GMES Totale</b>				<b>6.054,58</b>	<b>6.054,58</b>
	X00IASON	IASON CE FP7- Fostering sustainability and uptake of research results through networking activities in black sea & mediterranean areas	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	3.166,50	1.000,00 2.166,50
<b>X00IASON Totale</b>				<b>3.166,50</b>	<b>3.166,50</b>
	X0EVPLUS	eENVPlus Servizi ambientali per applicazioni avanzate in INSPIRE	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	46.150,00 31.650,00	46.150,00 31.650,00
<b>X0EVPLUS Totale</b>				<b>77.800,00</b>	<b>77.800,00</b>
	X0IMAGIN	Progetto LIFE + "IMAGINE"	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	34.025,00 21.761,00	40.025,00 15.761,00
<b>X0IMAGIN Totale</b>				<b>55.786,00</b>	<b>55.786,00</b>
	X0SCIDIP	SCIence Data Infrastructure for Preservation - Earth Science	Avanzo vinc Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	75.182,09 25.225,00 5.068,00	92.854,09 12.621,00
<b>X0SCIDIP Totale</b>				<b>105.475,09</b>	<b>105.475,09</b>
<b>03 Totale</b>				<b>610.120,13</b>	<b>610.120,13</b>

CRA	Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Tipologia E / S	Entrate	Spese
04	M00REACH	Ministero della Salute Corso e-learning Tutor-REACH	Entrate dirette	18.000,00	
			Spese dirette		1.928,93
			Spese indirette		16.071,07
	<b>M00REACH Totale</b>			<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>
<b>04 Totale</b>				<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>
06	L0CACART	Attività connesse all'attuazione del Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza della direttiva 2001/18/CE e del D.lgs 8 luglio 2003 n. 224	Entrate dirette	274.320,00	
			Spese dirette		172.000,00
			Spese indirette		102.320,00
	<b>L0CACART Totale</b>			<b>274.320,00</b>	<b>274.320,00</b>
	L0CAFITO	CONV. ISPRA/MATM valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree Natura 2000	Entrate dirette	5.000,00	
			Spese dirette		5.000,00
	<b>L0CAFITO Totale</b>			<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
	L0CALIF2	Progetto FA.RE.NA.IT - Fare Rete per Natura 2000 in Italia (LIFE+10 INF/IT/272)	Entrate dirette	43.348,00	
			Quota ISPRA	40.000,00	
			Spese dirette		38.781,00
			Spese indirette		44.567,00
<b>L0CALIF2 Totale</b>			<b>83.348,00</b>	<b>83.348,00</b>	
L0CAMED1	PROFORBIOMED - Promotion of residual forestry biomass in the mediterranean basin	Entrate dirette	14.202,40		
		Spese dirette		12.782,16	
		Spese indirette		1.420,24	
<b>L0CAMED1 Totale</b>			<b>14.202,40</b>	<b>14.202,40</b>	
<b>06 Totale</b>				<b>376.870,40</b>	<b>376.870,40</b>
07	K0ABMX01	Nuclear Safety Cooperation with the Regulatory Authorities of Mexico (CNSNS) – Project MX3.01/10	Entrate dirette	40.334,00	
			Spese dirette		40.334,00
	<b>K0ABMX01 Totale</b>			<b>40.334,00</b>	<b>40.334,00</b>
	K0ABTT01	Training and Tutoring for experts of the NRAs and their TSOs for developing or strengthening their regulatory and technical capabilities – Project MC.03/10	Avanzo vinc	21.338,54	
			Entrate dirette	24.000,00	
			Spese dirette		24.000,00
			Spese indirette		21.338,54
	<b>K0ABTT01 Totale</b>			<b>45.338,54</b>	<b>45.338,54</b>
	K0EPPAA	Convenzione MAP per l'applicazione del protocollo addizionale AIEA	Entrate dirette	125.000,00	
			Spese dirette		75.000,00
			Spese indirette		50.000,00
	<b>K0EPPAA Totale</b>			<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>
	K0TCREA1	Valutazione sostanze CORAP nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH	Entrate dirette	35.000,00	
Spese dirette				35.000,00	
<b>K0TCREA1 Totale</b>			<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	
K0TCREA2	CALEIDOS LIFE11 ENV/IT/295 "Valutazione sostanze chimiche con metodi alternativi"	Entrate dirette	6.520,80		
		Quota ISPRA	6.520,80		
		Spese dirette		6.520,80	
		Spese indirette		6.520,80	
<b>K0TCREA2 Totale</b>			<b>13.041,60</b>	<b>13.041,60</b>	
K0TCREAC	Supporto tecnico-scientifico all'autorità competente per l'attuazione del regolamento CE N. 1097/2006 REACH	Entrate dirette	537.152,00		
		Spese dirette		537.152,00	
<b>K0TCREAC Totale</b>			<b>537.152,00</b>	<b>537.152,00</b>	
<b>07 Totale</b>				<b>795.866,14</b>	<b>795.866,14</b>
08	H0S20012	CONV. ISPRA/UNESCO progetto stabilita' SIQ PETRA	Entrate dirette	26.776,92	
			Spese dirette		26.776,92
	<b>H0S20012 Totale</b>			<b>26.776,92</b>	<b>26.776,92</b>
H0S20013	GeoMOL - Subsurface Potentials of the North-Alpine Foreland Basin	Entrate dirette	124.499,00		
		Spese dirette		99.070,00	
		Spese indirette		25.429,00	

CRA	Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Tipologia E / S	Entrate	Spese
	<b>H0S20013 Totale</b>			<b>124.499,00</b>	<b>124.499,00</b>
	H0S20016	Sviluppo di un annuario europeo delle risorse minerarie e di una banca dati standardizzata e armonizzata	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	7.302,00	3.000,00 4.302,00
	<b>H0S20016 Totale</b>			<b>7.302,00</b>	<b>7.302,00</b>
	H0S20017	PROGETTO EMODNET - Geology Portal	Entrate dirette Spese dirette	200.000,00	200.000,00
	<b>H0S20017 Totale</b>			<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
	X0EVPLUS	eENVPlus Servizi ambientali per applicazioni avanzate in INSPIRE	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	35.500,00 41.350,00	35.500,00 41.350,00
	<b>X0EVPLUS Totale</b>			<b>76.850,00</b>	<b>76.850,00</b>
	X0IMAGIN	Progetto LIFE + "IMAGINE"	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	39.225,00 25.893,00	45.225,00 19.893,00
	<b>X0IMAGIN Totale</b>			<b>65.118,00</b>	<b>65.118,00</b>
	X0SCIDIP	SCIence Data Infrastructure for Preservation - Earth Science	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	4.750,00 542,00	2.015,00 3.277,00
	<b>X0SCIDIP Totale</b>			<b>5.292,00</b>	<b>5.292,00</b>
	<b>08 Totale</b>			<b>505.837,92</b>	<b>505.837,92</b>
10	F0060002	CONV. ISPRA/MATTM E COMITATO ECOLABEL - Supporto alle attività del Comitato Ecolabel	Entrate dirette Spese dirette	23.000,00	23.000,00
	<b>F0060002 Totale</b>			<b>23.000,00</b>	<b>23.000,00</b>
	<b>10 Totale</b>			<b>23.000,00</b>	<b>23.000,00</b>
11	C0210001	CONV. APAT/MATT - Gestione degli illeciti ambientali	Entrate dirette Spese dirette	62.000,00	62.000,00
	<b>C0210001 Totale</b>			<b>62.000,00</b>	<b>62.000,00</b>
	C0210004	CONV. ISPRA/COMUNE DI NAPOLI	Entrate dirette Spese dirette	3.766,00	3.766,00
	<b>C0210004 Totale</b>			<b>3.766,00</b>	<b>3.766,00</b>
	<b>11 Totale</b>			<b>65.766,00</b>	<b>65.766,00</b>
15	P0010431	Monitoraggio piattaforme per scarico e re-iniezione acque di strato	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	1.150.000,00	1.035.000,00 115.000,00
	<b>P0010431 Totale</b>			<b>1.150.000,00</b>	<b>1.150.000,00</b>
	P0010436	Fase di cantiere: monitoraggio di un terminale gnl e della condotta di collegamento alla terraferma	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	1.100.000,00	990.000,00 110.000,00
	<b>P0010436 Totale</b>			<b>1.100.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>
	P0011001	Caratterizzazione tossicologica del GLICOL DIETILENICO Individuazione dei valori di tossicità e stesura rapporto tecnico conclusivo	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	120.000,00	108.000,00 12.000,00
	<b>P0011001 Totale</b>			<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>
	P0011002	Monitoraggio Piattaforma Emilio	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	75.500,00	67.950,00 7.550,00
	<b>P0011002 Totale</b>			<b>75.500,00</b>	<b>75.500,00</b>
	P0011003	SVI.STR.IN - Ricerca e monitoraggio delle praterie di Posidonia	Entrate dirette	8.264,47	

CRA	Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Tipologia E / S	Entrate	Spese
		Oceanica	Spese dirette		7.264,47
			Spese indirette		1.000,00
<b>P0011003 Totale</b>				<b>8.264,47</b>	<b>8.264,47</b>
P0011004		EMOCHEM: raccolta, elaborazione, fornitura di prodotti di dati sui descrittori dei contaminanti chimici, dell'eutrofizzazione e dei contaminanti del pesce destinato al consumo umano, ai fini di supportare l'implementazione della direttiva sulla SM.	Entrate dirette	5.555,55	
			Spese dirette		5.000,00
			Spese indirette		555,55
<b>P0011004 Totale</b>				<b>5.555,55</b>	<b>5.555,55</b>
P0011005		BALMAS: Gestione acque di zavorra delle navi in adriatico.	Entrate dirette	326.532,84	
			Spese dirette		225.733,89
			Spese indirette		100.798,95
<b>P0011005 Totale</b>				<b>326.532,84</b>	<b>326.532,84</b>
P0020412		& SAPEI - Monitoraggio ambientale relativo al collegamento hvdc Sardegna - continente	Entrate dirette	203.000,00	
			Spese dirette		202.500,00
			Spese indirette		500,00
<b>P0020412 Totale</b>				<b>203.000,00</b>	<b>203.000,00</b>
P0020448		Monitoraggio degli interventi di ripristino morf. delle velme e delle barene-Canale di Marani	Entrate dirette	39.833,74	
			Spese dirette		39.833,74
<b>P0020448 Totale</b>				<b>39.833,74</b>	<b>39.833,74</b>
P0020905		& DRIMMCAT - Monit. operazioni dragaggio/immersione in mare dei sedimenti prov. dal Porto di Catania	Entrate dirette	140.000,00	
			Spese dirette		126.000,00
			Spese indirette		14.000,00
<b>P0020905 Totale</b>				<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>
P0020910		LAGUNA 8 - Applicazione Direttiva 2000/60/CE in Laguna di Venezia	Avanzo vinc	26.574,79	
			Entrate dirette	300.000,00	
			Spese dirette		326.574,79
<b>P0020910 Totale</b>				<b>326.574,79</b>	<b>326.574,79</b>
P0020924		VIAREGEST - Attività di dragaggio e gestione dei sedimenti del porto di Viareggio	Entrate dirette	49.000,00	
			Spese dirette		44.100,00
			Spese indirette		4.900,00
<b>P0020924 Totale</b>				<b>49.000,00</b>	<b>49.000,00</b>
P0020932		SIN Piombino - Caratterizzazione aree marino-costiere esterne all'area portuale - tecniche gestione sedimenti inquinati	Entrate dirette	1.500.000,00	
			Spese dirette		661.252,00
<b>P0020932 Totale</b>				<b>1.500.000,00</b>	<b>661.252,00</b>
P0020933		& SANDEP - Caratterizzazione siti di dragaggio lungo piattaforma laziale per ripascimento litorali in erosione	Entrate dirette	242.500,00	
			Spese dirette		242.500,00
<b>P0020933 Totale</b>				<b>242.500,00</b>	<b>242.500,00</b>
P0022004		LAGUNA 9 - Trattamento dei sedimenti in laguna di Venezia	Entrate dirette	233.531,75	
			Spese dirette		172.379,43
<b>P0022004 Totale</b>				<b>233.531,75</b>	<b>172.379,43</b>
P0022012		SIN SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE - Caratterizzazione dei sedimenti delle aree marino-costiere comprese nel Sin del Sulcis Iglesiente e Guspinese, con esclusione delle aree già caratterizzate	Entrate dirette	473.000,00	
			Spese dirette		473.000,00
<b>P0022012 Totale</b>				<b>473.000,00</b>	<b>473.000,00</b>
P0022019		POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo	Entrate dirette	175.750,00	
			Spese dirette		138.205,00
			Spese indirette		7.850,00
<b>P0022019 Totale</b>				<b>175.750,00</b>	<b>146.055,00</b>
P0022021		PORTO DI NAPOLI - Monitoraggio dragaggio di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluitamento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata in località Vigliena - Primo stralcio	Entrate dirette	16.100,00	
			Spese dirette		4.281,97
<b>P0022021 Totale</b>				<b>16.100,00</b>	<b>4.281,97</b>
P0022022		MONI.LI. - Monitoraggio vasche Livorno	Entrate dirette	148.000,00	
			Spese dirette		133.200,00
			Spese indirette		14.800,00

CRA	Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Tipologia E / S	Entrate	Spese
<b>P0022022 Totale</b>				<b>148.000,00</b>	<b>148.000,00</b>
P0022024	POR.FI. - Caratterizzazione dei sedimenti dei fondali che ospiteranno il nuovo porto di Fiumicino; caratterizzazione eventuale area di immersione al largo		Entrate dirette Spese dirette	72.000,00	41.360,00
<b>P0022024 Totale</b>				<b>72.000,00</b>	<b>41.360,00</b>
P0022025	IMPAQ - IMProvement of AQUaculture high quality fish fry production		Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	8.976,00 6.000,00	3.150,00 11.826,00
<b>P0022025 Totale</b>				<b>14.976,00</b>	<b>14.976,00</b>
P0022028	MERMAID - Piattaforme innovative multiuso: pianificazione, progettazione e funzionamento		Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	56.352,07 16.450,00	48.380,07 24.422,00
<b>P0022028 Totale</b>				<b>72.802,07</b>	<b>72.802,07</b>
P0022029	Sorgente Rizziconi - monitoraggio ambientale del cavo marino a 380 KV tra Fiumara Gallo e Favazzina		Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	518.800,00	473.800,00 45.000,00
<b>P0022029 Totale</b>				<b>518.800,00</b>	<b>518.800,00</b>
P0022031	SA.VE. - Sabbie Veneto - Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella Regione Veneto.		Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	120.000,00	115.000,00 5.000,00
<b>P0022031 Totale</b>				<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>
P0022032	BANCHINA MONTECATINI - Supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione dei fondali prospicienti l'esistente banchina Montecatini nel Porto di Brindisi, all'interno del SIN di Brindisi		Entrate dirette Spese dirette	6.000,00	3.400,00
<b>P0022032 Totale</b>				<b>6.000,00</b>	<b>3.400,00</b>
P0022033	Porto di Milazzo - Predisposizione piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio e refluimento dei sedimenti dei fondali del Porto di Milazzo e assistenza tecnico scientifica in attuazione di ciascuna fase di monitoraggio		Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	33.100,00	31.200,00 1.900,00
<b>P0022033 Totale</b>				<b>33.100,00</b>	<b>33.100,00</b>
P0030340	IWC - Supporto tecnico per partecip. governo ad attività ufficio international whaling commissioner		Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	23.750,00 1.250,00	23.750,00 1.250,00
<b>P0030340 Totale</b>				<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
P0030908	BYCATCHIII - Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico		Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	75.297,00 10.000,00	75.297,00 10.000,00
<b>P0030908 Totale</b>				<b>85.297,00</b>	<b>85.297,00</b>
P0033007	Uso del ROV (Remotely Operated Vehicle) nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso		Entrate dirette Spese dirette	3.000,00	3.000,00
<b>P0033007 Totale</b>				<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
P0033009	MAERL 2 - Studio sulla presenza nelle acque italiane dei fondi a maerle - corallinacee libere, habitat di interesse conservazionistico		Entrate dirette Spese dirette	27.000,00	27.000,00
<b>P0033009 Totale</b>				<b>27.000,00</b>	<b>27.000,00</b>
P0033011	IPA-NETCET Sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe in Adriatico		Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	62.025,15	58.528,98 3.496,17
<b>P0033011 Totale</b>				<b>62.025,15</b>	<b>62.025,15</b>
P0033012	Studio sperimentale dei popolamenti di corallo rosso nei mari della Sardegna nord occidentale mediante l'impiego di ecoscandaglio multibeam e Rov e successiva elaborazione cartografica.		Entrate dirette Spese dirette	37.200,00	5.500,00
<b>P0033012 Totale</b>				<b>37.200,00</b>	<b>5.500,00</b>

CRA	Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Tipologia E / S	Entrate	Spese
	P0033014	ETC/BD 2 European Topic Centre On Nature Protection And Biodiversity - European Environment Ag.	Entrate dirette Spese dirette	18.000,00	18.000,00
<b>P0033014 Totale</b>				<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>
	P0033015	ETC/ICM, the European Topic Centre on Inland, Coastal and Marine Waters	Entrate dirette Spese dirette	18.000,00	18.000,00
<b>P0033015 Totale</b>				<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>
	P0044010	GAP-2 GAP BETWEEN SCIENTIST AND STAKEHOLDERS PH.2	Entrate dirette Spese dirette	83.153,90	83.153,90
<b>P0044010 Totale</b>				<b>83.153,90</b>	<b>83.153,90</b>
	P0044019	MONTALTO DI CASTRO - Piano di biomonitoraggio marino	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	21.000,00	18.900,00 2.100,00
<b>P0044019 Totale</b>				<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>
	P0044020	AQUATRACE - FP7 sviluppo di strumenti per l'analisi e la valutazione dell'impatto genetico del pesce da acquacoltura	Avanzo vinc Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	14.000,00 8.729,20 3.250,00	22.729,20 3.250,00
<b>P0044020 Totale</b>				<b>25.979,20</b>	<b>25.979,20</b>
	P0044021	COFASP Cooperazione nella pesca e acquacoltura e lavorazione del prodotto ittico.	Avanzo vinc Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	7.772,73 7.000,00 1.000,00	15.282,73 490,00
<b>P0044021 Totale</b>				<b>15.772,73</b>	<b>15.772,73</b>
	P0044509	COGEPAMILAZZO - supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione scientifica del piano di gestione locale presentato dal Consorzio di Gestione di Portorosa relativa all'area compresa tra Capo Milazzo e Capo Calava'	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	12.000,00	10.800,00 1.200,00
<b>P0044509 Totale</b>				<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
	P0044510	Supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione del piano di gestione locale presentato dal Consorzio di Gestione delle Isole Eolie relativo all'area delle Isole Eolie	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	15.000,00	13.500,00 1.500,00
<b>P0044510 Totale</b>				<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
	P0044518	BIODIVALUE - Links between the environment, biodiversity and sustainable development of sicily channel	Avanzo vinc Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	18.235,17 109.403,50 18.600,00	127.638,67 18.600,00
<b>P0044518 Totale</b>				<b>146.238,67</b>	<b>146.238,67</b>
	P0044519	PDGLPANTELLERIA - Monitoraggio e gestione del piano di gestione locale presentato dall' OP di Trapani per l'isola di Pantelleria	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	30.000,00	27.000,00 3.000,00
<b>P0044519 Totale</b>				<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
	P0055309	COSTE - Gestione integrata della zona costiera	Entrate dirette Spese dirette	1.218.000,00	1.218.000,00
<b>P0055309 Totale</b>				<b>1.218.000,00</b>	<b>1.218.000,00</b>
	P0055310	NAVE CONCORDIA - Esecuzione attività di ricerca e monitoraggio ambientale a seguito incidente Costa Concordia	Entrate dirette Spese dirette	276.118,47	276.118,47
<b>P0055310 Totale</b>				<b>276.118,47</b>	<b>276.118,47</b>
	P0055312	SANTUARIO PELAGOS - Supporto di Ispra alle attività del Segretariato Permanente Pelagos	Avanzo vinc Entrate dirette Spese dirette	537.382,17 125.000,00	662.382,17

CRA	Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Tipologia E / S	Entrate	Spese
	<b>P0055312 Totale</b>			<b>662.382,17</b>	<b>662.382,17</b>
	P0055313	MO.MA. BENT. - MOnitoraggio e MAppatura degli habitat BENTonici del Sinis	Entrate dirette Spese dirette	9.256,20	9.256,20
	<b>P0055313 Totale</b>			<b>9.256,20</b>	<b>9.256,20</b>
	X000GMES	Support to implementation of European Earth monitoring programme (GMES) and its initial operations	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	6.247,62	2.695,00 3.552,62
	<b>X000GMES Totale</b>			<b>6.247,62</b>	<b>6.247,62</b>
	X0SEAMAP	CE - EuSeaMap	Entrate dirette Spese dirette	51.000,00	51.000,00
	<b>X0SEAMAP Totale</b>			<b>51.000,00</b>	<b>51.000,00</b>
<b>15 Totale</b>				<b>10.018.492,32</b>	<b>9.012.138,97</b>
16	R0011112	LABORATORIO GENETICA	Entrate dirette Spese dirette	15.000,00	15.000,00
	<b>R0011112 Totale</b>			<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
	R0011117	GESTIONE FORESTERIA OZZANO DELL'EMILIA	Entrate dirette Spese dirette	5.000,00	5.000,00
	<b>R0011117 Totale</b>			<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
	R0011118	AGREA - Interventi Agroambientali	Entrate dirette Spese dirette	12.432,00	12.432,00
	<b>R0011118 Totale</b>			<b>12.432,00</b>	<b>12.432,00</b>
	R0011204	SUPPORTO MATTM - CITES 2014	Entrate dirette Spese dirette	130.000,00	130.000,00
	<b>R0011204 Totale</b>			<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>
	R0011500	CONV. ISPRA/MATTM - Promozione della sinergia delle attivita' di ricerca in ambito faunistico	Entrate dirette Spese dirette	7.500,00	7.500,00
	<b>R0011500 Totale</b>			<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>
	R0011600	Conv. ISPRA/MATTM Supporto applicazione Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle specie	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	32.994,35	26.394,35 6.600,00
	<b>R0011600 Totale</b>			<b>32.994,35</b>	<b>32.994,35</b>
	R0056102	LABGEN - Parco Antola - Il lupo in Liguria 2012-2014	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	10.000,00	9.000,00 1.000,00
	<b>R0056102 Totale</b>			<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
	R0059200	LIFE MONTECRISTO AZIONE E5	Entrate dirette Spese dirette	14.925,68	14.925,68
	<b>R0059200 Totale</b>			<b>14.925,68</b>	<b>14.925,68</b>
	R0059201	LIFE MONTECRISTO AZIONE C4	Entrate dirette Spese dirette	3.263,00	3.263,00
	<b>R0059201 Totale</b>			<b>3.263,00</b>	<b>3.263,00</b>
	R0059304	AGRICOLTURA E FAUNA - UNIFI - Agroecosistemi GPS lepri e volpi BO	Avanzo vinc Spese dirette	7.432,27	7.432,27
	<b>R0059304 Totale</b>			<b>7.432,27</b>	<b>7.432,27</b>
	R0059502	SGPR - CASTELPORZIANO 2013-2016	Entrate dirette Spese dirette	31.600,00	31.600,00
	<b>R0059502 Totale</b>			<b>31.600,00</b>	<b>31.600,00</b>
	R0061200	LABGEN - LOMBARDIA - LIFE ARCTOS	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	7.500,00	7.000,00 500,00
	<b>R0061200 Totale</b>			<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>
	R0061600	CNI - ATC BARI - BECCACCIA	Entrate dirette	3.000,00	

CRA	Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Tipologia E / S	Entrate	Spese
			Spese dirette		3.000,00
<b>R0061600 Totale</b>				<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
R0061602	CNI - CLUB - BECCACCIA		Entrate dirette	3.000,00	
			Spese dirette		3.000,00
<b>R0061602 Totale</b>				<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
R0061603	CNI - REG.UMBRIA - BECCACCIA		Entrate dirette	6.000,00	
			Spese dirette		6.000,00
<b>R0061603 Totale</b>				<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
R0062000	Conv. ISPRA/Regione Abruzzo/Provincia dell'Aquila -Raccolta dati Lagomori, Coturnice e Ungulati		Entrate dirette	10.180,00	
			Spese dirette		10.180,00
<b>R0062000 Totale</b>				<b>10.180,00</b>	<b>10.180,00</b>
R0062200	PROV. RAVENNA - PA Marangone Minore		Entrate dirette	2.700,00	
			Spese dirette		2.700,00
<b>R0062200 Totale</b>				<b>2.700,00</b>	<b>2.700,00</b>
R0062300	PARCO DELTA PO - MC SALT		Entrate dirette	16.910,00	
			Spese dirette		15.910,00
			Spese indirette		1.000,00
<b>R0062300 Totale</b>				<b>16.910,00</b>	<b>16.910,00</b>
R0062400	PARCO DELTA PO - Natura 2000 in the PO Delta		Entrate dirette	8.000,00	
			Spese dirette		8.000,00
<b>R0062400 Totale</b>				<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
R0062700	LIFE+2011 - Conservazione cervo sardo in Sardegna e Corsica		Entrate dirette	15.000,00	
			Spese dirette		15.000,00
<b>R0062700 Totale</b>				<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
R0062800	COMUNE DI BRINDISI - Lepre europea		Entrate dirette	7.500,00	
			Spese dirette		7.500,00
<b>R0062800 Totale</b>				<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>
R0062900	BASILICATA - Conservazione lepre italiana parchi		Entrate dirette	5.000,00	
			Spese dirette		5.000,00
<b>R0062900 Totale</b>				<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>16 Totale</b>				<b>354.937,30</b>	<b>354.937,30</b>
			Avanzo vinc	900.494,63	
			Entrate dirette	15.951.930,28	
			Quota ISPRA	276.739,47	
			Spese dirette		14.772.826,70
			Spese indirette		1.349.984,33
				<b>17.129.164,38</b>	<b>16.122.811,03</b>
Restituzione anticipi ricevuti negli es. precedenti da entrate istituzionali				- 1.006.353,35	
<b>Totale complessivo</b>				<b>16.122.811,03</b>	<b>16.122.811,03</b>

**Tabella 6 - Obiettivi finanziati/cofinanziati dettaglio spese personale TD e oneri/IRAP personale atipico a carico dell'Istituto**

Gestionale	CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Spese
Spese personale TD e personale atipico su attività finanziate	05	1110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine	1.897.771,73
		1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per dipendenti	819.204,83
		1132	Oneri previdenziali a carico dell'Ente per lavoratori autonomi e co.co.co.	128.824,26
		1133	Oneri previdenziali a carico dell'Ente per personale con assegni di ricerca	37.970,40
		1170	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.	1.265.181,15
		5000	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	218.560,05
	<b>05 Totale</b>			<b>4.367.512,42</b>
	09	2600	Imposte, tasse e tributi vari	328.034,51
<b>09 Totale</b>			<b>328.034,51</b>	
<b>Spese su attività finanziate Totale</b>				<b>4.695.546,93</b>